Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 8 febbraio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6845 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO AL SENATO DOPO LO SCIOPERO GENERALE

IL GOVERNO VUOLE ACCELERARE LA SOLUZIONE PER LE PENSIONI

Nella seconda quindicina di febbraio sarà presentato il relativo disegno di legge alle Camere e quanto prima saranno riprese le trattative con i sindacati - Contrasti nella D.C. per la scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

La riforma delle pensioni sarà presentata alle Camere dal Governo prima della ripresa dei lavori parlamentari: lo ha confermato al Senato il Ministro del Lavoro Brodolini, rispondendo a una serie di interrogazioni urgenti presentate da quasi tutti i gruppi.

Lo sciopero per le pensioni ha sottolineato — secondo Brodolini — l'importanza e l'urgenza del problema che il Governo aveva affrontato fin dal momento della sua costituzione, tanto che è ormai prossima la presentazione della legge sulla questione. Nei colloqui con i sindacati si è notata l'esistenza di una «larga area di consenso», visto che anche nel decidere di indire lo sciopero, le tre confederazioni hanno dato atto al Governo di aver assunto un atteggiamento molto aperto. Il problema ha due aspetti principali: 1) Adeguamento dei minimi di pensione e istituzione di una pensione sociale per gli anziani; 2) Avviamento di una generale riforma del sistema delle pensioni, cominciando col trasferimento a carico dello Stato (già deciso) degli oneri del fondo sociale.

Brodolini ha ricordato che, al momento della forzata sospensione delle trattative, si stava discutendo su uno dei più importanti problemi, l'agganciamento della pensione fino all'80 per cento dell'ultima retribuzione: il criterio è già stato accolto in via generale, ma bisogna ancora definire la data di decorrenza. Si stava discutendo poi dell'introduzione della scala mobile per le pensioni (anche questo criterio è già stato accolto in via di principio) e del metodo per semplificare e democratizzare le gestioni previdenziali, facendovi partecipare una rappresentanza dei lavoratori.

Una riforma di tanta importanza — ha rilevato Brodolini — comporta un ingente onere finanziario per lo Stato, onere che non può superare naturalmente certi limiti; ma il Governo è convinto che l'aumento delle pensioni avrà in definitiva un effetto benefico per lo sviluppo economico del Paese, perchè contribuirà all'accrescimento della domanda interna per mezzo dell'espansione dei consumi. Il Ministro Brodolini ha concluso assicurando che le trattative con i sindacati saranno riprese al più presto possibile e confermando che il Governo presenterà un disegno di legge prima della riapertura del Parlamento (che avverrà lunedì 17 per la Camera e martedì 18 per il Senato).

Nelle repliche, il comunista Brambilla ha dato atto a Brodolini di aver assunto un atteggiamento più aperto di quello dei suoi precedessori e si è augurato che si colmi sollecitamente la distanza tra le offerte del Governo e le richieste dei sindacati. Il socialista Iannelli ha osservato polemicamente che, vista la propensione alle trattative e la buona volontà dimostrata dal Governo, deve esser giudicata intempestiva la decisione dei sindacati di interrompere le trattative; il senatore socialista si è augurato che tutte le parti politiche sappiano affrontare con senso di responsabilità e senza indulgere a posizioni demagogiche la legge sulla riforma delle pensioni che il Governo sta per presentare al Parlamento. Anche il liberale Bergamasco ha detto che la riforma delle pensioni è indilazionabile e ha sollecitato l'abolizione del divieto di cumulo, il ritorno alla pensione di anzianità e l'istituzione della scala mobile.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha minacciato di dimettersi a causa dei contrasti sorti in seno alla direzione della DC sulla riforma universitaria, che era il tema centrale della riunione. Sullo aveva chiesto alla direzione del suo partito un voto unanime sulle proposte da lui presentate. Le correnti di sinistra intendevano invece votare contro. Di qui il contrasto che ha reso necessaria un'interruzione dei lavori nel tentativo di arrivare ad un accordo, attraverso una riunione dei capi-corrente con Rumor e Piccoli.

I lavori della direzione d.c. erano cominciati questa mattina, presente anche il Presidente del Consiglio. Sullo aveva illustrato i vari aspetti del problema universitario e quelli della necessaria riforma, anche in relazione agli accordi di Governo e soprattutto in relazione al recente incontro tra gli esponenti dei partiti di maggioranza. Il problema grosso si è presentato quando è stata affrontata la questione dei docenti («tempo pieno» e incompatibilità) che trova divise le correnti a causa delle solite diverse visioni politiche sui vari problemi. Così il contrasto è esploso in modo clamoroso.

Allorchè «Forze nuove» e i «basisti» hanno minacciato di votare contro l'ordine del giorno di piena ed incondizionata approvazione delle proposte presentate dal Ministro, questi ha minacciato, senza mezzi termini, di abbandonare l'incarico: «In questa sede — ha detto — vengo attaccato da sinistra, mentre fuori, dai professori, vengo attaccato da destra. In questa situazione non mi resta che dimettermi, a meno che non vi sia un voto della direzione che approvi la mia relazione». A questo punto Rumor e Piccoli hanno chiesto la sospensione della riunione ed hanno provocato l'incontro con i capi delle correnti.

Quali le critiche? Nel corso degli interventi Donat Cattin e il fanfaniano Ferraguti hanno avanzato perplessità sulle linee esposte dal Ministro. Donat Cattin, in particolare, ha sottolineato che i concetti esposti da Sullo non si prestavano a una interpretazione univoca, in quanto aperti anche a soluzioni diverse da quelle auspicate dalla sinistra democristiana. Donat Cattin aveva chiesto che il Ministro fosse più preciso e che prendesse impegni precisi circa le linee del provvedimento riguardante l'università. «La D.C. — ha detto tra l'altro — ha voluto consultare un gruppo di professori; ma non si dimentichi che la spinta decisiva alla riforma è nata nel Paese dai giovani e che perciò con quel movimento sembra necessario confrontarsi». Anche il fanfaniano Ferraguti ha espresso perplessità su talune soluzioni indicate dal Ministro.

In sede di riunione dei capi corrente si è cercato di arrivare a un compromesso. Erano presenti Rumor, Piccoli, Gioia, Moro, Sullo, Morlino, Donat Cattin e Galloni. Non sembra sia stato facile arrivare a una conclusione positiva, nel senso che il documento finale consentisse alle due correnti di sinistra di non votare contro.

Il comunicato emesso al termine dalla direzione dice che «la direzione, udita una relazione del Ministro della Pubblica Istruzione Sullo sul problema della riforma degli studi universitari, ha espresso il suo vivo apprezzamento per la opera da lui svolta, per dare concreta attuazione agli obiettivi indicati nel programma di governo e lo ha invitato a condurre innanzi rapidamente, con ogni opportuno approfondimento, anche in rapporto al dibattito intervenuto, il suo lavoro in vista dell'urgente soluzione dei problemi fondamentali della nuova università italiana». La direzione ha anche ascoltato una breve relazione di Colombo sulle trattative riguardanti le pensioni e la riforma del sistema previdenziale.

C. M.

UN FATTO GRAVE SUL PIANO DEL COSTUME

Le voci sulla benzina in una protesta dell'ACI

Se fossero vere, l'Italia diventerebbe il Paese dove il carburante costa meno e si paga di più

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Le voci di un aumento del prezzo della benzina continuano a circolare. Il Ministro dell'Industria, nell'invitare le aziende petrolifere e i gestori dei distributori a raggiungere «un ragionevole accordo, che richiede da parte di tutti spirito di sacrificio e senso di responsabilità», ha chiaramente lasciato intendere di essere contrario a un ulteriore aggravio fiscale, ma altri Ministri della compagine governativa avrebbero, invece, già dato il loro parere favorevole. Il problema del prezzo della benzina, comunque, è di competenza del CIP, ossia del Comitato interministeriale prezzi. Il nuovo aggravio fiscale (si era parlato addirittura di 15 lire il litro, ora si parla di 10 lire) servirebbe non tanto per risolvere la vertenza che oppone i distributori di benzina alle aziende petrolifere, quanto per finanziare l'aumento delle pensioni dell'INPS. Il nuovo introito sarebbe previsto infatti in un centinaio di miliardi, di cui alcuni spiccioli potrebbero servire per aumentare, eventualmente, il margine di guadagno per i distributori di benzina.

In proposito, l'ACI ha preso posizione con il seguente comunicato: «L'incredibile notizia che sarebbe in corso di attuazione un aumento del prezzo della benzina di 10 lire, con inizio, secondo alcuni, da lunedì prossimo, è stata smentita da fonti autorevoli. Ma qualcosa è nell'aria. Il fatto che una notizia del genere si sia diffusa, è grave anzitutto sul piano del costume. Tutti sono convinti che aumentare di altre 10 lire il prezzo della benzina sarebbe un provvedimento pericoloso, ed economicamente sbagliato: perchè colpirebbe il consumo popolare, perchè danneggerebbe tutte le attività turistiche, perchè, infine, creerebbe una situazione paradossale. L'Italia finirebbe per essere il Paese dove il prezzo che pagano i consumatori sarebbe il più alto, mentre il costo per le imprese è il più basso d'Europa. Con il nuovo prezzo, gli italiani tornerebbero a pagare la benzina quanto l'hanno pagata dal novembre 1956 al novembre 1958; cioè quanto costò nell'anno seguito alla prima crisi di Suez, quando tutta l'Europa razionò i consumi petroliferi».

E' opportuno precisare che, se il prezzo della benzina sarà nuovamente aumentato di 10 lire, l'Italia scavalcherà la Francia nel primato del prezzo più alto d'Europa (127,50 lire il litro per la «normale»), mentre la pressione fiscale rasenterà il primato mondiale. Già ora il nostro Paese è al livello più alto del mondo dopo la Cambogia. Le statistiche parlano chiaro. Nel 1968 sono stati consumati quasi 11 miliardi di litri di benzina fra «super» e «normale». Con un carico fiscale, tra imposta di fabbricazione e IGE, di 92 lire per la «normale» e di oltre 94 lire per la «super», il gettito fiscale nel 1968 è stato di 1.100 miliardi. Di questa cifra, circa 110 miliardi sono rappresentati dal gettito dell'addizionale di 10 lire il litro, introdotta in via provvisoria nel novembre del 1966 per gli alluvionati e poi resa definitiva nell'agosto del 1968, con l'impegno di versare una quota di 10 lire il litro, a partire dal 1971, agli enti locali. Bisogna ricordare che anche la sovrattassa «provvisoria» per la crisi di Suez (14 lire) è diventata permanente.

Con il nuovo aumento, il carico fiscale supererà le 100 lire il litro (102 per la «normale» e oltre 104 lire per la «super»). Alla produzione, cioè alle aziende petrolifere, restano sempre 21,93 lire il litro, che coprono anche tutte le spese di ricerca, di trasporto del greggio, ecc., mentre ai distributori vanno 6,20 lire, quota che essi chiedono di portare a 9 lire. Il costo industriale della benzina in Italia, sia detto per inciso, sembra il più basso d'Europa e fra i più bassi del mondo.

R. R.

La situazione

Contatti preliminari a due si sono iniziati a New York fra i rappresentanti dei quattro «grandi» nell'intento di concordare una azione comune che risolva la crisi del Medio Oriente: si tratta di un primo passo nella direzione indicata dalla proposta francese, che Nixon ha detto di accettare. D'altra parte, il Ministro degli Esteri Eban ha nuovamente dichiarato che Israele vede una possibilità di soluzione della crisi solo in trattative dirette con i Paesi arabi: egli ha aggiunto di non credere nelle garanzie internazionali.

Al Lussemburgo si è concluso il Consiglio dei Ministri dell'UEO, nel corso del quale da parte italiana si è nuovamente insistito sulla necessità di far entrare la Granbretagna nel Mercato comune. Il Consiglio ha a lungo discusso della crisi del Medio Oriente ed ha anche affrontato la questione del Biafra, senza però giungere a decisioni di rilievo. Per il Medio Oriente, gli Ambasciatori dei Paesi aderenti all'UEO terranno la prossima settimana una riunione a Londra, ma il rappresentante francese ha annunciato che il Governo di Parigi non vede la necessità di prendervi parte.

La difficile situazione economica in cui versa la Cecoslovacchia è stata illustrata dal Primo Ministro Cernik ai giornalisti stranieri. Egli ha affermato che non corrispondono al vero le notizie secondo cui l'URSS ostacolerebbe il Governo di Praga nella sua ricerca di crediti presso i Paesi dell'Occidente. Cernik ha confermato che una riunione dei Paesi del Patto di Varsavia è prevista, ma che non ne è stata ancora fissata la data.

I problemi della riforma universitaria sono stati trattati nel corso di una riunione della direzione democristiana presieduta dal segretario Piccoli e con la partecipazione del Presidente del Consiglio Rumor. Il dibattito è stato assai animato, in quanto la relazione fatta dal Ministro della P.I. Sullo sull'argomento è stata criticata da parte di alcuni esponenti della sinistra. Sullo ha minacciato le dimissioni, ma il caso è stato superato. Il comunicato diramato al termine della riunione ribadisce, infatti, la piena solidarietà del partito per l'operato del Ministro.

Nenni al Consiglio dell'UEO

Sollecitata l'ammissione degli inglesi nel MEC

Lussemburgo, 7

Alla riunione odierna dell'UEO, il Ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni ha nuovamente chiesto l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC. «Soltanto una comunità allargata, con l'inclusione del Regno Unito e di altri Stati europei che hanno chiesto l'ammissione, può divenire più forte sul piano internazionale quale efficace strumento per un'espansione generale del commercio, per l'alleggerimento della tensione internazionale e per la solidarietà con i Paesi in via di sviluppo», ha detto Nenni, e ha aggiunto che la prospettiva di una riduzione delle tariffe fra l'Inghilterra e i Paesi del Mercato comune è un segno incoraggiante e che vi sono prospettive di collaborazione nei campi della scienza, dell'industria e dei brevetti.

Il Consiglio dei Ministri dell'UEO si è ancora occupato della questione del Medio Oriente, per la quale è stata poi fissata una riunione a Londra, nella prossima settimana, fra gli Ambasciatori dei Paesi aderenti. Il francese de Lipkowski ha però detto che il suo Governo non parteciperà a questa consultazione, che è stata proposta dall'inglese Stewart. Lipkowski ha spiegato che, come membro del Consiglio di sicurezza, la Francia è già bene informata sulla questione del Medio Oriente.

Nella riunione di oggi, i Ministri dell'UEO hanno affrontato anche la situazione del Biafra. Nel dibattito è intervenuto il Sottosegretario Zagari, il quale ha detto che l'Italia è favorevole a iniziative di carattere politico, oltre che umanitarie; in questa linea di azione, da parte italiana si sollecita un «embargo» totale su ogni materiale di armamenti, da concordarsi con i Paesi interessati, allo scopo di contribuire alla soluzione del problema nigeriano.

Da Londra si apprende che il Ministro degli Esteri britannico Stewart, rientrato questa sera, ha dichiarato che i colloqui del Lussemburgo «hanno significato un considerevole passo avanti sulla via dell'unità e dell'integrazione».

Gli aerei «Phantom»

WASHINGTON MANTIENE le forniture a Israele

Washington, 7

Il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha dichiarato che gli Stati Uniti mantengono la decisione presa dall'ex Presidente Johnson di fornire all'aviazione israeliana 50 caccia supersonici «Phantom» a partire dalla fine dell'anno in corso. McCloskey ha aggiunto che dall'avvento al potere dell'amministrazione repubblicana la situazione non è mutata.

NELLA NOTTE DOPO LUNGHE TRATTATIVE COL SOTTOSEGRETARIO TOROS

ACCORDO DI MASSIMA A ROMA PER I SALDATORI MONFALCONESI

E' stato assicurato a tutti i lavoratori il 92 per cento dei cottimi per un periodo di almeno tre mesi - Oggi gli operai dovranno esprimersi sull'intesa raggiunta

Roma, 8 mattino

Questa notte, a conclusione di una serie di incontri che il sottosegretario al Ministero del Lavoro on. Toros ha avuto con le parti interessate alla vertenza dei saldatori del cantiere navale di Monfalcone, è stato elaborato — informa un comunicato ufficiale — un accordo di massima per la soluzione dei numerosi problemi riguardanti i saldatori di Monfalcone.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le quali sottoporranno all'assemblea dei lavoratori il risultato del comune sforzo condotto con la direzione dell'Italcantieri e dell'Intersind per individuare le linee di soluzione della lunga e aspra vertenza — conclude il comunicato — hanno ringraziato il Sottosegretario Toros per la sua efficace opera di mediazione.

«L'accordo raggiunto è stato da tutti considerato interessante e positivo, nell'interesse dei lavoratori e della pace aziendale; spero perciò che anche i lavoratori della città di Monfalcone e della zona vorranno considerare favorevolmente i risultati raggiunti, e vorranno riprendere il lavoro con serenità e fiducia in un migliore avvenire»: con queste parole il Sottosegretario al Lavoro, on. Toros, ha commentato l'esito della lunghissima riunione, che ha impegnato i rappresentanti dell'Intersind e i delegati delle organizzazioni sindacali per la vertenza relativa ai saldatori elettrici dell'Italcantieri di Monfalcone.

Lo stesso Sottosegretario ha proseguito: «Presiedendo questa serie di riunioni ho potuto registrare una situazione con aspetti molto delicati, creatisi per un complesso di questioni: comunque devo dare atto a tutte le parti, sia quelle che hanno rappresentato la direzione dell'azienda e dell'Itersind, sia le organizzazioni sindacali in rappresentanza dei lavoratori, della volontà caratterizzante il loro comportamento e lo sforzo per affiancare gli indirizzi che venivano proposti per risolvere la delicata situazione».

Lo stesso Sottosegretario Toros ha sinteticamente illustrato i termini dell'intesa di massima raggiunta, che dovrà ora essere sottoposta dalle organizzazioni sindacali alle assemblee dei lavoratori. La puntualizzazione delle organizzazioni sindacali, che avevano presentato un documento in dieci punti il 14 dicembre 1968, è stata accettata in tutte le sue articolazioni; soprattutto ha un particolare valore il punto primo del documento, ove si risolve il problema con una impostazione che consiste nel garantire il 92 per cento per tutti i lavoratori saldatori cottimisti, sia delle aree specializzate che di quelle non specializzate. Le parti sono rimaste d'accordo.

Questa garanzia sarà concessa per un periodo di tempo di tre mesi, nel quale le parti stesse in sede locale regolarizzeranno attraverso un accordo tutto il problema. Se entro i tre mesi non raggiungeranno un accordo, vi sarà un altro mese di garanzia, sempre al 92 per cento, per le aree specializzate. E' previsto un altro mese anche per le aree non specializzate, ove attraverso commissioni paritetiche, composte da lavoratori e dirigenti, si affronterà e regolarizzerà la questione.

A loro volta, le segreterie na-

(Continua in 2.a pagina)

E' ORMAI MOLTO SCREPOLATA L'OLEOGRAFICA IMMAGINE DELLA COMPATTEZZA MONOLITICA

I comunisti frazionati e discordi avviano oggi un difficile congresso

Una buona aliquota del PCI non vuol più saperne della ristretta oligarchia interna - Ma l'assise di Bologna sarà dominata ancora una volta dagli «apparatniki» - Mosca ha cominciato a tagliare le sovvenzioni

DAL NOSTRO INVIATO
Bologna, 7

I comunisti italiani aprono domani a Bologna il loro XII Congresso nazionale con il partito immerso in tutto un mare di contraddizioni che saranno drammaticamente sottolineate dallo imperativo di operare due scelte di fondo. Una riguarda il definitivo assetto dei rapporti con il partito comunista e lo Stato sovietici, l'altra gli obiettivi della partita politica da giocare in casa, cioè in Italia. Inoltre, per la prima volta dalla liberazione, il partito arriva al congresso chiaramente frazionato in correnti che si rifanno tanto a particolari impostazioni politiche quanto a leaders apertamente riconosciuti per tali. In un partito che in venticinque anni — unico fra le grandi formazioni politiche italiane — ha avuto due soli segretari (e se Togliatti non fosse morto non ci sarebbe stato probabilmente nemmeno questo minimo di ricambio) si è sentito un dirigente nazionale della propaganda, Achille Ochetto, dire pubblicamente: «Non dobbiamo lasciare le decisioni a quindici dirigenti o ai cento del Comitato centrale».

Questo tipo di opposizione vivace allo establishment del partito viene da sinistra e risente, anche nei modi, della spinta dei movimenti di contestazione. Il 22 gennaio la sezione «Prati-Mazzini» della federazione romana del PCI fu occupata dagli iscritti per delle «assemblee permanenti di base». Al congresso provinciale di Napoli si è giunti alla rissa: un delegato è stato colto da malore e i dirigenti si sono sentiti tacciare di fascisti. A Torino, Giancarlo Pajetta è stato preso a fischi ed eletto delegato al congresso nazionale solo per pochi voti. Dissensi gravi sono emersi anche a Cagliari e a Bergamo, a Milano e a Roma, dove ci sono volute 53 ore di dibattito per far prevalere di non larga misura la linea e gli uomini dell'apparato federale. Nella stessa cellula dell'«Unità» c'è stato del mare grosso con 17 redattori su 67 all'opposizione. Sintomo quest'ultimo anche della profonda crisi della stampa comunista che ha visto addirittura la cessione del settimanale «Vie Nuove» ad un piccolo editore privato, ancorchè comunista.

Gli scontri di idee e di uomini che hanno profondamente screpolato l'oleografica immagine della «compattezza monolitica» del PCI sono avvenuti secondo gli schemi del più classico parlamentarismo: ci sono una sinistra, una destra ed un centro con Longo che, ammalato, ha assunto la veste del mediatore. La destra: ha per capofila Giorgio Amendola e per comprimari Giorgio Napolitano, Armando Cossutta e, non ultimo, Giancarlo Pajetta. E' un gruppo che, anche per formazione culturale, ha una visione pragmatistica della storia, la «politica delle cose» direbbe Nenni, i conti con la realtà. Fatti questi conti, Amendola e i suoi reputano che l'accesso al potere in Italia non potrà essere frutto di un allargamento della presa ideologica del partito sulle masse. «E' una eterna illusione illuministica — ha scritto chiaro e tondo Amendola — pensare che si possa andare al socialismo perchè le masse si convinceranno della bontà del modello che viene presentato». La via verso la stanza dei bottoni è piuttosto nelle lotte economiche e sociali e nella ricerca di alleanze al vertice che portino a costituire una forza di sinistra pari al 51 per cento.

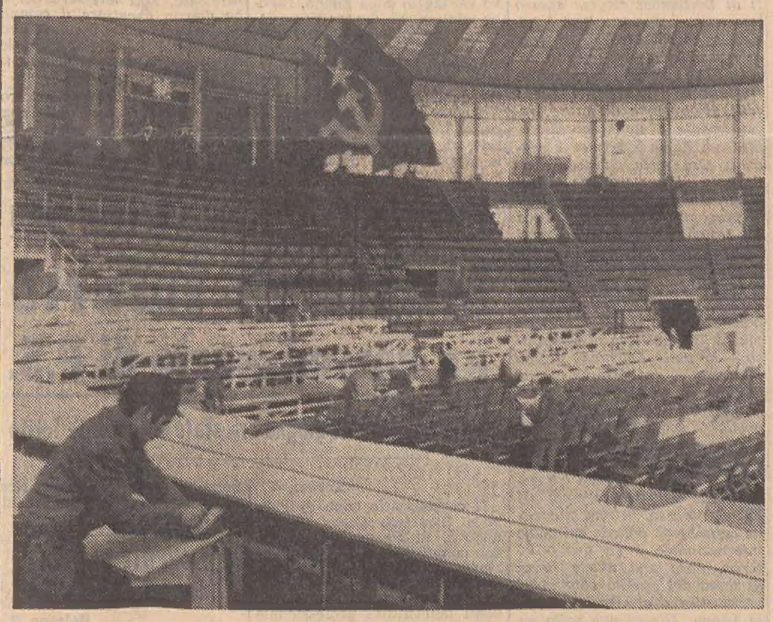
Se nel partito una visione di questo genere presuppone la mortificazione della democrazia interna per la necessità di avere un sempre docile ed efficiente apparato pronto ai «giri di valzer» che si dovessero render opportuni, nei rapporti con la Unione Sovietica, essa richiede l'uso di cautela e delicatezza. A breve scadenza perchè si è ben consci che la base comunista non si è affatto liberata dal mito della Grande Russia, a lunga scadenza perchè si pensa che ai vagheggiati partners di domani potrà interessare di più il colloquio con un PCI garante della benevolenza sovietica anzichè con un partito forte quanto si vuole ma senza agganci internazionali. Senza contare, tornando al contingente, che già il semplice «dissenso» per i fatti di Praga, è costato assai caro al PCI. Quattrocento licenziamenti tra i 4231 impiegati dell'apparato sono già stati decisi. Numerose società «controllate» per il commercio con l'Est sono in difficoltà. La vendita della proprietà di «Vie Nuove» è altrettanto significativa: il proprietario è noto per i suoi legami commerciali con l'URSS e si spera che ciò gli consenta di far riaprire un «rubinetto» che è stato decisamente chiuso.

Leader della sinistra comunista è Ingrao, ma è una vecchia sinistra, irruentemente e quotidianamente sopravanzata dalla «nuova sinistra» che si riconosce nei nomi di Pintor, Natoli, Rossana Rossanda, Reichlin, Barca, Magrì e Ochetto. Per costoro il problema è di cambiar volto, attraverso l'intenso esercizio della democrazia interna, al partito, per toglierli dalla fronte il marchio di eterna, anche se grossa, grossissima, minoranza e di opposizione. Di conseguenza esplicito dissenso dall'URSS nel superamento anche del «policentrismo» togliattiano. Inoltre, e qui la rottura con la destra è particolarmente acuta, c'è la valutazione della rivolta giovanile come esempio di una forza rivoluzionaria che sta nascendo in Occidente all'infuori dell'ideologia e delle organizzazioni comuniste. Una forza che la «nuova sinistra» valuta sia politicamente e storicamente «in» valida. Lasciarla perdere sarebbe mancare a un grosso appuntamento. Amendola risponde con durezza: «Nei confronti dei contestatori non dobbiamo nè civettare nè camuffarci. La classe operaia non è disposta ad andare allo sbaraglio».

Al centro sta Longo, ma neanche su questo tutti sono d'accordo nel PCI. A chi accusa il

Paolo Berti

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — Ultimi preparativi al Palazzo dello Sport che oggi accoglie il congresso del PCI

DOPO L'ADESIONE DEGLI STATI UNITI ALLA PROPOSTA FRANCESE

Per il Medio Oriente iniziati colloqui bilaterali preliminari

Israele da parte sua insiste sulla necessità di accordi diretti con i Paesi arabi Liberati in Irak alcuni detenuti ebrei? - Continuano gli scioperi in Cisgiordania

Washington, 7

Il Dipartimento di Stato ha ufficialmente annunciato oggi che conversazioni bilaterali preliminari fra i quattro «grandi» sul Medio Oriente si sono aperte ieri a New York, in conformità all'auspicio espresso dal Dipartimento di Stato nella sua risposta alla nota francese che proponeva consultazioni fra i rappresentanti all'ONU dei quattro «grandi». Il portavoce McCloskey, ha precisato che il delegato americano all'ONU, Yost, ha avuto consultazioni con i colleghi francese, sovietico e inglese, e con Gunnar Jarring. McCloskey non ha fatto rivelazioni sul contenuto dei colloqui.

Da parte sua, a New York, il segretario generale dell'ONU ha espresso questa sera la sua soddisfazione per i colloqui bilaterali fra i quattro «grandi» sul Medio Oriente. Un portavoce della segreteria dell'ONU ha dichiarato: «Il Segretario generale ritiene che si tratti di un inizio di buon auspicio nella ricerca comune di una pace giusta e duratura nel Medio Oriente. Secondo la Carta dell'ONU, i membri permanenti del Consiglio di sicurezza hanno una speciale responsabilità per far sì che il Consiglio di sicurezza operi con efficacia in una situazione di crisi come quella nel Medio Oriente. Secondo il Segretario generale, il Consiglio non può esercitare le sue funzioni nel problema del Medio Oriente se non con l'attivo interesse delle grandi potenze, e la cooperazione delle parti direttamente interessate nel conflitto».

Le reazioni israeliane a questi sviluppi sono generalmente negative. In un'intervista pubblicata oggi dal giornale «Maariv», il Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban afferma, tra l'altro, che «non spetta ai quattro «grandi» incontrarsi per fare la pace nel Medio Oriente, ma ai quattro Paesi vicini, che vi hanno fatto la guerra: Israele, l'Egitto, la Giordania e la Siria».

Il Ministro afferma poi che «le garanzie internazionali sono cose che appartengono al passato». «La crisi del maggio 1967 — egli dice — ci è infatti servita da lezione e ci ha mostrato quanto queste garanzie valgono. Noi sappiamo ora che, se non ci aiuteremo da noi stessi, nessuno lo farà al nostro posto. I venti mesi che sono trascorsi dopo la fine della guerra — aggiunge Eban — avrebbero dovuto insegnare anche agli arabi che nessuna istanza internazionale correrà il rischio di farli uscire dalle difficoltà nelle quali si sono trascinati da soli in seguito alle loro aggressività».

Abba Eban rivela poi che un anno fa il Presidente Nasser aveva detto a Gunnar Jarring che era d'accordo per la costituzione di una zona smilitarizzata nel quadro di un accordo generale. «Ma — aggiunge Eban — nell'intervista che il Presidente egiziano ha concesso a «Newsweek», egli ha freddamente annunciato che le truppe egiziane ritorneranno nel Sinai e che solo una stretta fascia di frontiera, a condizione che Israele faccia altrettanto, sarà smilitarizzata».

Alla domanda se egli sia, come si pretende, la prima delle «colombe» in seno al Governo israeliano, Eban ha risposto: «Lo colomba è un uccello più bello del falco, e Noè è riuscito a utilizzarla per un compito importantissimo, mentre nella Bibbia non ho trovato alcuna allusione a una missione importante affidata ad un falco». Concludendo, Eban ha dichiarato: «In ogni caso è vero che non credo che la forza militare possa essere utilizzata in ogni occasione; vi sono però delle situazioni nelle quali la risposta può essere solo quella militare».

D'altra parte si apprende, da informazioni giunte da Gerusalemme ma non ancora confermate ufficialmente, che le autorità di Bagdad avrebbero liberato una quindicina di ebrei arrestati nell'Irak all'indomani della guerra dei sei giorni. Tuttavia la dichiarazione fatta ieri dal Presidente iracheno, secondo la quale «tutti gli ebrei iracheni saranno liberi di lasciare il Paese quando vorranno», è stata accolta con scetticismo a Gerusalemme, dove si pone in risalto che, sino ad oggi, è stato impossibile agli ebrei emigrare dall'Irak, si ritiene tuttavia che le pressioni e le proteste internazionali abbiano potuto influenzare, in una certa misura, l'atteggiamento dei dirigenti iracheni verso la minoranza israelita.

Alcune centinaia di arabi hanno inscenato oggi, nella città vecchia di Gerusalemme, una dimostrazione anti - israeliana, alcuni inneggiando a Nasser e altri issando bandiere giordane. La manifestazione è stata dispersa senza incidenti. Cinque persone sono state arrestate.

Lo sciopero dei negozi, delle fabbriche e delle scuole continua a Nablus, in Cisgiordania, per il quarto giorno consecutivo. Il coprifuoco imposto ieri a mezzogiorno nella «Casbah» della città, è stato tolto questa mattina e, per il momento, non è avvenuto alcun incidente. Le forze di sicurezza israeliane sono in stato di allarme a Nablus e nelle altre città della Cisgiordania per tema di nuove manifestazioni.

Severe misure di sicurezza sono state attuate dall'esercito e dalle guardie di frontiera israeliani nelle città e nei villaggi situati presso la frontiera libanese. Nelle ultime settimane il numero dei «commandos» palestinesi, in massima parte del movimento «El Fatah», ha superato i 500 nel Libano del Sud. I «commandos» hanno costituito le loro basi nelle regioni di montagna, in particolare in quella del Monte Hermon, dove esistono numerose grotte, che possono servire da rifugio agli uomini di «El Fatah».

BORSE E MERCATI

Milano: rialzi apprezzabili

Milano, 7

Stamane alla Borsa di Milano mercato irregolare ma con prevalenza di recuperi. In fine di settimana le disposizioni della quota azionaria si sono fatte più ferme, sia pure su un fondo irregolare. Fin dall'inizio si sono poste in evidenza iniziative del denaro su Centrale e Italcementi, mentre rialzi abbastanza consistenti sono stati conseguiti da diversi metallurgici. Le azioni di massa hanno successivamente rafforzato le loro posizioni, ma la chiusura è avvenuta su basi miste. In particolare conseguono apprezzabili rialzi le Binda, Cantoni, Cucirini, Gavardo, Generalfin, Gim, Ilssa Viola, Italcementi, Magneti Marelli, Magona, Metalli, Amiata, Nord Milano, Olcese, Pacchetti, Ginori, Sagi, Siele ed Unione Manifatture. Realizzate invece le Abeille, Certosa, Sacie priv., Sviluppo e Terme Acqui. Poco mossi nei confronti di ieri i titoli guida.

Nuovi rafforzamenti nel reddito fisso, specie nelle emissioni parastatali.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 41.000.000; Buoni del Tesoro 101 milioni; obbligaz. 1.396.672.250; 1.447.575 azioni.*

DOPOBORSA — Transazioni molto modeste nel pomeriggio. Italcementi 25000-25100; Generali 59950-60100; Centrale 6545-6585; Fiat 2928-2933; Viscosa 3010-3020. (Prezzi informativi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	6-2	7-2
Alimentari		
Certosa	2075	2005
Eridania	2330	2326
Es. Molini	2645	2644
Motta	4960	4952
Rom. Zucc.	120	120
Rom. Zucc. pr.	363	359
Assicurativi		
Generali	59800	59970
Ass. Milano	35760	36000
Ass. Mil. pr.	26200	26300
Ass. Torino	8930	8930
Ass. Tor. pr.	5950	5951
Fond. Incendio	11421	11425
Fond. Vita	26500	26500
L'Assicuratrice	66200	66500
Ras	45300	45400
S.A.I.	28200	28400
L'Abeille	7999	7855
Bancari		
Mediobanca	75500	75950
Chimici		
Anic	1160	1164
Brioschi	13650	13650
Gas Napoli	900	900
Caffaro	276.50	276.50
Erba	10490	10550
Erba pr.	6349	6365
Italgas	1114	1107
Lepetit ord.	4639	4672
Lepetit pr.	4905	4905
Liquigas	165.25	164.25
Mira Lanza	47250	47700
Ossigeno	1630	1635
Pibigas	85.50	85.50
Rumianca	1230	1231
Saffa	5361	5382
Sarom	1145	1145
Montedison	1018.50	1016
Pierrel	8440	8448
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti Marelli	1434	1454
Marelli	595	595
Sip	2687	2690
Tecnomasio	949	942
Terni Nuova	243	243.75
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2295	2290
Bastogi	1923	1932
Breda	3580	3580
Finmare	331.25	330
Finsider	586	590.25
Generalfin	865	890
Gim	3570	3616
Invest.	2725	2725
Italpi	2366	2367
La Centrale	6370	6500
Pirelli & C.	3790	3796
Sme	2315	2319
Stet	2998	3005
Sviluppo	2629	2605
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3110	3120
Beni Stab.	3850	3900
Bonif. Ferraresi	1119	1119
Co. Ge.	9420	9410
HABITAT	2585	2585
Imm. Roma	570.75	570
SAGI	1670	1700
IN. Edilizia	2551	2555
Milano Cen.	23250	23200
Risanamento	6055	6065
SACIE pr.	893	876
Silos Gen.	3577	3590

TITOLI	6-2	7-2
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1200	1193
Fiat	2933	2929
Fiat pr.	2545	2551
Nebiolo	715	719.75
Olivetti ord.	3070	3070
Olivetti pr.	3058	3069
Tosi Franco	1700	1700
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3600	3600
Acc. Falck pr.	3580	3580
Broggi-Izar	978	978
Dalmine	1070	1070
Iissa-Viola	810	840
Italsider	939	940
Magona	2410	2444
Metal. Italiana	3375	3440
M. Amiata	9800	10350
Monteponi	238	238
Siele	6190	6350
Trafilerie	579	585
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3650	3680
Cot. Cantoni	14255	14475
Olcese	225	233
Cucirini	6855	6980
De Angeli	5250	5240
Cascami Seta	5400	5450
Fisac	387	387
Lanerossi	3351	3350
Gavardo	1519	1600
Scotti	111	111
Linificio	500	505
Marzotto pr.	1460	1470
Rossari & Varzi	8200	8250
Rotondi	30090	30090
Man. Tosi	1950	1950
Pacchetti	695	720
Snia Visc.	2993	3010
Snia pr.	2445	2446
Bernasconi	387	387
Tilane	348	344
Un. Manifatt.	22100	22500
Trasporti		
Alitalia priv.	17410	17420
Nord Milano	4500	4599
L'Ausiliare	2680	2680
Mittel	14000	14120
Diversi		
De Ferrari	1396	1396
Cart. Binda	34300	35000
Cart. Burgo	15300	15345
Cart. Donzelli	2070	2070
Cementir	4505	4500
Cer. Pozzi	68	68.50
Cer. Pozzi pr.	279	276.75
Cer. Ginori	411	423
Ciga	5799	5825
Cond. Acque TO	1010	1010
Eternit	3375	3385
Italcable	3470	3475
Italcementi	24630	25070
Cond. Acqua RO	680	681.50
Rinascente	357.25	357.50
Rinasc. pr.	233	231.75
Mondadori pr.	3220	3225
Pirelli S.p.A.	3380	3380
Rejna	870	870
Smeriglio	69.87	70
SES ex Sarda	4271	4280
SGES ex Seso	1729	1729
Terme Acqui	2210	2175
Petrolifera	1930	1930

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7 febbr.
Rendita	5%	104.80
Redimibile 1934	3.50%	100.05
Ricostruzione	3.50%	84.90
»	5%	96.95
Redim. Trieste	5%	96.45
Riforma Fond.	5%	97.80
Redimibile '54	5%	95.30
Edilizia scol.	5.50%	99.60
B.T. 1969	5%	100.30
» 1970	5%	100.05
» 1971	5%	100.05
» 1973	5%	100.025
» 1974	5%	100.15
» 1975 I	5%	100.10
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.125
A. FF.SS. 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	96.40
» » SS.B.I	6%	97.—
» » SS.B.II	6%	96.30
» » SS.C.I	6%	96.80
» » SS.C.II	6%	95.70
» » SS.C.III	6%	95.50
» » SS.B.3.a	6%	95.90
ENEL 1965 I	6%	96.70
» 1965 II	6%	96.70
» 1966 I	6%	96.65
» 1966 II	6%	96.60
» 1967	6%	97.20
» 1968	6%	97.05
» Europa '65	6%	96.85
E.N.I. '65 II	6%	97.—
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.75
IRI Sider 1953	5.50%	97.75
Autostrada '63	5.50%	90.95
» '65	6%	97.30
» '67	6%	96.90
» '68	6%	97.15
C.F. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	88.55
» »	5.50%	91.50
» »	6%	95.95
» s.s. I	6%	96.75
» s.s. II	6%	96.80
» s.s. III	6%	96.50
O.P. ss. Anas	6%	95.40
O.P. Dotaz. I	6%	96.80
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	98.—
» 1953	5.50%	97.40

TITOLI		7 febbr.
» 1955	5.50%	96.20
» 1959	5.50%	93.90
» 1960	5%	90.70
FF.SS. 1961	5%	90.45
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.55
» 1967	6%	96.55
I.M.I. XII	6%	99.90
» XVIII	6%	99.—
» XIX	6%	100.—
» XX	6%	98.60
» XXI	5%	95.10
» XXII	5%	92.60
» XXIII	5%	90.25
» XXIV	5.50%	92.55
» XXV	6%	96.25
» XXVI	6%	95.80
» 1964	6%	100.50
Cred. Nav. 63	6%	96.75
Cred. Nav. '67	6%	95.75
ENI 1956	6%	99.75
» Gela	5.50%	92.95
» 1957	6%	99.70
» 1958	6%	99.—
» 1958/78	6%	97.55
» 1964	6%	99.50
» 1966	6%	96.75
» Sud 1959	6%	98.—
» Sud 1960	5.50%	94.10
» Sud 1961	5.50%	93.75
» Sud-IV	5.50%	93.10
» Sud-V	5.50%	93.20
» Sud-VI	5.50%	93.15
» Sud-VII	5.50%	94.85
» Sud-VIII	5.50%	94.—
» Sud-IX	6%	97.—
IRI 1954/69	6%	100.—
» 1956/74	6%	100.25
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	99.60
» '57/77 (XX)	6%	98.75
» 1958/78	6%	99.45
» 1959/79	5.50%	93.85
» 1960/80	5.50%	92.55
» 1961/86	5.50%	91.65
» 1963/83	5.50%	92.10
» 1964/82	6%	97.35
» 1965/83	6%	97.05
» Stet	6%	99.85
IRI Elet. opt.	5.50%	96.05
Cart. Timavo	7%	101.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,74; dollaro canadese 582,375; corona danese 83,03; corona norvegese 87,397; corona svedese 120,77; fiorino olandese 172,555; franco belga 12,481; franco francese 126,13; franco svizzero 144,57; lira sterlina 1493,375; marco tedesco 155,83; scellino austriaco 24,119; escudo portoghese 21,915; peseta spagnola 8,957.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,50; lira sterlina 1492,50; franco svizzero 144,35; franco francese 120,50; franco belga 11,91; marco tedesco 155,55; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,77; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 579; fiorino olandese 171,90; corona danese 82,80; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo 45; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro n.c. 7050-7350; sterlina oro v.c. 7800-8100; marengo svizzero 8700-9000; oro fino 850-870; platino 4500-6000; argento 38750-42750.

TRIESTE

La settimana chiude con un mercato ancora irregolare ma tendente a migliorare. I valori con il segno positivo sono in maggioranza. Discrete plusvalenze in Beni, Viscosa, Marzotto. Ancora leggermente riflessive Fiat, Pirelli, Montedison, Rinascente. Resistente il reddito fisso. Titoli trattati: zero.

Bastogi 1930; Finmare 330; Finsider 590; Sip 2685; Sme 2320; Stet 3005; Ass. Generali 60000; Ass. Italiana 66500; Ras 45400; Gerolimich 5000; Premuda 32000; Tripcovich 30800; Marzotto priv. 1470; Viscosa ord. 3005; Viscosa priv. 2445; Dalmine 1070; Italsider 940; Cantieri 180; Fiat ord. 2930; Fiat priv. 2540; Terni 244; Anic 1160; Liquigas 164; Montedison 1017; Beni Stabili 3900; Immobiliare 570; Pirelli S.p.A. 3370; Rinascente 357; Rinascente priv. 232.

NEW YORK
(Moderati affari)

Realizzi di beneficio hanno ridotto le migliorie, ieri, in chiusura, a Wall Street, al termine di una riunione moderatamente attiva. I titoli in ascesa sono stati superiori di numero a quelli in ribasso. La tendenza è parsa una prosecuzione di quella di mercoledì, ma i titoli selezionati hanno attratto una notevole domanda speculativa e di investimenti.

LONDRA
(Ribassi)

La Borsa di Londra ha chiuso ieri debole. I fondi di Stato hanno subito forti cedenze ed anche parecchi industriali hanno chiuso in ribasso. L'indice del Financial Times sulla media di 30 titoli industriali è sceso al di sotto della quota 500, con un calo di 2,3 che lo ha portato a quota 499, poco prima della chiusura.

DALLA PRIMA PAGINA

I comunisti oggi a congresso

segretario generale di farsi largamente condizionare dalla destra, Ingrao risponde che è solo necessità tattica, opportunità. La «nuova sinistra» non ci crede e così l'ala meno conformista del partito si è divisa in due, come abbiamo visto. C'è il fatto che Longo ha detto di «sì» al movimento della contestazione giovanile incontrando la scorsa primavera numerosi leaders studenteschi ed autorizzando in dicembre ad Ariccia il convegno nazionale su «movimento operaio e movimento studentesco» al termine del quale qualcuno, sbrigativamente, pensò di poter annunciare il varo di una linea Longo-Ingrao, Federazione giovanile all'insegna di una sorta di «rivoluzione culturale». In realtà si è trattato di una diagnosi assai prematura e lo dimostrano i risultati dei precongressi dai quali, nonostante la sua vivacità, la sinistra è uscita, come si suol dire, suonata.

Su 815 delegati «nuova sinistra» ne può contare una cinquantina e 176 gli ingraiani «puri». Mancano dati precisi per quanto riguarda i 130 delegati delle federazioni giovanili ma è evidente che anche questa volta il congresso sarà dominato dagli «apparatniki» e che non sono da attendersi novità sostanziali. Del resto si sa che Longo già da tempo ha chiamato nella sua villa alle Frattocchie Ingrao e Amendola per farli impegnare a non partire all'assalto della segreteria. Su quella poltrona resterà Longo, nonostante le sue piuttosto menomate condizioni fisiche. Accanto a sè egli progetta di avere un «vice» nella persona di Enrico Berlinguer, 46 anni, sardo, 21 anni di carriera di partito, già segretario giovanile e direttore di scuole ideologiche di partito. Qualcuno lo chiama Mossadeq, perchè è sempre un po' malatino, febbricitante, e di questo in fondo si fa una forza. Un'altra sua forza, in questo momento della storia del partito, consiste nel non essersi mai compromesso con nessuna corrente.

Quello che potrebbe essere l'uomo nuovo del PCI è un comunista del genere gelido: non piacerà ai compagni di Bologna che l'avranno ospite d'onore. Bottiglie di quello buono e pacche sulle spalle con lui non ne scambieranno. Un giornalista ha osservato che negli scritti di Berlinguer ricorre spesso l'aggettivo compatto. Così è lui. Così se lo sono trovati di fronte i russi a Mosca quando nel settembre scorso è andato a trattare con i sovietici per i fatti di Praga, e di nuovo, recentemente a Budapest. Siccome non ha ceduto non è piaciuto. Ora resta da vedere se il posto di numero due che il congresso dovrebbe assegnargli lo preparerà all'eredità effettiva di Longo o se i concorrenti piuttosto non gli hanno ceduto il passo soltanto per mandarlo a camminare, e a bruciarsi, sui carboni ardenti di una co-gestione che non si preannuncia delle più facili. «Spetterà al Congresso — ha detto Amendola in una intervista — scegliere un vicesegretario, se lo crederà opportuno. Le varie voci pettegole, che vogliono sembrare indiscrezioni, non sono altro che invenzioni, e anche poco intelligenti».

Nella stessa intervista c'è stato anche del trionfalismo: «Il XII Congresso, in una situazione certamente difficile sul piano internazionale e su quello interno, darà una nuova prova di forza del partito comunista, unito attorno al compagno Luigi Longo. Ancora una volta coloro che puntano sulla nostra crisi saranno smentiti dai fatti». Ma poco prima alla domanda: «Se il frazionismo a differenza di quanto accadde all'XI Congresso, assumesse forze concrete, come reagirebbe il partito?, aveva risposto: «Applicherebbe le norme dello statuto, che vietano attività frazionistica». Che all'uscio del PCI sia stata davvero già sentita bussare la contestazione?

E qualche provvedimento in proposito è già stato concretamente preso, chiudendo il traffico privato, le strade attorno al palazzo dello sport, che ospiterà il congresso. Il timore è che a ridosso dell'assise comunista arrivino i gruppi di contestatori, maoisti, anarchici, la cui stirpe è qui in rigoglio. La «complicità» dell'amministrazione comunista ha consentito fin da oggi di creare la «zona di nessuno». per filtrare attraverso la quale occorrerà disporre degli inviti, il cui rilascio è stato fatto con severa oculatezza.

Il congresso si aprirà alle 10, e per primo parlerà il sindaco Fanti. Poi sarà la volta di Longo, ma si dubita che le sue condizioni di salute gli consentano di leggere in una sola volta la intera relazione. E' probabile perciò che al mattino si occupi della parte che riguarda la politica interna e al pomeriggio di quella estera. Berlinguer, il delfino designato, si è recato ad accogliere in stazione la delegazione del PCUS al congresso. Un segno importante.

P. B.

Nella G.U. la soppressione dell'esame al Classico

Roma, 7

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto ministeriale 20 gennaio 1969 concernente la «soppressione, a decorrere dall'anno scolastico in corso dell'esame di ammissione per il passaggio dalla quinta classe ginnasiale alla prima classe del liceo classico».

DI NUOVO IN ALTO MARE UNA SOLUZIONE PER LA REGIONE

Carollo deve rinunciare alla presidenza della Sicilia

Non gli è stato possibile formare un solido centro-sinistra per difficoltà interne nei partiti - Il PCI canta vittoria

Palermo, 7

L'on. Vincenzo Carollo, che il 31 gennaio era stato eletto presidente della Regione, ha rinunciato al mandato. Lo ha annunciato lo stesso Carollo stamane all'apertura della seduta convocata per l'elezione della Giunta di Governo.

All'atto della sua elezione lo on. Vincenzo Carollo aveva formulato la riserva sull'accettazione della carica che ha sciolto negativamente stamane. Lo on. Carollo ha motivato la sua decisione con la necessità di giungere alla formazione di un Governo stabile in grado di fare fronte ai molteplici problemi della società siciliana e non soltanto in grado di «coprire le difficoltà interne dei partiti». Il presidente Lanza ha preso atto della decisione dell'on. Carollo ed ha rinviato la seduta a mercoledì 19.

Questo il testo integrale della dichiarazione resa dall'on. Carollo all'assemblea: «Ho concluso ieri, come avevo promesso in questa assemblea, le necessarie consultazioni per la formazione del Governo di centro-sinistra, al quale la D.C. il PSI e il PRI hanno dato e mantengono la loro adesione. Ho dovuto constatare che in atto l'unico Governo possibile sarebbe privo della pienezza di poteri definitivi e della necessaria forza di rappresentanza unitaria che sarebbe invece doveroso invocare nell'interesse della Sicilia.

«I tanti, difficili, complessi ed urgenti problemi del popolo siciliano, problemi di lavoro, di sviluppo, di ordine sociale, di intesa con lo Stato comportano la formazione di Governi validi nella stabilità e nella continuità operativa e non la formazione comunque di un Governo che assolverebbe in tal caso il principale compito, certo poco gradito, di copertura delle difficoltà interne dei partiti. Ritengo al riguardo che sia preferibile non sacrificare al tempo lungo e paralizzante la soluzione dei problemi vivi e sofferti della Sicilia, ma di pretendere che i partiti affidino al tempo breve il loro interno definitivo assetto, perchè nascano Governi capaci di realizzare per interno quegli stessi programmi per i quali sono creati.

«Perchè questo possa essere meglio assicurato nell'esclusivo vantaggio della Sicilia, ritengo mio preciso dovere rinunciare al mandato di presidente della Regione nella speranza che quanto non è stato possibile realizzare oggi, si realizzi fra qualche settimana».

Mentre i partiti della maggioranza hanno commentato il rifiuto di Carollo palleggiandosi le responsabilità della difficile soluzione della crisi e auspicando una chiarificazione quanto mai subitanea all'interno dei partiti, il capogruppo comunista, on. De Pasquale, ha dichiarato che «la rinuncia di Carollo rappresenta il primo successo delle vigorose lotte portate avanti in questi giorni dalle opposizioni di sinistra contro il disperato tentativo dei gruppi di potere democristiani, socialisti e repubblicani di rimettere in piedi un Governo corrotto ed una formula morta».

Secondo De Pasquale, proprio la lotta portata avanti dai gruppi dell'opposizione di sinistra ha fatto esplodere le contraddizioni e i contrasti esistenti all'interno dei partiti del centro-sinistra. «E' urgente cambiare — ha detto De Pasquale — e sono necessarie scelte nuove. Noi diciamo — ha concluso — che ormai l'autonomia può essere salvata e la degradazione può essere arrestata solo facendo avanzare concretamente la prospettiva di un Governo nuovo fondato sulle rivendicazioni delle mase e collegato a tutta la sinistra. La nostra lotta e la nostra iniziativa saranno dirette a questo scopo».

Estrazione di obbligazioni alla Banca del Lavoro

Roma, 7

A Roma, presso gli uffici della sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro, si è proceduto alla estrazione di titoli obbligazionari per complessive L. 4 miliardi 633 milioni. Le obbligazioni della sezione attualmente in circolazione ammontano pertanto a 146.268 milioni di lire.

IL BLOCCO DI MONFALCONE



(Foto Raspar)

Monfalcone — La seconda giornata della protesta dei saldatori e, per solidarietà, di tutti gli operai, è stata caratterizzata da questo sbarramento stradale che, edificato con due auto danneggiate, ha ostruito per tutta la giornata la Statale 14, all'ingresso di Monfalcone

Un giovane dinamitardo a Genova

PERDE UNA MANO in un attentato al PCI

Genova, 7

Un giovane di vent'anni, Massimo Cipriani, ha perduto la mano destra per l'improvvisa esplosione di un ordigno che aveva preparato per un attentato contro una sezione del PCI di Genova. Il giovane è stato ricoverato la notte scorsa all'ospedale gravemente ferito e i medici hanno dovuto amputargli l'arto.

In un primo tempo, il giovane aveva dichiarato di essersi ferito cadendo da una motocicletta, ma gli infermieri, non convinti da tale versione, avevano richiesto l'intervento dei carabinieri, ai quali il Cipriani aveva ammesso di essere stato ferito da una «bomba-carta» da lui stesso fabbricata: «Mi è scoppiata in mano — aveva spiegato — mentre stavo preparando un attentato contro la sezione del PCI in via Bandeirali». Lo studente ferito era stato accompagnato nei pressi dell'ospedale da un giovane in motocicletta che s'era poi allontanato. Solo in mattinata questo giovane, Claudio De Stefanis, si è presentato in polizia, e dopo un lungo interrogatorio è stato arrestato. Egli ieri sera avrebbe dovuto aspettare il complice per farlo fuggire con la propria moto. De Stefanis sostiene di essere stato chiamato in aiuto dall'amico ferito.

Il Cipriani, che sarà interrogato appena i medici lo consentiranno, è stato denunciato per «trasporto di esplosivo ed esplosione in luogo pubblico».

SETACCIATE DALLA POLIZIA LE STRADE DEL PIEMONTE

I RAPITORI DI ERMANNO A TORINO CON IL RAGAZZO?

Una segnalazione attendibile alla base di una vasta operazione Colloqui del padre con due sconosciuti e con un anziano cieco

Torino, 7

Da Viareggio le indagini sul rapimento di Ermanno Lavorini sono state estese questa sera a Torino e dintorni. Secondo una segnalazione, ritenuta valida dalla Polizia, e comprovata da un'altra testimonianza, i rapitori e la vittima sarebbero stati scorti in una «125 S» rosso-scura prima in una via centrale di Torino e più tardi sulla strada per Cuneo. Una vasta operazione è in corso su tutte le strade del Piemonte e una fitta rete di posti di blocco è stata disposta sulle arterie che conducono verso la Liguria.

La notizia del presunto avvistamento di Ermanno, ormai scomparso da casa da una settimana, è venuta al termine di una giornata densa di contraddizioni, di speranze e di delusioni e praticamente alla fine della tregua che la Polizia ha concesso ai rapitori per mettersi in contatto con i genitori di Ermanno per trattare il riscatto. Ormai è passato troppo tempo e gli organi inquirenti avrebbero intenzione di riprendere indagini e ricerche con il massimo impegno.

Stasera, frattanto, si è sparsa la voce che martedì scorso il padre del ragazzo avrebbe avuto contatti con due misteriose persone, forse gli emissari della banda, contatti che preluderebbero al rilascio del ragazzo. Mancano conferme ufficiali ma un altro misterioso colloquio svoltosi ieri pomeriggio fra il signor Lavorini e un anziano cieco sembrerebbe confermare il fatto. Il cieco, Ido Baldanzi di 70 anni, si sarebbe offerto di fare l'intermediario con i banditi. Potrebbe esser l'uomo designato a consegnare il riscatto richiesto (15 milioni) per la libertà del bimbo.

Nel corso della giornata la Polizia ha ricevuto numerose telefonate, ormai divenute consuete, con le quali anonimi segnalavano che il ragazzo si poteva trovare in un posto o in un altro. Tutte le segnalazioni comunque sono risultate false. Il dott. Jovine ha poi sottolineato che qualsiasi indagine deve essere sempre subordinata al primo obiettivo che è quello del ritrovamento del bambino sano e salvo; ecco perchè, ha aggiunto, la Polizia si comporta con molta attenzione e lascia una certa libertà ai familiari di Ermanno Lavorini. Da parte della Polizia e dei Carabinieri è stato inoltre lanciato un altro appello affinchè tutti coloro che ritengono di avere notizie utili alle indagini le segnalino, sia pur anonimamente, o a coloro che conducono le indagini o alla stessa famiglia Lavorini.

Dalla famiglia Lavorini (il cui negozio di tessuti è regolarmente aperto) nessun commento, nessuna informazione. La madre, il padre e la sorella di Ermanno continuano a ripetere di sperare fiduciosamente che il ragazzo possa tornare sano e salvo a casa e che, per questo, sono pronti a versare, come già detto in precedenza, la somma chiesta per il riscatto.

DALLA PRIMA PAGINA

ACCORDO per i saldatori

zionali della FIM-CISL e della UIL-UILM, unitamente alle segreterie provinciali, comunicano che al Ministero del Lavoro, sotto la direzione del Sottosegretario on. Toros e alla presenza dei rappresentanti dell'Italcantieri e dell'Intersind, è stato effettuato sulla nota vertenza dei saldatori di Monfalcone un approfondito e completo esame di tutti i punti controversi. Le organizzazioni sindacali con grande senso di responsabilità hanno voluto avere il quadro completo della situazione, perchè ai punti in cui la vertenza era giunta, era doveroso, constatate le difficoltà iniziali, che ai lavoratori fosse portato, per poi effettuarne un sereno giudizio, quello che attraverso l'incontro al Ministero del Lavoro è scaturito durante la lunga e difficile trattativa, sostenuta da una pesante lotta dai lavoratori, confortata dalla solidarietà di tutta la zona.

Quanto definito per tutti i punti può serenamente essere giudicato positivo. Sul piano della garanzia è stato stabilito che essa sarà nella misura del 92 per cento per tutti i lavoratori per un periodo minimo di quattro mesi con precise norme di funzionamento di commissioni tecniche e paritetiche che dovranno, durante tale periodo, trovare tutte le soluzioni relative alle cause della caduta dei cottimi, nonchè quelle di una migliore organizzazione del lavoro. L'azienda — inoltre — corrisponderà a tutti i lavoratori la somma di 100 mila lire, le cui modalità per il problema dei rientri verranno concordate nei modi e nei tempi da stabilire; anche per quanto riguarda la sanatoria relativa alla caduta dei cottimi, la stessa verrà definita unitamente a quella della somma corrisposta.

Gli altri otto punti hanno trovato tutti un accordo di massima che accoglie la volontà dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. Da tale situazione le organizzazioni stesse passeranno alla considerazione dei propri associati nel corso di assemblee, dove gli stessi dovranno pronunciarsi sull'accettazione o meno della intesa di massima raggiunta. Dopo tale fase la FIM e la UILM passeranno ad illustrare le rispettive posizioni in una assemblea unitaria. L'assemblea si terrà probabilmente nella giornata odierna, sabato.

Da parte della CGIL è stata espressa soddisfazione per l'esito delle trattative romane pur riservandosi — come gli altri sindacati — un giudizio definitivo dopo aver consultato la assemblea dei lavoratori interessati.

La città sveglia in attesa di notizie

Monfalcone, 7

La città ha vissuto anche oggi un'altra giornata accesa. La hanno caratterizzata alcuni fatti nuovi, e precisamente lo sciopero di tutti gli studenti medi che si sono uniti al corteo dei lavoratori dell'Italcantieri (nemmeno entrati in fabbrica), a quelli della Detroit (fatti uscire dalla direzione, grazie ai buoni uffici della commissione interna, quando già il lavoro era cominciato), ed a quelli di tante altre piccole e medie industrie private.

Continua, intanto, con ordine, l'occupazione della sede municipale, e così stasera il consiglio comunale è dovuto riunirsi in seduta straordinaria nell'attiguo palazzetto veneto. Data la situazione, sono affluiti in città ingenti nuclei di forze di polizia: carabinieri del reparto mobile di stanza a Gorizia, e agenti di P.S. da Padova. Il questore di Gorizia è giunto sul posto, e dirige direttamente tutte le operazioni, in stretto contatto con il Ministero degli Interni. Per tutta la giornata, a partire dalla prima mattina, gli scioperanti hanno bloccato il transito sulla Statale 14 all'ingresso di Monfalcone per chi provenisse da Trieste: due automobili, prelevate da una vicina carrozzeria sono state ribaltate sulla carreggiata; ai veicoli sono stati aggiunti pesanti putrelle di ferro, sassi e lamiere. A tarda sera, mentre scriviamo, Monfalcone è ancor sveglia: come nel pomeriggio molte persone sono riunite nella piazza antistante al Municipio in attesa di notizie precise sull'esito dei colloqui romani.

A TORINO IN UN TAFFERUGLIO CON GLI STUDENTI

Muore di infarto un commissario di P.S.

Negli incidenti di giugno era stato seriamente ferito

Torino, 7

Il commissario capo di Pubblica Sicurezza Carlo Alberto Angotti, di 50 anni, dirigente del commissariato Barriera di Milano, di Torino, è stato colto da malore durante una manifestazione organizzata dagli studenti dell'istituto professionale «Birago di Vische» ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale.

Stamani circa 500 studenti dell'istituto, che ha sede in corso Novara 65, si sono riuniti dinanzi all'edificio e hanno tentato di «occuparlo»; la Polizia, schierata nei pressi, ha cercato di impedire che i giovani si avvicinassero al portone d'ingresso e di respingerli sul controviale. Poichè gli studenti si dimostravano particolarmente turbolenti — alcuni sassi sono stati scagliati contro le finestre della scuola — sono stati richiesti rinforzi. C'è stato qualche breve scontro fra gli agenti e gli studenti che tentavano di sfondare un cancello per entrare nell'istituto. Infine la Polizia è riuscita a respingere i dimostranti sul controviale.

A questo punto il dott. Angotti, che si trovava fermo accanto ad un albero, è stato colto da improvviso malore e si è accasciato al suolo. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale Martini dove è deceduto poco dopo per collasso cardiocircolatorio, nonostante un trattamento d'urgenza praticatogli dai sanitari per rianimarlo.

Il dott. Angotti era nato a Nicastro in provincia di Catanzaro; lascia la moglie e due figli di pochi anni. Era entrato nell'amministrazione di Polizia nel marzo 1946 e si trovava a Torino da una decina d'anni. Nel giugno dello scorso anno, durante le manifestazioni organizzate dagli studenti universitari, era rimasto seriamente ferito al torace ed era guarito dopo oltre 70 giorni di degenza in ospedale.

Durante la manifestazione studentesca la Questura ha arrestato due studenti dell'istituto: Pero Bertolina di 18 anni, per resistenza, oltraggio, adunata sediziosa e danneggiamento aggravato e Narciso Bariolo, non ancora diciassettenne, di Castiglione Torinese, per resistenza, adunata sediziosa e danneggiamento.

Numerose le manifestazioni studentesche nelle altre città italiane. Sia universitari che allievi delle scuole medie superiori hanno continuato a ribadire i termini della loro protesta proseguendo nella occupazione di edifici scolastici. Non c'è comunque da segnalare alcun incidente di rilievo.

IL NIPOTE DI KLOTZ in carcere in Austria

Bolzano, 7

Il nipote di Georg Klotz, Helmuth Kroess, è stato tratto in arresto dalla polizia austriaca a Kitzbuehel sotto l'accusa di truffa e raggiro con promessa di matrimonio.

Helmuth Kroess, nato a Merano 27 anni fa, è ben noto alla polizia anche in Alto Adige, ove era stato tratto in arresto il 10 agosto 1967 dopo un incidente stradale a Cardano assieme al terrorista austriaco Andreas Egger, attualmente sotto processo a Milano.

Addosso ad Egger la Polizia aveva trovato materiale di prova della sua responsabilità in numerose imprese dinamitarde. Il 20 agosto 1967 le autorità giudiziarie avevano emesso mandato di cattura contro Egger.

Un'ingiunzione del tribunale

L'INAM deve pagare 6 miliardi all'ENPAM

Roma, 7

L'Inam dovrà pagare all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici (Enpam) la somma di 5 miliardi 748 milioni e 510 mila lire. Lo ha stabilito la sezione provvedimenti speciali del Tribunale civile di Roma, che ha accolto la richiesta, presentata dall'Enpam nel dicembre scorso, di emettere un decreto ingiuntivo.

Il 17 maggio 1964, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici stipulò con l'Inam ed altri enti previdenziali un accordo per la disciplina delle prestazioni mediche mutualistiche. Con l'accordo vennero anche fissate le tariffe. Inoltre, l'Inam si impegnò a corrispondere all'Enpam, dal luglio 1964, il quattro per cento su tutti i compensi spettanti ai medici generici. Questi ultimi, inoltre, avrebbero versato allo stesso ente il due per cento dei loro introiti per incrementare il fondo previdenziale.

Il primo gennaio 1965 la convenzione venne estesa anche ai medici ospedalieri ed agli esterni. Successivamente vennero fatti i conteggi delle somme che ancora non erano state versate all'Enpam, e così l'Ente previdenziale medico accertò di poter vantare un credito di circa 6 miliardi. Per recuperare il credito l'Enpam, nel dicembre scorso, si rivolse alla Magistratura.

SFOCIA IN VIOLENZA LA PROTESTA DEI COLTIVATORI

QUINTALI DI ARANCE NELLE VIE DI CATANIA

Tre agenti feriti - Blocchi stradali attorno a Valdagno

Catania, 7

Incidenti sono avvenuti oggi a Catania durante una manifestazione di protesta dei coltivatori diretti per la crisi agrumaria: la rete ferroviaria Catania-Siracusa è rimasta bloccata per due ore, tre agenti di polizia sono rimasti contusi in seguito ad un lancio di agrumi, molti vetri del palazzo della Prefettura sono andati in frantumi, e le arance, gettate a quintali sulla strada, hanno provocato l'arresto del traffico per molte ore.

Davanti alla Prefettura centinaia di quintali di agrumi sono stati riversati sulla strada ed i dimostranti, in attesa che una loro rappresentanza venisse ricevuta dal Prefetto, hanno cominciato a lanciare arance contro le vetrate dell'edificio, mandandole in frantumi. Gli agenti hanno respinto un tentativo dei dimostranti di entrare nel palazzo, e contro di loro sono state lanciate arance. Un ufficiale, un sottufficiale e un agente, colpiti in pieno viso, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari per ecchimosi.

Situazione tesa anche a Valdagno, dove da 14 giorni gli operai occupano gli stabilimenti tessili. Blocchi stradali sono stati effettuati, sia in mattinata che nel pomeriggio, lungo le strade di uscita e di entrata nella città. Fermi anche per molte ore i treni sulla Vicenza-Valdagno. La Polizia non è mai intervenuta.

Nel tardo pomeriggio si sono riuniti, in seduta straordinaria, i consigli comunali dei paesi della Valle dell'Agno. Il consiglio municipale di Valdagno ha deliberato di assegnare 15 milioni di lire al «Fondo di solidarietà», aperto in un istituto bancario, per aiutare gli operai in sciopero.

Frattanto si apprende che stasera il Prefetto di Vicenza, dott. Castellucci, avvalendosi dello art. 2 della legge di pubblica sicurezza, ha invitato le parti ad una tregua di 90 giorni, per dare modo di trovare, in questo periodo, un accordo.

INSOLITA MANIFESTAZIONE DAVANTI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Anche i maghi vogliono la pensione

Chiedono di essere riconosciuti legalmente - In sciopero non fanno previsioni

Roma, 7

Una manifestazione veramente insolita si è svolta questa mattina. Una delegazione dei veggenti che prendono parte al raduno di Roma, si è recata davanti a Montecitorio per consegnare alla Presidenza della Camera dei deputati una petizione. I chiaroveggenti chiedevano la riforma della legislazione vigente, da adeguare a quelle dei Paesi europei, l'assicurazione sociale e la pensione, il riconoscimento della professione, la regolamentazione professionale degli «occultisti».

Tra i delegati che manifestavano con vistosi cartelli davanti al Parlamento c'erano il mago di Tobruk, il mago Buro, Mustafà e quello dell'Andalusia. Era una bella occasione per chiedere chiarimenti e consigli sugli ultimi avvenimenti di attualità. Ma nessuno di loro ha fatto previsioni. A chi chiedeva se aumenterà il prezzo della benzina, il mago di Tobruk, Rosario Scifo, ha detto che non poteva rispondere perchè era in sciopero.

«Siamo decisi a far valere — ha proseguito il mago, portavoce della protesta — le nostre giustissime rivendicazioni; siamo dei professionisti e abbiamo migliaia di attestati di solidarietà e di riconoscenza da tutto il mondo. Il rapporto di fiducia e di amicizia con i nostri clienti non può essere ostacolato da nessuno». Una volta tanto i maghi sono preoccupati per il loro futuro. Non ci vedono chiaro.

Un'ora di sosta davanti a Palazzo Montecitorio. Poi i maghi se ne sono andati, in corteo, a mangiare al ristorante. E' il primo raduno della categoria da quando, il 13 dicembre a Palermo, si sono costituiti in Sindacato nazionale degli occultisti (SNO). Se le loro richieste saranno esaudite, o nel caso di una risposta positiva in proposito, i maghi, per gratitudine, si sono impegnati a risolvere entro il 20 febbraio il problema del traffico di Roma e di indicare — beati loro — il modo concreto per aumentare le pensioni INPS del 200 per cento senza compromettere il bilancio dello Stato.

Dopo aver preannunciato uno sciopero nazionale di 48 ore nella seconda decade di febbraio, ed aver minacciato di cambiare i parlamentari del Governo in membri della opposizione e viceversa, i chiaroveggenti promettevano di radunarsi nel pomeriggio davanti all'albergo Excelsior di via Veneto per fare «una marcia su Roma». Il mago di Tobruk aveva minacciato, nonostante lo sciopero, di ipnotizzare poliziotti e carabinieri, per avere via libera.

I più accesi sostenitori delle guarigioni dei veggenti erano un gruppo di «guariti».

I contestatori della bacchetta magica e della sfera di cristallo non hanno mantenuto la promessa e non si sono più fatti vivi. Il banchetto pantagruelico di mezzogiorno li aveva messi fuori combattimento. Erano andati a pranzo «Al mafioso», il caratteristico ritrovo siciliano del centro. A pranzo si sono sfogati, tra una portata e l'altra, con i giornalisti.

Il presidente dell'associazione, il mago Valentini, ha vivacemente polemizzato con la categoria dei medici, a proposito della qualifica professionale. Ma anche i più «cinesi» si sono calmati di fronte alle portate che si susseguivano ed al buon vino. Ed alla fine si sono arresi. E' finito infatti il tempo dei raduni dei maghi sulla cima di montagne calve, nel cuore di foreste pietrificate nelle notti senza luna, a ballare con le streghe tutta una serie di danze macabre, propiziatrici dell'efficacia dei loro «filtri» e di fatture infallibili. Oggi anche i maghi vogliono assicurazioni per la vecchiaia.

LE NOTTI DI MAGGIO

NANTERRE, Quartiere Latino, Sorbona, Odeon: nomi che abbiamo imparato a conoscere, dall'altro maggio. Da lì, un fermento che ha chiamato fermenti, una prodiga e clamorosa esplosione di vitalità (distruzione per la catarsi), una rivoluzione che poteva essere e non è stata. Parigi '69 — beninteso — è ancora Parigi, quella dell'altro maggio, e i giovani, ancora, macinano dentro la loro febbre di fare e di cambiare: violentando naturalmente, disselciando e barricandosi sulla rive gauche, dietro le auto-moloch dei borghesi, dei benpensanti, dei loro padri insomma. E talvolta, verso mezzanotte (di sera sempre, quando il buio scende ad affiatare e a legare gli animi in un patto indissolubile), ridiscendono nelle «loro» strade e tornano a respirare le nuvole dei lacrimogeni.

Le sonore e crepitanti e disperate notti di maggio. Forse rivivranno e, più che mai, negli occhi della gente che le leggerà di rimbalzo (e non ne sentirà il profumo, migliaia di chilometri lontano) salirà il dubbio, lo sbigottimento, la domanda ansiosa: perchè? Ci voleva una scrittrice, una grossa scrittrice di casa nostra, a farsi interprete e portavoce di quella rivolta, che continua a bruciare sotto la cenere e ogni tanto ridivampa in focherelli che gli idranti dei CRS non riescono a spegnere: Alba de Céspedes. Un'esperienza umanissima, dolorosamente e maternamente vissuta, quella della scrittrice, nell'occhio del tifone del «maggio rosso», tra le zaffate del gas, lo ansimare delle sirene, il grido dei combattenti: smessi i panni dell'inviata speciale, la de Céspedes ha indossato quelli, più caldi e più umili, della donna, della madre, della sorella; ed è scesa nelle strade, ad abbracciare idealmente quei giovani (ribelli, contestatori, cinesi, come vi piace), suoi figli e fratelli. Si è messa «dalla parte di loro», comprendendoli tutti, per tutti trepidando (la loro foga di autodafè, così lucidamente irrazionale, la loro forza e debolezza), e li ha eletti, sul campo dei boulevards e dei carrefours, paladini di una protesta da lei stessa sentita e portata in cuore.

Dall'emozione e dall'angoscia (ma anche dalla speranza) è nato un libretto di «poèmes» in francese, «Chanson de filles de mai», pubblicato dalle Editions du Seuil: una smilza ma fervida testimonianza di affetto e comprensione per quei giovani, alfieri di tutta una generazione; una sfilata di figure femminili «esemplari», scovate nelle pieghe della Parigi che brucia, «héroïnes» illuminanti ognuna una sfaccettatura di questa rivoluzione lasciata a metà (ma i loro garçons sono tutti uguali, «alti e magri, l'acne sul viso, le mani rosse, le braccia penzoloni, i capelli lunghi, lunghi, lunghi», nemici audaci e patetici di De Gaulle e del sistema, della società dei consumi e del trantran casa-ufficio, puri, idealisti anche coi cubetti del pavé in mano).

E, significativamente, la de Céspedes «apre» con una «petite cubaine», Borjita, il cui coraggio — come per le sue compagne — viene dalla paura, una paura grande, fisica, istintiva, «d'être cognée, matraquée, et de rester abandonnée — une inconnue — dans le rues de ce pays étranger»; in un gran tumulto, ma con una calda, sotterranea determinazione, Borjita va sulle barricate, si fa arrestare, rischia il pestaggio al commissariato, ritorna infine sul campo (la libertà è una notte chiara sulle barricate, e lei corre, le gambe tremolanti, a riprendere il suo posto). Eroina dappoco, forse: se non avessero tremato, anni o secoli fa, anche le gambe degli eroi dei libri di storia...

E c'è paura (per il suo ragazzo che non torna; ma, insieme, timore religioso di chi sta ribaltando un mondo, e ne è conscio e spaventato) anche in quest'altra «fille», che alla Sorbona occupata culla un bimbo senza nome, suo figlio nato da poco, promettendogli, in una estenuata «berceuse», tutte le grandi cose che il domani gli porterà (a lui, che non si chiama Jean-Pierre o Jean-Paul o Jean-Luc, a lui che non è stato battezzato, che non è ancora iscritto nei registri dello stato civile): niente più esami, niente prima comunione in abitino bianco, niente visite in rue Spontini, dalla nonna perbene, niente baciamano alle vecchie «mémères»): tutto spazzato via dalla «grande saison» (ma intanto il padre non torna, e il bimbo piange, piange...).

La «grande saison»: è a lei che la de Céspedes dedica il «poème» più lungo e più emblematico che, nello scarno linguaggio, mediato senza reticenze dai radiocronisti di quei giorni (le ore passate al transistor!), vuol «coprire» tutto l'arco della rivolta. «Poème» di una asciutta drammaticità, dove alla piattezza del sistema si oppone l'«immaginazione» dei giovani, quella che permetterà loro di rimanere se stessi anche dopo il maggio (alla Sorbona, dopo l'occupazione, è cominciata l'opera di disinfezione; ma si può disinfettare l'immaginazione?).

«Dans le vacarme des voix et des grenades» la de Céspedes insegue poi (ed è tra le cose più belle del volumetto) l'amore di due ragazzi dal nome troppo consueto, Jean e Marie, incontratisi sulle barricate: è amore? Sì — risponde la scrittrice, complice trepidante — è davvero amore, questo, fatto di parole brevissime, di una dichiarazione affidata a una rosa (ma non delle solite: un dono per la rivoluzione, della fioraia del carrefour Mabillon), di una fortunosa notte di nozze, 23 maggio (e, dopo l'amore, lui incorona lei con il suo casco da motociclista bianco, come lo zar la zarina...).

Finchè si arriva all'angoscia impotente di «Ils ne sauront jamais», a quella non rassegnata ma consapevole di «Les départs»: nel primo poemetto la parola è lasciata a una ragazza scomparsa durante «i fatti di maggio». I suoi l'hanno cercata, hanno pubblicato vecchie foto sui giornali, lanciato appelli alla radio; ma lei non può farsi sentire, l'acqua è troppo profonda, e ci sono delle pietre nel sacco in cui l'hanno messa, dopo... E così, «ils ne sauront jamais que je suis ici...». Nel secondo parlano invece gli «indesiderabili»: se ne vanno da Parigi o cara, la salutano l'ultima volta. «Bisogna prepararsi a ricominciare». Ma quando? Ma dove?

Eppure, non sono solo squarci «a caldo» che la de Céspedes centra con le sue rapide zoomate: non è tutto barricate, c'è una «pre-rivolta» che altri poèmes, più riposati, inquadrano e chiariscono, ci sono le ragioni a priori, le drammatiche od opprimenti situazioni familiari, l'ansia di uscire dalla morchia di una compassata routine. Leggiamo «Fatigue», leggiamo «Autoportrait»: «sono stanca, stanca, non conosco nessuno a Parigi, e fa freddo nelle stanze d'affitto a 300 franchi il mese. Sono stanca, forse sono già vecchia, già finita...»; oppure, ecco qua, «una ragazza piuttosto „boulotte" (taglia 46), con occhi castani, capelli castani», anonima, uguale a tante, con tanta fame di vita addosso. Anche da qui nascerà la rivolta, perchè essa dorme nei cuori prima d'incendiare il Quartiere Latino.

O leggiamo «Deux soeurs jumelles», dove il vento della gioventù che ha già rotto i ponti sfiora — ubriacandole — due gemelle prese nella ragnatela di una famiglia ammodo (padre per l'ordine e la legalità, niente parlare di rivoluzione). Ma sarà una sbornia senza speranza, e verrà la condanna: lavori forzati a vita, «broderie, en or et en argent, pour un magasin d'habillement religieux de la rue Saint-Sulpice».

Ma la più «vera» di queste composizioni introduttive è «Lettre à une mère», dove — nel messaggio commosso ma senza lacrime di una ragazza che se ne va di casa — è racchiuso tutto il codice etico di questa gioventù, nei suoi difficili rapporti con la famiglia: una gioventù che, mai come qui, aldilà di una dilettantesca riottoseria, appare consapevole di una scelta da compiere, scelta morale e sociale di nuove e migliori responsabilità, di faticoso lavoro di riedificazione fuori della cara ma soffocante ovatta di casa; che non significa negare amore e riconoscenza, ma concederli a ragion veduta, nei loro esatti limiti e rapporti col mondo circostante: «Je t'aime, mère — conclude la lettera — comme nous pouvons aimer aujourd'hui: sans émotion et sans merci».

Roberto Curci

Mario Nordio festeggiato a Vienna

Vienna, 7

Ricorrerà l'anno venturo il centenario della nascita di Franz Lehàr. Allo scopo di onorare con manifestazioni d'alto livello la memoria del geniale maestro, che ha legato indissolubilmente il suo nome alla piccola lirica del primo Novecento, è stato costituito a Vienna un Comitato internazionale, presieduto da Robert Stolz, nel quale la Italia sarà rappresentata da Mario Nordio, traduttore di tanti lavori di Lehàr.

Trovandosi nella capitale austriaca, il collega Nordio è stato fatto segno a cordiali festeggiamenti per il contributo da lui recato alla conoscenza dell'operetta viennese in Italia. Nella occasione la Casa editrice «Glocken Verlang» gli ha riservato particolari attenzioni e la signora Emilia Paphàzay, sorella di Franz Lehàr, che vive a Zurigo, gli ha fatto pervenire la grande medaglia d'oro commemorativa del maestro, di cui a ben pochi è dato fregiarsi in segno di apprezzamento e di riconoscenza per la lunga, affettuosa sua collaborazione con l'autore della «Vedova Allegra».



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Ginevra — Dopo un breve soggiorno presso la sorella Principessa Radziwill a Losanna, la signora Jacqueline Onassis si è imbarcata in aereo a Ginevra con destinazione Atene

DALLA TORTUGA ALLA GIAMAICA SULLA SCIA CHE HA ISPIRATO I ROMANZI D'AVVENTURE

Belle francesine per i pirati in servizio nella guerra di corsa

Un popolo negro composto ed evoluto - L'allucinante carriera di Morgan, il più famoso corsaro e le sue leggendarie imprese sul Mar dei Caraibi - Il processo di Londra e la nomina a baronetto

DAL NOSTRO INVIATO

Kingston, febbraio

Un po' meno di Haiti, ma anche Giamaica è Paese negro. Ce ne sono per il 77 per cento dell'intera popolazione. Un'altra forte percentuale, cioè il 19, è data dai mulatti. Tuttavia, la gente di qui è diversa da quella di Haiti, nell'aspetto e nei modi. Negri ben vestiti, calmi, ordinati, che magari nemmeno evocano il «subbuglio» africano. E della tipica atmosfera passionale e caotica dell'America Latina, nemmeno si trova la traccia.

Giamaica è pure a due braccia da Cuba, però non vi si sente incombere l'ombra di Castro. Qui non c'è instabilità politica, manca la fonte del pericolo. Per giunta, l'economia è bene assestata, la terra è giustamente distribuita, zucchero e caffè, banane e cacao, rum e tabacco vengono esportati senza intoppi e portano ricchezza. A lungo soggetta all'Inghilterra, che dovunque è stata presente ha lasciato (bisogna riconoscerlo) una certa organizzazione durevole, la Giamaica è Stato indipendente dal 1962, associato al «Commonwealth». La Regina della Gran-bretagna è il capo dello Stato, rappresentata a Kingston da un governatore generale. La lingua ufficiale, logicamente, è l'inglese. L'antica, la precolombiana degli indios è scomparsa. Il popolo, se mai, parla una sorta di «pidgin English», piuttosto inintelligibile.

La baia dei bucanieri

Così stando le cose, Giamaica non ci offre un quadro politico piccante. Gli aspetti più interessanti sono di altro tenore. La «baia dei bucanieri» sulle cui rive sorge la capitale Kingston, ci aiuta, richiamandoci col suo nome ai romanzi di avventure del ciclo piratesco. L'antica e prospera città di Port Royal, che un cataclisma fece sprofondare nel mare, fu il quartier generale di quell'accolita di «pendagli da forca». Port Royal, vicinissimo a Kingston, fa il paio con la famigerata Tortuga dei romanzi salgariani. Un personaggio celebre, Henry Morgan, ce le fa accomunare, con le tappe della sua allucinante carriera.

L'isola della Tortuga è territorio di Haiti, divisa dalle coste settentrionali di quella repubblica da un braccio di mare di soli quindici chilometri, ma tormentoso a solcarsi perchè sempre in tempesta. Se facesse parte di un Paese più attrezzato, sarebbe già largamente sfruttata in tema turistico. Invece la strada che parte da Port-au-Prince è pressochè impraticabile, nessun servizio esiste per il traghetto. Abbandonata a se stessa, l'isola, spogliata della sua vegetazione a causa delle erosioni, senza porti nè vie di comunicazione nel suo interno, è oggi «viva» soltanto perchè un frate francese, Père Riou, vi ha fatto sorgere un ospedale dove si cura anche la lebbra. Alto e forte, con i capelli a spazzola e i modi bruschissimi, il frate è il nuovo padrone della Tortuga. Appassionato di storia, sa tutto dei pirati, ha ritrovato le loro caverne, ha individuato gli antichi posti di approdo.

La Tortuga divenne il covo dei «fratelli della costa», a partire dal 1640, grosso modo. Vi affluirono avventurieri francesi, per la maggior parte: marinai disertori, soldati di mestiere rimasti disoccupati per la fine delle guerre religiose in Europa, protestanti di La Rochelle o di Dieppe. Uno dei più famosi era Francesco Naud detto l'Olonese. Essi davano l'assalto ai vascelli spagnoli che salpavano da Panama carichi d'oro e d'argento. Crearono una «confraternita», sì misero al servizio dei sovrani di Francia, i quali non disdegnarono affatto i frutti delle loro sanguinarie rapine. D'altronde, ciò rispondeva al disegno politico d'indebolire la potenza spagnola. Re Luigi XIV non mancò di mandare ad essi anche delle belle ragazze della Bretagna e della valle della Loira, che si diceva fossero volontarie e magari non lo erano affatto.

A quella semiclandestina guerra da corsa in funzione antispagnola, una guerra in cui i governi non apparivano ufficialmente, parteciparono in egual misura gli inglesi che nel 1655 sbarcarono alla Giamaica e vi fissarono una base militare nel «Fort Charles» di Port Royal. Ivi si concentrarono, appunto, i «bucanieri», sorta di avventurieri strettamente legati ai corsari veri e propri, in quanto li rifornivano di carni seccate sotto sale e al sole, indispensabili approvvigionamenti per le lunghe navigazioni. Il loro nome derivò da «bucan», parola del linguaggio degli indios con cui s'intendeva il posto dove avveniva il processo di essiccamento.

I fratelli della costa

Ed eccoci ad Henry Morgan. Nato nel Galles nel 1635, fu rapito da bambino a Bristol e venduto come servo nell'isola di Barbados, la più orientale del Mar dei Caraibi. Fece la sua comparsa alla Tortuga nel 1659. Che tipo era, a quel tempo? Un «bucaniere» scrittore, Oliver Oesquemeling, dalle cui memorie tanto si attinge per le storie piratesche, lasciò di lui questo desolante ritratto: «Morgan era insaziabile e vile, sozzo di ogni vizio, uccise a freddo più uomini della peste, si fece bello d'imprese compiute da altri, si arricchì derubando i suoi stessi compagni». Esordì nella «filibusta» con un duello vittorioso che egli non combattè ma di cui poi si arrogò il merito. Si racconta, infatti, che, sfidato da un rinomato corsaro, portò con sè all'appuntamento notturno uno spadaccino abilissimo che si battè per lui. Lo spadaccino uccise l'avversario e Morgan a sua volta lo uccise sulla via del ritorno, per poter vantarsi di aver duellato e vinto personalmente.

Morgan riuscì ad entrare nel cerchio dei più influenti «fratelli della costa». E così ottenne dal governatore Villis una patente di sei mesi per fare la «guerra di corsa», con vascello, equipaggio, munizioni e scorte di viveri. Può darsi anche che tali cronache fossero «appesantite» da rivalità e gelosie. Questo si pensa, quando poi ci si trova di fronte ad imprese veramente sensazionali compiute sotto il suo comando. Il coraggio non gli doveva certo mancare. Cominciò col catturare una grande fregata spagnola, nuova di zecca, armatissima, la più veloce che fosse stata mai vista sui Caraibi. La ribattezzò «Oxford» e vi issò la sua insegna: bandiera nera con teschio bianco e una grande «emme» in un angolo. Con la «Oxford» bruciò le tappe della rapida carriera.

Lasciò la Tortuga per fissarsi in Giamaica, nel 1665. Port Royal era divenuta più importante, come base della «guerra di corsa». Mansveld, allora ammiraglio dei «fratelli della costa», vi risiedeva. Ben presto Morgan, conversatore brillante e mordace, «si fece la piazza». Fu di lì che partì per le più straordinarie conquiste. Nel 1668 espugnò la fortezza di Porto Bello, sul versante atlantico dell'istmo di Panama, ritenuta inespugnabile. Poco dopo sbarcò in Venezuela, conquistò la città fortificata di Maracaibo, predò ogni cosa, pretese ed ebbe dagli spagnoli una cifra enorme per andarsene. Una forte percentuale delle ruberie spettava al re d'Inghilterra, nel cui nome venivano concesse le patenti piratesche.

La presa di Panama

Ma il più orgoglioso colpo di mano di Morgan doveva ancora venire. Fu l'espugnazione e la distruzione della città di Panama, sulla costa del Pacifico. Ciò accadde nel 1671. Lo sbarco fu effettuato, logicamente, sulle rive dell'Atlantico. Morgan condusse i suoi uomini sull'obiettivo lontano, con marce forzate attraverso la foresta tropicale. I pirati sbucarono di sorpresa sopra una collinetta che dominava la città. Gli spagnoli erano alcune migliaia ma furono sbaragliati dai quattro o cinquecento assalitori. L'antica Panama era il centro di convogliamento dell'oro del Perù che vi affluiva anche per via di terra, a dorso d'asino. Di lì, poi, veniva inviato in Spagna.

Panama vecchia: le sue rovine sono a tre o quattro chilometri da Panama nuova.

Morgan, tronfio di gloria era stato nominato, da quella specie di corte dei miracoli, ammiraglio dei «fratelli della costa». Ma quando rientrò a Port Royal, contrariamente ad ogni sua aspettativa, non gli fu decretato davvero il trionfo. Anzi: il nuovo governatore inglese lo fece arrestare e, imbarcatolo come prigioniero sulla fregata «Welcome», lo spedì a Londra. Che cosa era mai accaduto? La politica britannica era cambiata. In guerra con l'Olanda che, padrona di una flotta potente, aveva messo il blocco attorno alle sue coste, l'Inghilterra si era rappacificata con la Spagna. E allora gli spagnoli avevano chiesto la testa di quel terribile pirata che aveva provocato loro tanti danni e tante umiliazioni.

Il carcere, il processo dinanzi al «consiglio del commercio e delle piantagioni». Aveva, Morgan, agito per i suoi interessi personali, abusando della patente per la «guerra di corsa»? Importanti testimoni lo aiutarono dicendo che le sue azioni nei Caraibi erano state compiute sempre su ordini ricevuti e che della sopravvenuta pace con la Spagna non aveva avuto per tempo la comunicazione ufficiale. In ogni modo, il processo non finì. Un giorno del 1674, Morgan ricevè la visita di un gruppo di Lords nella dimora dove si trovava sotto custodia. Da essi fu accompagnato al palazzo reale dove re Carlo lo scagionò da ogni addebito facendolo baronetto. Al solito: la politica aveva giocato sulla sua sorte. I buoni rapporti con Madrid si erano di nuovo deteriorati e, nel clima nuovo, Morgan aveva l'aureola degli eroi, per il popolo inglese.

Lo nominarono luogotenente generale della Giamaica, tornò a Port Royal. Non più arrembaggi, però. Soltanto scartoffie, qualche impiccagione. L'uomo che aveva sfidato cento volte la morte violenta, morì nel suo letto, di malattia, nel 1688, all'età di 55 anni.

I turisti sono lì in numerose carovane, oggi, dinanzi al «Fort Charles», rimasto indenne nel maremoto del 1692 che sommerse la macabra capitale della pirateria, come per una nèmesi. Scattano tante macchine fotografiche, ma c'è qualcosa che stona, lì a ridosso, nel paesaggio. Ci hanno piantato uno dei tanti tabelloni che si vedono a Kingston, di dimensioni mastodontiche, con la scritta: «Cercansi subito - ottime sistemazioni negli Stati Uniti - domestici qualificati - uomini e donne». Delitto di lesa storia patria, un tale accostamento. Se ci fosse stato ancora Morgan, avrebbe fatto issare la forca per chi ce l'ha messo.

Beppe Pegolotti

ARCHIVIATO SANREMO, UN'OCCHIATA A CHI TIRA LE FILA

Si vanta d'essere stato il primo a portare la canzone in piazza

Ezio Radaelli, il «manager» che sorride sempre e che sa incassare con calma resta fondamentalmente un personaggio pittoresco del costume italiano d'oggi

Viso rotondo, un poco paciocchone se vogliamo, rubicondo e colorito: di chi sia dedito più a robuste spaghettate che non agli affari. A guardarlo in volto senza conoscerlo per nulla, questo Ezio Radaelli verrebbe quasi da pensarlo un mediocre, e cuorcontento per di più. Maj, comunque, un abile «boss»; mai un industriale nel senso più proprio del termine, nell'accezione più comune, in cui sono comprese doti e meriti, ma anche difetti. Tanti difetti e tante chiacchiere. Molte ne fa lui, ancor di più gliene fanno gli altri: a leggere e a prestar fede a quanto si è scritto e più o meno sottovoce detto sul suo conto, bisognerebbe cercarlo dietro le sbarre, oberato d'un cumulo di condanne per truffa e simili, o ancor meglio quasi sulla porta di Lucifero. Invece no: vive tuttora frammischiato ai mortali comuni, e a sentir lui è ben lungi dal cedere questa prerogativa. Anzi, ogni accusa la combatte puntualmente a colpi di querela e di smentita.

Di che viva, ufficialmente non so, ma non stento molto a figurarmelo: è il condottiero, il «generalissimo» (o il colonnello, che adesso va più di moda) di un «moloch» chiamato Sanremo, tra l'altro. E ci si potrebbe aggiungere anche il «Cantagiro», il «Cantaeuropa»; negli anni scorsi c'erano pure «miss Italia» e tanti altri concorsi e gare d'identico calibro. Radaelli si vanta di esser stato il primo a portare la canzone in piazza, e per questo sovente si lascia andare ad atteggiamenti divistici, necessari del resto a lui per farsi quella pubblicità che si traduce in quattrini, per mantenere quel posto di supremazia che in molti gli invidiano e, per conseguenza, insidiano.

Nuccio Costa e Gabriella Farinon hanno accuratamente citato nelle loro presentazioni di ogni sera «il patron Ezio Radaelli». Durante la finalissima lui è sceso da quel ponte di comando che era il suo ufficio corredato da una serie di «monitor» (per vedere tutto in ogni istante). Non credo abbia mai ficcato il suo capo rotondo, nei momenti di trasmissione, entro la sala del trucco, come viene pomposamente chiamato il locale che accoglie le ugole prima dell'esibizione, ed anche la posta indirizzata ai cantanti (i mucchietti più grossi per la Rita, e qualche missiva con i consigli per una migliore «attesa», e per Claudio Villa, ma c'erano anche lettere destinate a Sergio Bruni e a un non meglio identificato «Michele cantante ligure», che forse è lo stesso Michele di «Se mi vuoi lasciare», i cui esordi avvennero appunto sulle balere della provincia genovese). Però, l'ultima sera, tutti i cantanti non appena conclusa l'esibizione loro, venivano a sapere che il «patron» li attendeva di là, in una saletta tenuta accuratamente sgombra di curiosi. E lì, dietro le quinte, mentre ancora infuriava la manifestazione canora, tutti si vedevano attesi da Ezio Radaelli, mezza centuria di fotografi e una statuina. La quale rappresentava il simbolo della vittoria finale.

«Bisogna far subito la foto. Altrimenti dopo, se vinci davvero, è inutile, perchè per i giornali è troppo tardi»: così Radaelli alle rimostranze, più o meno sentite, di tutti i cantanti. Meno sentite quelle dei sicuri non-vincitori, perchè tutto sommato gli faceva piacere ricevere, sia pur fittiziamente, quel trofeo a loro non riservato. Più sentite, invece, le rimostranze di quanti alla vittoria puntavano davvero, e temevano di sciuparla con un gesto portato dato retta, al vostro sindacato ho sempre detto sì. Bravi, cantanti. Spero però che non mi farete fare la figuraccia, che non mi costringerete a un dietro-front».

E poi ha spiegato, dopo aver espresso più o meno questi concetti, che la sigla l'ha fatta per aiutare un suo amico, noto direttore d'orchestra, in difficoltà, per aiutare dei cantanti bravi che avrebbe voluto inserire nel «cast» di Sanremo e non ci è riuscito, che lui ha sempre fatto tutto in modo democratico, che si considera re e nello stesso tempo servo. Che s'impegnerà a non voler più una sigla in tutta la sua vita, ma che per favore non gli dicessero di no, adesso, alla vigilia di Sanremo, davanti ai giornalisti, insomma, lui era bravo, amico di tutti... La fine di questa storia? Beh, scontata, no? La sigla c'è stata e l'abbiam vista tutti. Per non dirgli di no, il sindacato dei cantanti in pratica non ha nemmeno votato. Radaelli ha vinto ancora una volta.

E', insomma, il «manager» che sorride sempre, che se deve incassare incassa con tutta calma. Dicono che abbia pagato il partito comunista perchè gli organizzasse il «controfestival» con Dario Fo, giusto in modo da tener calmi i contestatori di sinistra. Dicono che quel tal prof. Jareckl che vinse i milioni su milioni al Casinò (ne riparleremo) sia un suo uomo, che i quattrini glieli renda di nascosto (e non spiegano come riesca a vincere, però). Dicono che l'ammissione delle canzoni a Sanremo si combatta a suon di quattrini. Dicono e fanno: hanno inviato, giusto alla vigilia del Festival, centinaia di partecipazioni di nascita a suo nome, per quel figlio che sua moglie ancora attende, invece. E vive tra querele e controquerele, tra notizie false di cui sussurra chi sarebbe l'ispiratore, ma nessuno può scriverlo perchè sennò si becca una denuncia. E' diventato socio di maggioranza della società ATA che gestisce il Casinò di Sanremo, fungendo evidentemente da prestanome, perchè i molti milioni (duecento per certuni, il doppio per certi altri) necessari ad acquistare il «pacchetto» di azioni lui non li ha, e qualche «bene informato» dice che il proprietario di una casa discografica è protagonista di questo «giro».

Ma lui resta calmo, non si scompone. I cantanti italiani chiedono pochi rivali stranieri? Eccoli, son pochi. I giornalisti strepitano per aver notizie? Eccoli accontentati, con concessioni generose. Non ci sarebbe davvero da stupire, in linea di principio, se davvero Radaelli avesse finanziato il PCI e Dario Fo: ancora una volta contestazione non c'è stata e lui ha vinto.

Che è quel che gli importa: di vincere sempre. E per questo abbraccia i cantanti prima del tempo, funge ottimamente da «press-agent» di se stesso, lui, uno dei migliori uomini di pubblicità, dei più ingegnosi organizzatori che la nostra Penisola di uomini d'affari mai abbia annoverato.

La battaglia grossa, però, ha ancora da venire. Si combatte a suon di carte bollate, a suon di biglietoni. Il giorno 8 di questo mese, l'appalto del Casinò, la «gara» sensazionale, pronuncerà il fatidico «rien ne va plus». A Sanremo si stampano perfino giornali interi per dire che la ATA, e per essa Radaelli, deve andarsene. Il Comune, che riceve una «fetta» smisurata, più dell'80 per cento di quanto il Casinò introita, gli aveva prorogato la concessione per i prossimi cinque anni. Un decreto ministeriale ha annullato il provvedimento. Radaelli ha ricorso al Consiglio di Stato contro il decreto ministeriale. Ora qualcuno lo vuole escludere dalla gara d'appalto, in quanto l'opposizione, contro il Comune e la gara da questo indetta, è considerata «lite pendente» contro la civica amministrazione sanremese, e chi è in lite concorrere non può. Lui però, intanto, ha provveduto ad elevare da cento a duecento milioni il capitale dell'ATA. E chi non ha duecento milioni di capitale non può concorrere all'appalto. Ed avrebbe già versato anche le cauzioni necessarie.

Insomma, sia quel che sia, è e resta un personaggio, questo Radaelli. Un personaggio che si trincera dietro tutti i «no comment» del caso, che dice di non sapere se spetterà a lui o ad altri di organizzare il prossimo Festival. Ma intanto qui a Sanremo si sussurrano già delle novità, molte e di rilievo, atte a fare del Festival un proficuo mercato discografico oltre che un concorso canzonettistico; e qualcuno deve pur aver ispirato queste voci, che non possono evidentemente nascere per germinazione spontanea.

Certamente, dopo tutte queste organizzazioni, tutti questi successi, Radaelli sarebbe uno dei pochi in Italia a saper fare il Cincinnato, e a saperlo fare sul serio. Anzi, credo fermamente che sarebbe capace di un gesto simile, perchè le cose clamorose sono nel suo «cliché», nel suo tipo. E forse lo farà. A cent'anni, però, quando il Cincinnato sarà l'ultima sua risorsa. E ai cento ne mancano ancora molti.

Fabio Isman



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Graziella Chiappalone «Miss Italia 1968» in partenza per Parigi dove sarà ospite della Camera di commercio italiana



LA COLONNA DELL'INA

12 MILIONI CON UN PACCHETTO DI SIGARETTE AL GIORNO

■ Con 200 lire al giorno, il costo di un pacchetto di sigarette, un giovane padre trentenne può assicurare alla famiglia, in caso di sua premorienza nel corso dei prossimi 15 anni, **l'immediata riscossione di un capitale di 12 milioni di lire.**

■ Questo può ottenersi con un'assicurazione "TEMPORANEA PER IL CASO DI MORTE" che **consente, con poca spesa, di assicurare cospicui capitali.**

■ La "TEMPORANEA" è l'assicurazione **dei giovani**, di coloro che hanno formato da poco la famiglia, che hanno figlioli in tenera età, che sono all'inizio della carriera; domani essi raggiungeranno una solida posizione economica, ma oggi i loro cari hanno bisogno di protezione: **basta... un pacchetto di sigarette" al giorno per risolvere la situazione e vivere tranquilli.**

■ La "TEMPORANEA" è disponibile anche nella forma dell'assicurazione "familiare" che prevede particolari benefici per i familiari superstiti dell'assicurato.

■ Per avere chiarimenti e consigli rivolgersi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure spedire l'unito tagliando, in busta o su cartolina-postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett
ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

PI/69

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN COMPLETO PROGRAMMA FRUTTO DELLE LUNGHE TRATTATIVE

Proiettato nei prossimi anni l'accordo sulla Giunta comunale

Viva soddisfazione per le intese raggiunte espressa dagli esponenti del centro-sinistra

L'accordo è stato valutato «positivamente» anche dalla segreteria e dall'esecutivo del P. S.I. «I socialisti — afferma una nota — sottolineano che l'intesa raggiunta assicura la continuità dell'azione che l'amministrazione comunale sta perseguendo nell'interesse della cittadinanza e la piena attuazione, nei prossimi tre anni, del programma per fare di Trieste una città moderna». Il PSI sostiene inoltre che «pur disponendo la Giunta di una sicura maggioranza, essa ricercherà sempre anche il consenso di altre forze consiliari, sensibili agli interessi popolari, e non attuerà mai, come non ha attuato nel passato, discriminazioni sul piano della politica amministrativa. Questa — precisa la nota socialista — è la visione che il PSI ha dell'amministrazione cittadina e della politica di centro-sinistra». Il PSI inoltre mette in risalto «il significato politico dell'adesione del PRI e del settore dell'elettorato sloveno rappresentato dall'Unione slovena»; ed a proposito della minoranza slovena, «i socialisti ribadiscono la loro fedeltà al documento congressuale». Il PSI ritiene infine che «il Comune sarà in grado di operare con fermezza per la tutela degli interessi economici della città e per richiedere al Governo il rigoroso rispetto degli impegni assunti nei vari settori».

Infine la segreteria del PRI sottolinea la «validità di un risultato che assicura a Trieste un'amministrazione stabile, quanto mai necessaria in questo momento di delicata fase economica». Particolare importanza, secondo la segreteria repubblicana, ha «il raggiungimento dell'accordo, pur dopo non facili trattative, anche in considerazione del delicato momento che attraversa la vita politica italiana». Si rileva con soddisfazione, infine, che «nell'accordo sono state accettate le pregiudiziali repubblicane, comportanti l'impegno per il PRI, per la DC e per il PSI di operare con la massima fermezza a tutti i livelli per la soluzione dei molteplici problemi che travagliano l'economia triestina».

Le valutazioni dell'Unione slovena saranno espresse dalla segreteria politica del movimento, in un'apposita riunione che sarà tenuta lunedì.

L'accordo siglato ieri notte tra i quattro partiti (DC, PSI, PRI e Unione slovena) impegnati da oltre un mese per lo allargamento della maggioranza di centro-sinistra al Comune, è stato oggetto di commenti e valutazioni da parte delle segreterie dei gruppi politici contraenti.

La conclusione delle «lunghe e non facili trattative» è stata salutata con viva soddisfazione dal segretario provinciale della DC, Sergio Coloni, il quale ha dichiarato: «Dopo molti anni, le forze politiche che si richiamano al centro-sinistra hanno sottoscritto un accordo comune, organico, che prevede un completo programma per i prossimi anni dell'amministrazione civica, retta dal Sindaco Spaccini. La laboriosità delle trattative testimonia da un lato la complessità delle situazioni e delle impostazioni che caratterizzano questo particolare momento dello sviluppo civile ed economico della città, dall'altro la volontà che i quattro partiti hanno dimostrato concretamente, di operare affinchè al Comune sia garantita una gestione ispirata alla linea politica del centro-sinistra, con uno sforzo globale nell'affrontare e risolvere i non pochi problemi esistenti».

Coloni ha rilevato in particolare che «è stato anche raggiunto un impegno comune della DC, del PSI e dei repubblicani per esaminare ed affrontare assieme i principali problemi economici della città, anche presso gli organi di Governo e le rispettive rappresentanze parlamentari nazionali». Anche sui problemi economici — ha detto — si è venuta configurando una comune volontà d'intenti, «destinata a segnare una svolta determinante nell'azione per il progresso economico di Trieste». «Di particolare rilievo in questo momento politico — ha concluso il segretario della DC — è l'adesione dell'Unione slovena, dopo la rottura dei precedenti accordi raggiunti all'inizio dell'amministrazione Spaccini. La soluzione dei problemi della minoranza è stata sempre un impegno della politica della DC, che anche in questo obiettivo riconosce l'occasione per attuare una politica veramente avanzata».

Un'agitazione all'Italcantieri

Da un comunicato congiunto delle tre organizzazioni sindacali di categoria si apprende che sono riprese le trattative sui problemi degli impiegati e delle categorie speciali dell'Italcantieri. La discussione si è limitata sui due punti determinanti e fondamentali della vertenza: valutazione del merito; adeguamento delle sperequazioni in atto. Sul primo punto — rileva il comunicato — l'azienda non si è allontanata dalle posizioni precedenti; sul secondo, le proposte, anche se c'è stata una certa apertura, vengono definite dai sindacati «irrisorie».

La delegazione sindacale, pur accettando il rinvio proposto dalla direzione per il 20 febbraio, giudicando insufficiente l'apertura e la modifica dell'atteggiamento direzionale, si è riservata ogni libertà d'azione e ha mobilitato la categoria per un'azione di sciopero di quattro ore per il 14 febbraio. I motivi dell'azione saranno ampiamente illustrati nel corso delle assemblee che si terranno nella prossima settimana.

Trattative sul contratto del settore alberghiero

Nel quadro delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro a favore del personale degli alberghi, sono stati discussi ed esaminati pure i seguenti punti: classifiche del personale, scala mobile, diritti sindacali, orario di lavoro, parametri (coefficienti retributivi), parità normativa operai-impiegati e scatti di anzianità. I datori di lavoro — a quanto informa la CISL — hanno manifestato la propria disponibilità sulle classifiche del personale, sulla scala mobile (contingenza), sui diritti sindacali, sui coefficienti parametrali, mentre sugli altri punti si è mantenuta su posizioni negative. Un nuovo incontro è previsto per il 12 febbraio; dopo quella data, pertanto, potrà esser fatta una più precisa valutazione sull'andamento delle discussioni.

Movimento delle malattie contagiose dal 27 gennaio al 2 febbraio: scarlattina casi 11; meningite cerebro spinale epidemica casi 3; morbillo casi 43; varicella casi 12 (di cui 2 da fuori Comune); parotite epidemica casi 15; scabbia casi 1; epatite infettiva casi 7 (di cui 1 da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto casi 5.

Ricorderà i martiri della Risiera



(Foto Pozzar)

Un particolare del progetto dell'arch. Romano Boico per la trasformazione dell'ex-Risiera di San Sabba in Monumento nazionale alla Resistenza. Nel cortile, in cui funzionavano il forno crematorio e la triste ciminiera, saranno collocati una piastra in acciaio e un elemento verticale di putrelle ad indicare il punto esatto in cui la prigionia terminava in martirio

Appelli mensili di esami all'Ateneo

LE DOMANDE ENTRO IL 19 FEBBRAIO

Gli studenti che abbiano da sostenere esami di profitto in insegnamenti da loro regolarmente frequentati nell'anno accademico 1967-1968 o in anni accademici precedenti, possono chiedere di sostenere le prove in sedute apposite che si terranno mensilmente nel periodo tra la fine dell'appello straordinario di febbraio e l'inizio della sessione ordinaria estiva, secondo orari che saranno stabiliti e pubblicati in seguito per i singoli corsi di laurea.

In tali sedute gli studenti, sia in corso sia fuori corso, potranno sostenere i suddetti esami senza limitazione di numero. Nelle sedute medesime potranno essere ripetuti esami già sostenuti con esito negativo nelle sessioni ordinarie dell'anno precedente (giugno e ottobre 1968); non però quelli falliti nell'appello straordinario di febbraio. Gli esami non superati in una delle sedute mensili non potranno essere ripetuti in una altra.

Le domande di ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentati dal giorno 10 al giorno 19 febbraio 1969. Le domande, su carta legale da lire 400, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione.

Disastro ferroviario questa notte

Ancora sconosciuto il numero delle vittime

Liz era incastrata sotto il sedile, lungo il corridoio centrale. Nella debole luce, poteva vedere l'anziano e ricco signore rannicchiato in un angolo. Il sangue gli scorreva sulla fronte; il vecchio sembrava intontito.

- Aiutatemi! Aiutatemi!

Liz strinse le labbra e si fece strada a fatica, passandogli accanto. Intorno a lei, specialmente dal fondo della carrozza, si levavano lamenti di dolore e, ogni tanto, qualche grido di aiuto. - Dio mio! Dio mio! - ripeteva di continuo una donna. Ma sì, c'erano altri che l'avrebbero aiutata, pensò Liz. Quelli non erano affari suoi.

Lei strisciò sul pavimento inclinato, attaccandosi a ogni sedile man mano che avanzava, finché non raggiunse l'uscita...

In lontananza, le sirene urlavano, le autoambulanze si avvicinavano al luogo del disastro.

Liz si voltò a guardare le lamiere accartocciate delle due carrozze. Nessuno era ancora venuto fuori. Non ancora, comunque. Forse non c'era nessuno vivo, in quelle vetture...



Con questo tragico avvenimento inizia una delle storie "più gialle" mai pubblicate. Non perdetela, è nel GIALLO MONDADORI ora in edicola, intitolato REQUIEM PER UNA CAROGNA. Un capolavoro di Rosemary Gatenby.

MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLA D.C.

Da oggi il convegno sui temi dell'emporio

Il Ministro per il commercio con l'estero incontrerà anche delegazioni economiche

Il Ministro per il commercio con l'estero, on. Vittorino Colombo, è giunto iersera all'aeroporto di Ronchi, proveniente da Milano; lo accompagnavano il capo ufficio stampa, dott. Pinto, e il dott. Mazzani della segreteria. Erano a ricevere l'on. Colombo, il Commissario di Governo nella Regione, Prefetto Cappellini, il Sindaco Spaccini e il segretario provinciale della DC, Coloni.

Stamane, alle 10, Colombo avrà un incontro con gli esponenti dell'Unione commercianti (a palazzo Diana), a livello tecnico e politico; alle 12.30, nella sede della Camera di commercio, si terrà un colloquio con i componenti la Giunta camerale, accompagnati dal presidente Caidassi.

Nel pomeriggio all'Hôtel Jolly, il Ministro presenzierà al convegno promosso dalla DC sul tema «Prospettive emporiali di Trieste»; l'inizio dei lavori è fissato alle ore 16.30, con l'introduzione di Sergio Coloni, alla quale seguiranno le relazioni di Ennio Antonini, Guido Botteri e Carlo Celli. Essi svolgeranno, rispettivamente, argomenti attinenti al ruolo del settore terziario nello sviluppo dell'economia di Trieste; alla funzione di Trieste nel campo delle istituzioni culturali e dei servizi; ai problemi delle grandi comunicazioni di Trieste. Al termine, e dopo le discussioni, il Ministro trarrà le sue conclusioni nel discorso che pronuncerà e che dovrebbe chiudere la giornata triestina del rappresentante di Governo.

I lavori del convegno riprenderanno nella mattinata di domani, alle ore 10, con gli interventi di Romano Caidassi («Attività commerciale internazionale a Trieste»), dell'on. Corrado Belci («Trieste e le linee marittime»), di Mario Franzil («Prospettive e problemi del porto di Trieste») e di Antonio Coslovich («Ruolo del turismo nell'economia terziaria»). La manifestazione si concluderà nel pomeriggio, dopo le discussioni, che avranno inizio alle 16.

Particolare rilievo, assieme agli altri problemi, viene ad assumere quello concernente il nostro porto, dall'evidente caratteristica che lo distingue: l'elevata incidenza del traffico di transito dall'estero per l'estero rispetto a quello con l'entroterra nazionale. Una funzione dalla quale deriva l'esigenza del continuo potenziamento delle attrezzature portuali e delle infrastrutture stradali e ferroviarie con il retroterra estero. Ed è da ricordare, ancora, la realizzazione del molo VII, resasi necessaria in relazione sia alle esigenze attuali e future del traffico portuale, sia all'evoluzione in atto nel settore della tecnica navale con la costruzione di navi di sempre maggior tonnellaggio.

Uno scooterista è rimasto vittima giovedì sera dopo le 18, nei pressi di Aquilinia, di una pericolosa caduta a causa di un crostello di ghiaccio. L'incidente è occorso all'operaio Giovanni Vesnaver di 35 anni, abitante in via Pitacco 31, che ha riportato un trauma cranico.

Mitigato il maltempo sulla regione

Sul Friuli-Venezia Giulia le condizioni meteorologiche sono notevolmente migliorate, con cielo sereno in tutta la regione, ma la temperatura è ancora diminuita rispetto a ieri. In Carnia le minime oscillano dai quattro gradi sotto zero di Tolmezzo agli otto del passo italo-austriaco di Monte Croce Carnico, che è ancora chiuso al traffico. Le condizioni delle strade sono buone, fatta eccezione per alcuni tratti coperti di ghiaccio sulla statale 355 per Sappada, dove è ancora necessario l'uso di catene o di gomme antineve.

Nella conca tarvisiana il freddo è ancora pungente. La temperatura non è mai salita sopra lo zero, con minime di meno sei a Tarvisio e meno nove sul Monte Lussari dove la coltre di neve ha raggiunto tre metri di altezza.

La minima record della nottata si è avuta nelle valli del Natisone e particolarmente al valico italo-jugoslavo di Stupizza, dove la colonnina di mercurio ha toccato i dieci gradi sotto zero.

In alcuni punti della laguna di Marano si è formata una leggera crosta di ghiaccio.

Sindacalista argentino in visita alle ACLI

Su invito della presidenza provinciale delle ACLI triestine, il segretario generale aggiunto della Confederazione mondiale del lavoro, Carlos Custer, attualmente in Italia, sarà in visita a Trieste oggi e domani.

Carlos Custer si incontrerà con i dirigenti sindacali ed aclisti, stasera alle ore 20.30 presso l'Hotel Milano.

Domani pomeriggio il sindacalista argentino presenzierà alla celebrazione della festa del lavoratore cristiano, che si svolgerà al Centro ENAIP di via dell'Istria 57.

E' COMINCIATO MALE L'ANNO PER LE MASSAIE

Tendono al rincaro quasi tutti i prezzi

Peggiorato in particolare il mercato degli ortofrutticoli In aumento carne, vino e salumi - Scarsità di pesce

Inizio d'anno negativo, nel settore dei prezzi dei generi di prima necessità. In gennaio, infatti, la situazione è ulteriormente peggiorata a causa dei rincari dei prodotti ittici e ortofrutticoli, del vino e dei salumi, scarsamente compensati dai ribassi di prezzo accertati nello stesso periodo sul pollame, uova e fagioli, senza tener conto degli aumenti di prezzo registrati sulla carne di manzo. E' da ricordare, a proposito della carne bovina, che da ieri l'altro è stato abolito il calmiere, a titolo sperimentale. I nuovi prezzi, stabiliti dall'associazione di categoria, risultano aumentati, rispetto a quelli di gennaio, dalle 60 alle 160 lire il chilogrammo.

Questi rilievi sono contenuti nella relazione mensile del Comando vigili urbani, la quale fa osservare anche che il mercato dei vitelli è tuttora caratterizzato da una notevole diminuzione della richiesta: e ciò — si fa notare — a causa degli esterogeni, «e dei suoi effetti femminizzanti», che secondo le previsioni potrebbero determinare nell'immediato futuro una forte flessione dei costi; e la previsione trova conferma nella tendenza al ribasso registrata all'origine. Lo scorso mese sono giunti nella nostra città, provenienti dalla Toscana e dalla Bulgaria, piccoli quantitativi di agnelli il cui prezzo, trattandosi di primizia, si è aggirato sulle 1.480 lire il kg.; è però da ritenere probabile un prossimo sostanziale ribasso, quale conseguenza del graduale aumento delle offerte per l'approssimarsi delle feste pasquali.

Un fenomeno da non trascurare certamente — anche perchè riferito al discorso fatto sui vitelli — è quello della carne di cavallo, per la quale vi sono state ulteriori diminuzioni di prezzo all'ingrosso, attribuite alla buona disponibilità stagionale degli equini. Si prevede tuttavia un ritorno ai costi precedenti, anche perchè la domanda sarebbe stata fortemente aumentata nelle varie città, e in parte anche a Trieste, a causa del cambiamento d'indirizzo dei consumatori, che dimostrano attualmente di preferire la carne di cavallo (lattone) a quella di vitello.

Il 13 febbraio cesserà la vendita dell'olio di semi sfuso, già sospesa da parecchi esercenti, mentre le scorte di olio in confezioni con le vecchie denominazioni, giacenti a quella data nei negozi, potranno essere vendute fino allo smaltimento. Per quanto concerne il burro, la notizia recente sulla proposta della commissione esecutiva del Mercato comune, di ridurre cioè del 30 per cento il prezzo del burro mediante analoga integrazione MEC, ha destato molto interesse negli operatori del ramo, essendo questo l'unico mezzo idoneo per aumentare le vendite, oggi molto scarse (prezzi troppo alti e orientamento dei consumatori verso i grassi vegetali). Rincari all'origine e al minuto si sono lamentati per i salumi, a causa di fattori concomitanti: la forte richiesta degli insaccati, con il conseguente smercio delle giacenze e il rinnovo delle scorte; lo sciopero dei dipendenti, concluso con la concessione di miglioramenti salariali; le macellazioni dei suini insufficienti al fabbisogno; il rincaro della carne congelata e delle spalle disossate fresche di maiale, di circa 50-100 lire il kg.; per tali ragioni è stato anche aumentato in questi giorni il prezzo delle salsicce.

Rispetto a dicembre si sono avute minori disponibilità di pesce, e prezzi in generale aumento; nella seconda quindicina di gennaio si è registrato un forte afflusso di merluzzi, girai, papaline e seppie: queste ultime, nonostante siano poco apprezzate in questa stagione, hanno raggiunto prezzi considerevoli. Deludente la tratta dei cefali nelle acque di Panzano (Monfalcone), mentre sempre costante si è rivelato il rifornimento di pesce pregiato dall'Istria, e quello refrigerato e congelato.

Nonostante il maggior afflusso di derrate sul nostro mercato, non si sono avuti miglioramenti nei prezzi di vendita, che sono risultati invece (almeno in parte) ulteriormente aumentati al dettaglio: le bietole (prezzo massimo di 1.200 lire il kg.), i sedani, l'insalata, il radicchio importato e il pomodoro (fuori stagione), rincarati rispettivamente di 50, 200, 310 e 306 lire in media il chilogrammo; il radicchio verde ha segnato lo stesso prezzo di dicembre, ossia ben 2.800 lire il kg. Una situazione, pertanto peggiorata rispetto al mese precedente, con preferenza alle derrate di tipo mercantile, più economiche.

Incidenti stradali con due feriti

Due feriti, ieri, in altrettanti incidenti. Nel primo, un ragazzo di dodici anni, Dario Orzan, è caduto dal sellino dello scooter guidato da suo padre; nel secondo, l'operaia Matilde Mustacchi in Naxon, di 46 anni, è stata invece investita in via Flavia da un'auto diretta verso Aquilinia.

Nell'incidente del ragazzo, avvenuto in via D'Alviano, l'impiegato Giovanni Orzan (51, via Capodistria 18) stava percorrendo in sella al proprio scooter la via D'Alviano proveniente dalla via Svevo e diretto verso la galleria San Vito. Sul sellino posteriore era seduto il figlio Dario, di 12 anni. All'incrocio con la via Brotto è avvenuta la collisione con la NSU Prinz, targata TS 54581, che proveniva dalla via Tacco e stava effettuando una manovra di conversione. Nello urto la motoretta si è rovesciata sull'asfalto, trascinando a terra i due occupanti. Mentre il guidatore è rimasto praticamente illeso, il ragazzino ha riportato una ferita lacero contusa alla gamba destra e la sospetta frattura della tibia.

L'investimento si è verificato invece nel pomeriggio, verso le 16, in via Flavia, all'altezza dello stabilimento farmaceutico Don Baxter. Matilde Mustacchi in Naxon, aveva ultimato il proprio lavoro e stava attraversando la carreggiata per raggiungere la fermata del filobus. Mentre attraversava è sopraggiunta la «Ford Anglia» targata TS 71195, guidata in direzione di Aquilinia dall'impiegato Natale Badin, di 56 anni. L'automobilista ha cercato di evitare l'investimento, frenando, ma non è riuscito a farlo in tempo. La signora, urtata dalla vettura, è ruzzolata a terra, battendo il capo e riportando un trauma cranico, escoriazioni ed ematomi alla fronte, alla mano destra, alla caviglia destra ed ematomi alla gamba destra e al ginocchio sinistro. Con una autolettiga della CRI la ferita è stata trasportata all'Ospedale.

USA e CANADA
11 - 26 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

CALENDARIETTO

Oggi: S. Onorato — Il sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 17.21. La luna nasce alle 22.58 e tramonta domani alle 9.38.

Ieri: temperatura massima 5,4, minima 0,8; pressione mb. 1012,9 in diminuzione; umidità 57 per cento; vento km. 4 da Sud-Est; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 7 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 7.22 con cm. 24 sotto il l.m. e alle 18.25 con cm. 26 sotto il l.m.; alta alle 12.50 con cm. 6 sopra il l.m. — DOMANI: alta all'1.30 con cm. 36 sopra il l.m. e bassa alle 8.45 con cm. 23 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

STATO CIVILE

7 febbraio

MORTI: Babic Desiderio a. 47; Skamperle ved. Venuti Giuseppina a. 81; Degiusto ved. Pellegrin Querina a. 54; Kalian ved. Cavagna Maria a. 84.

NATI: 15.

✣ CARNEVALE ✣
Costumi da L. 1900 in su
Parrucche da L. 1000 in su
ORVISI
VIA PONCHIELLI, 3

CARNEVALE TRIESTINO DI SERVOLA
oggi kalandraka
domani jota
Questo piatto tipico sarà servito nelle seguenti trattorie di Servola che partecipano alla «dimostrazione gastronomica».
Agricoltore, Bachin, Cavallino, Ferriera, Micel (Rosso), Muiesana, Nicoletto, Pasquale, ex Petaros, Suman, Valle.

MARCHI Gomma
Via d. Zonta 9
TUTTO PER IL CARNEVALE

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24795
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24041
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 5.45 8.15 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INTERESSANTI CONTATTI CON GLI ENTI PORTUALI

Svizzeri a Trieste per una fabbrica di orologi

La nostra città potrebbe essere scelta a sede di una produzione destinata ai Paesi dell'Est

Si apprende che l'ing. Renè Le Coultre, vicedirettore e capo della Direzione tecnica della federazione svizzera dei fabbricanti di orologi, organismo con sede a Bienne (presso Berna) che raggruppa circa 600 imprese operanti nel settore, e l'ingegner Pierre Mary, assistente della citata federazione, sono stati nella nostra città per rendersi conto della possibilità di ubicare, nell'ambito del Punto Franco, un'iniziativa industriale concernente la finitura e il montaggio di orologi svizzeri, da destinare all'esportazione nei Paesi della Europa orientale e ad altri mercati.

I due delegati elvetici, accompagnati dal console di Svizzera Jost, e da un funzionario della locale Camera di commercio, sono stati ricevuti dal presidente dell'ente porto, dott. Franzil e dal direttore, dott. Clai.

E' seguita una visita agli impianti portuali. Dato il particolare interesse degli esponenti elvetici per la posibilità di lavorazione «estero per estero», consentite dalle specifiche regolamentazioni vigenti a Trieste, è stato preso contatto anche con la direzione dell'Ente porto industriale e si è svolta una visita al relativo comprensorio, con particolare riguardo al «punto franco industriale», di cui una parte è tuttora disponibile per nuove iniziative.

Nel corso del loro viaggio, gli esponenti svizzeri hanno avviato contatti anche con la società Solari di Udine, che, come è noto, è specializzata nella produzione di orologi automatici per stazioni, aeroporti, ecc., in vista di un'eventuale collaborazione sul piano produttive.

MARCHI Gomma
Via d. Zonta 9
Scherzi, maschere, costumi ecc. per il CARNEVALE

Lunedì vacanza in tutte le scuole

Il Provveditore agli studi ha sciolto le riserve sulla utilizzazione delle due giornate facoltative di vacanza da stabilire in sede locale. Tali vacanze, sono concesse per le giornate di lunedì 10 febbraio e di martedì 8 aprile per alunni e studenti delle scuole italiane.

Per le scuole slovene è stato adottato un diverso calendario: nelle medie i due giorni di vacanza saranno utilizzati lunedì 10 e il 24 febbraio; nelle elementari slovene sarà vacanza il 24 febbraio e il 1.o marzo.

Il nuovo direttivo del Sindacato artisti

Nelle votazioni per il consiglio direttivo del Sindacato regionale artisti pittori scultori e incisori per il triennio 1969 - '71, sono risultati eletti: Romolo Bertini, Sabino Coloni, Romeo Daneo, Tullio Gombac, Marcello Mascherini, Franco Orlando, Dante Pisani, Bruno Ponte e Carlo Walcher. Successivamente, nella prima riunione del nuovo direttivo per la designazione delle cariche, ad unanimità è stato proclamato alla presidenza lo scultore Marcello Mascherini il quale ha ringraziato per la fiducia chiedendo però di venire esonerato per ragioni di lavoro. Si è poi proceduto ad una seconda votazione con i seguenti risultati: presidente Romeo Daneo, vice presidente Carlo Walcher, segretario - cassiere Franco Orlando, consiglieri Sabino Coloni, Tullio Gombac, Marcello Mascherini, e Bruno Ponte, inoltre Romolo Bertini e Dante Pisani sono stati designati quali revisori dei conti.

Il nuovo Consiglio direttivo del Sindacato regionale artisti pittori, scultori, e incisori a cui l'assemblea ha concesso la piena fiducia inizia i suoi lavori con un vasto programma di manifestazioni artistiche onde far conoscere sempre più le forze artistiche valide che operano nella nostra regione.

Divieto di sosta in viale Miramare

Il Comune, constatato che il traffico veicolare sul viale Miramare è in continuo aumento, ha istituito il divieto di sosta a carattere permanente per tutti i veicoli su ambo i lati del viale predetto, dal cavalcavia ferroviario alla via Boveto.

Ad oltre ventiquattr'ore di distanza da una caduta in casa, un pensionato, il settantenne Francesco Passeri, abitante in Strada per Longera 217, è stato accolto giovedì sera nella divisione ortopedica per la sospetta frattura della colonna vertebrale. Il Passeri era scivolato nella sua abitazione ieri l'altro ed era caduto all'indietro battendo violentemente sull'impiantito. Causa i lancinanti dolori che non gli davano tregua il Passeri si è deciso a chiamare la CRI e farsi avviare all'Ospedale.

CON UN CONTRIBUTO PER LA GESTIONE

I servizi aeroportuali assicurati dalla Regione

Un disegno di legge a favore del Consorzio dell'aeroporto giuliano di Ronchi è stato approvato dalla Giunta regionale nella sua ultima riunione, su proposta dell'assessore ai trasporti, Varisco. Con il provvedimento, che passerà al vaglio dell'Assemblea, si autorizza la concessione di sovvenzioni annue a titolo di concorso nella spesa per l'ammodernamento, il potenziamento e la gestione dei servizi aeroportuali: 80 milioni di lire verranno corrisposti per l'esercizio finanziario 1969 e 40 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari 1970, 1971 e 1972, fino a raggiungere la somma totale di 200 milioni di lire.

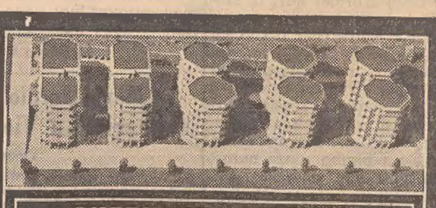
Va ricordato che già con la legge n. 26 del '66, l'Amministrazione regionale ha concesso un considerevole contributo per il completamento delle principali opere aeroportuali e per l'installazione di impianti e apparecchiature atti a consentire che l'aeroporto stesso venisse dotato dei requisiti indispensabili per assurgere al rango di scalo di grande traffico. Inoltre, nel luglio del 1967, la Regione ha inteso concorrere alle spese di gestione — in considerazione dello stato di passività d'esercizio che avrebbe gravato, inizialmente, sul Consorzio — con uno stanziamento di 40 milioni. Ora l'«Alitalia» sospenderà in modo irrevocabile, dal prossimo 31 marzo, ogni servizio di assistenza sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, compreso il cosiddetto «servizio handling» come di tutti gli altri servizi collaterali di informazione turistica e tecnica, di assistenza alle compagnie «charter», ecc. Tali servizi dovranno essere assunti dal Consorzio e questo comporterà degli oneri che non potranno venire sostenuti, almeno in un primo periodo, con le sole proprie disponibilità di bilancio.

Alla luce di questa realtà, la Amministrazione regionale ha voluto intervenire in modo tempestivo e concreto, assicurando così la continuità di sviluppo dei servizi aeroportuali.

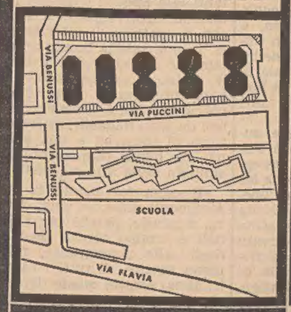
Automobilisti!
Un attimo di riflessione può evitare tristi conseguenze!

RADIO ANCONA
VIA F. SEVERO, 95 - TRIESTE - TEL. 722379
tutte le parti staccate e pezzi di ricambio
Radio - Fono - TV
Registratori
Elettrodomestici
PHILIPS

AI PREZZI PIU' BASSI
A CASA
PIU' SIGNORILE
PAGATE IN 20 ANNI COME UN AFFITTO



QUARTIERE MARCESIO
A 150 M. DALLA VIA FLAVIA - APPARTAMENTI 1-2-3-4 STANZE



CARATTERISTICHE
1 Una località dall'antico nome "MARCESIO" rivolta a mezzogiorno in pieno sole con panorama sul Vallone di Muggia, a 150 metri dalla via Flavia.
2 Cinque bellissime case in un grande giardino di quasi 10.000 metri quadrati, con giochi e svaghi per i bambini.
3 Finiture signorili. Pavimenti di rovere nelle stanze, di ceramiche colorate nei servizi con sanitari pregiati. Dieci impianti di ascensori
4 Acqua calda corrente centralizzata a bassissimo costo, collegata al riscaldamento centrale a nafta completamente automatizzato.

Direzione Amministrazione
Dott. Ing. ALFONSO RAGONE
SOCIETA' EGENA
Via Roma, 28 - Tel. 38.585-38.212 - Via Benussi - Tel. 811.225

Visite in cantiere, via Benussi compreso sabato pomeriggio — Festivi ore 10-12

VERSO UN PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO LA SITUAZIONE NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

DA OGGI LEZIONI AL «DANTE» E AL «GALILEI»
FORSE NEL POMERIGGIO SGOMBERO DEL «CARDUCCI»

Restano ancora occupate nove scuole - Convocati i genitori all'Istituto magistrale Pronti al dialogo i professori del «Carli» - Nota del Provveditorato agli Studi

Perdura negli istituti superiori cittadini lo stato di agitazione, ma da ieri la situazione sembra avviarsi a un progressivo miglioramento. Dopo la decisione degli alunni del Liceo scientifico «Galilei» — che nel corso di una lunga seduta notturna hanno convenuto di sgombrare l'edificio, e ieri hanno provveduto a ripulire i locali e ripristinare i servizi, in vista della regolare ripresa delle lezioni a partire da stamane — anche gli studenti del Liceo classico «Dante» hanno smesso l'occupazione, da ieri pomeriggio: anche in quest'Istituto le lezioni riprenderanno regolarmente stamane, secondo i consueti orari. Sono, dunque, altre due scuole che ritornano alla completa normalità, dopo il Liceo scientifico «Oberdan», il Liceo sloveno (che ha ripreso le lezioni ieri mattina), il «Nautico», l'Istituto magistrale «D'Aosta»; senza contare l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (IPSIA) nonchè le Magistrali slovene, dove le agitazioni non hanno mai portato all'occupazione delle sedi.

Le occupazioni continuano ancora, invece, nelle seguenti scuole: *Istituto magistrale «Carducci»* (questo pomeriggio, undicesimo giorno d'occupazione, gli alunni decideranno sullo sblocco); *Istituto tecnico commerciale con lingua d'insegnamento slovena; Liceo classico «Petrarca»* (stamane un gruppo di alunni «dissenzienti» si presenterà alla 10 davanti alla sede occupata per raccogliere firme di studenti favorevoli alla ripresa delle lezioni); *Istituto tecnico «Volta»; Istituto tecnico commerciale «Carli»* (di fronte alle posizioni, ritenute «conciliantì», del collegio insegnante, gli alunni si riuniranno stamane per decidere sulla ripresa delle lezioni); *Istituto tecnico «Da Vinci»* (il collegio dei professori ha invitato gli alunni a cessare l'occupazione); *Istituto statale d'Arte; Istituto professionale di Stato per il commercio; Istituto tecnico femminile.*

Questo il documento diffuso ieri dagli studenti del «Dante», mediante il quale vengono motivate le ragioni dello sblocco dell'istituto: «L'assemblea degli studenti occupanti del «Dante Alighieri», riunita in seduta straordinaria dalle 8 di stamane, ha ricevuto dal vice preside, prof. Luigi Bressani, la richiesta di portare a termine l'occupazione dell'istituto entro le ore 13; in caso contrario, sarebbe intervenuta la forza pubblica con conseguenze penali a carico dei genitori, in quanto tutti gli studenti sono minorenni. L'assemblea, dopo aver preso in attento esame la situazione, ha redatto e approvato un documento in cui si stabiliva lo sblocco dell'istituto per le ore 13, anche perchè alcuni professori avevano deciso di tenere comunque, per gli alunni del corso A, lezioni in diversa sede, nonostante la non approvazione del vice preside, cosa poi confermata dallo stesso. Inoltre, si richiedeva la possibilità di ottenere nei prossimi tre giorni festivi la sede del «Dante» durante le ore pomeridiane, per proseguire lo studio dei problemi scolastici intrapreso durante l'occupazione e chiaramente indicato nel documento di occupazione che gli studenti si riservano di rendere noto in altra occasione. Il vice preside respingeva la parte del documento inerente lo studio; e in seguito, data la situazione, l'assemblea rendeva noto un altro documento, approvato all'unanimità, in cui si proponeva la «sospensione della occupazione, nonchè una tavola rotonda da tenersi con la partecipazione indispensabile dei professori e del preside, per la discussione dei problemi specifici già espressi nella «carta» d'occupazione, intraprendendo così con loro un dialogo tendente a un proficuo ravvicinamento di entrambe le parti. Il preside lasciava intendere di non potersi impegnare senza aver sentito il consiglio dei professori, dal momento che tale organo aveva dichiarato, nella riunione del 4 febbraio, «di non poter prendere in considerazione la mozione presentata dagli studenti occupanti finchè perdura l'occupazione dell'istituto». A questo punto, gli studenti fiduciosi abbandonavano l'edificio scolastico».

C'è da augurarsi — quindi — che l'incontro studenti - professori avvenga, nell'interesse superiore della scuola.

Prova di comprensione e buona volontà stanno dando intanto alunni e insegnanti di varie scuole cittadine, protesi allo sblocco di una situazione che gran parte degli stessi occupanti ritengono difficilmente sostenibile ulteriormente (continuando a bloccare gli edifici scolastici, non otterrebbero, obiettivamente, più di quello che hanno già conseguito: far parlare ampiamente di sè e dei problemi generali della scuola, sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti sulle necessità più impellenti, specifiche di ciascuna scuola). Ad esempio, al «Carducci» ed anche al «Carli» la situazione sembra evolversi positivamente.

I «magistrali», che ieri hanno dato vita a contro-corsi mediante lezioni tenute da studenti universitari, decideranno questo pomeriggio sulla cessazione dell'occupazione (se fosse impossibile continuare l'esperimento dei contro-corsi, per mancanza di un numero adeguato di alunni, voterebbero per la ripresa delle lezioni regolari); ad una riunione, presenti anche i loro genitori, essi sono stati intanto invitati, per le 16.30 in via Tigor 3, dal preside e dagli insegnanti dell'Istituto. Quanto ai «tecnici», essi hanno ritenuto «assai conciliantì» le offerte loro formulate dal preside e dagli insegnanti, riunitisi ieri pomeriggio in una sala del Museo Naturale: gli alunni hanno perciò deciso di discutere oggi con il preside la loro «carta rivendicativa».

Anche ieri sera, intanto, i presidi degli istituti cittadini sono stati convocati presso il Provveditorato agli studi, per un ampio esame sull'evolversi della situazione e sulle iniziative distensive in atto. Lo stesso Provveditore, prof. Angioletti, ha frattanto emesso ieri il seguente comunicato: «E' stata diffusa la notizia che alla riunione di genitori di alunni, tenutasi presso il notaio dott. Vladimiro Clarich il giorno 4 corrente, alle ore 21, avrebbe partecipato un rappresentante di questo Provveditorato. Si prega di voler cortesemente rendere noto che la notizia è del tutto infondata, perchè il Provveditore agli studi, pur apprezzando la formazione della Associazione dei genitori degli studenti delle scuole secondarie superiori di Trieste (AGEST), della cui costituzione ha appreso soltanto dalla stampa, non ha avuto finora con essa alcun rapporto».

Ed ecco altri comunicati. Il collegio dei professori dell'Istituto tecnico «Carli» — al termine della sopra citata riunione — ha voluto rilevare «l'illegalità dell'occupazione dell'istituto da parte degli studenti», ma nel contempo ha affermato che «riconosce agli studenti il diritto di prendere parte attiva alla vita ed all'organizzazione della scuola», dichiarandosi «sensibile alla spinta rinnovatrice degli studenti per ottenere una scuola migliore e più adeguata alle esigenze odierne». Il collegio dei professori — continua la nota — «si dichiara disposto ad aprire un dialogo responsabile con gli studenti e le loro famiglie allo scopo di: 1) esaminare e risolvere al più presto i problemi di competenza degli organi dell'Istituto; 2) concretare una piattaforma comune di proposte riguardanti la vita scolastica esulanti le competenze degli organi dell'Istituto ed a sottoporre quindi agli Enti competenti, ed in particolare fra gli altri argomenti quelli riguardanti: a) ristrutturazione dei programmi scolastici per renderli più adeguati ai problemi della vita moderna, b) ristrutturazione degli strumenti operativi (voto, esami, ecc.) per meglio adeguarli allo scopo formativo ed orientativo della scuola, in modo da valorizzare la capacità e la personalità dello studente, c) introduzione della ricerca come metodo di apprendimento attivo (discussioni, lavori di gruppo, ecc.), d) rinnovamento dei sistemi di formazione e di assunzione degli insegnanti, e) maggiore apertura degli sbocchi universitari al termine degli istituti secondari, f) adeguamento delle strutture degli albi professionali, g) attuazione del precetto costituzionale del diritto allo studio, h) ristrutturazione delle norme che disciplinano l'edilizia scolastica, i) riforma della struttura degli organi scolastici». E dopo aver chiesto che «in questo spirito di comprensione reciproca gli studenti, con un consapevole atto di responsabilità, si adoperino per la ripresa della vita scolastica nella sua normalità», gli insegnanti del «Carli» hanno dato mandato al Preside «di convocare al più presto possibile l'assemblea generale degli alunni e degli insegnanti per l'inizio delle discussioni».

E questa è la risoluzione del collegio degli insegnanti del «Da Vinci», riunitisi in assemblea straordinaria nella sede del Liceo «Oberdan». «Nel riconoscere la validità di alcune istanze di rinnovamento generale della scuola italiana poste dagli studenti dell'Istituto, questo collegio deplora l'avvenuta occupazione da parte degli alunni, occupazione che, pur essendo dovuta ad esuberanza giovanile, suona come una nota stonata nel concerto delle libertà democratiche esistenti nel nostro Paese; invita pertanto i giovani a riprendere regolarmente la attività scolastica, continuando la loro protesta con sistemi democratici nel quadro di una responsabile consapevolezza dei loro diritti e doveri».

Intanto, al Liceo classico «Petrarca», contro l'occupazione si è levato un numero di allievi (61) che «pur rendendosi conto della necessità di un rinnovamento di fondo della struttura scolastica, disapprova i metodi con cui si cerca di imporre all'opinione pubblica ed alle autorità questa istanza». Il comitato dei «dissidenti» così continua: «una volta approvata l'occupazione, la minoranza contraria è stata allontanata da ogni attività scolastica, poichè l'ingresso alle "libere assemblee" che si tengono ogni giorno è condizionato dalla firma di approvazione dell'occupazione. Oltre a questa palese offesa ad un sistema democratico, noi, pur riservandoci di giudicare i motivi che hanno spinto all'atto di protesta, vogliamo porre l'accento sul fatto che essi, giustificando l'occupazione con il diritto alla dimostrazione, ledono il diritto allo studio sancito dalla Costituzione, e non solo degli studenti dissidenti, ma di tutta la popolazione studentesca». E concludono invitando per stamane alle 10, davanti alla scuola, coloro che condividono questa loro posizione e che desiderino sottoscrivere un documento favorevole alla ripresa delle lezioni.

Infine viene segnalato che si è costituita, alla presenza del notaio Giulio Flora, l'Associazione dei genitori per il rinnovamento della scuola, promossa da un comitato provvisorio (Bruno Banfi, Bruna Braida, Aldo Fabiani, Galliano Fogar, Arturo Paschi e Luigi Troiani) che era già operante a Trieste dal giugno 1968.

Lo statuto dell'Associazione contiene un richiamo preliminare alla Costituzione repubblicana e ai suoi valori di libertà, giustizia sociale e impegno civile, che devono permeare i rapporti fra scuola e società. L'Associazione si propone di concorrere a un'ampia riforma dei metodi e degli ordinamenti scolastici ispirata alle nuove esigenze della società italiana e ai moderni principi pedagogici e didattici. Scopo dell'Associazione, che ribadisce il rifiuto di soluzioni autoritarie nel campo scolastico, è inoltre quello di promuovere una partecipazione effettiva dei genitori all'autogoverno della scuola, unitamente agli insegnanti e studenti.

L'Associazione è apartitica e aperta a chiunque condivida tali premesse. Le adesioni si ricevono sin da stamane, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 di ogni giorno, in piazza Verdi 1, II piano (sopra il Circolo della Cultura e delle Arti).



(«Giornalfoto»)

Un'affollata assemblea di studenti all'Istituto commerciale «G. R. Carli» tuttora occupato



(«Giornalfoto»)

Una dispensa di viveri all'interno del «Carli» per far fronte ai lunghi giorni dell'occupazione

SEGNALAZIONI

Un esproprio

«Noi sottoscritti possediamo una casetta (pianterreno e primo piano) in via dei Moreri 76, composta di 3 stanze, stanzino, bagno e gabinetto, con un giardino davanti alla stessa di 40 mq., tutto accuratamente tenuto. Le FF.SS., in seguito ai lavori della galleria, intendono espropriare tutto e saldarci con un indennizzo di appena 3 milioni assegnandoci un alloggio dell'IACP (se poi ci verrà assegnato), per il quale dovremmo pagare una pigione dalle 20 alle 30 mila lire mensili. Vista la sproporzione dell'offerta noi abbiamo respinto la espropriazione perchè a parer nostro espropriando una casa si dovrebbe aver diritto di riceverne un'altra equivalente perchè altro non pretendiamo. Gaetano e Lidia Miani e Sergio Sossi».

Via Commerciale, un muro

«Il 5 maggio del 1967 nell'ospitale rubrica delle "Segnalazioni" veniva pubblicata una mia lettera dal titolo "Strettoia pericolosa". In essa venivano denunciati i pericoli cui vanno incontro i pedoni in via Commerciale, nel tratto che va dal numero 40 fino all'angolo di via Pauliana. Si tratta di un muro di cinta di un edificio a tre piani il quale, con la sua sporgenza di circa quattro metri rispetto la fascia della carreggiata, costituisce per una lunghezza di una ventina di metri un continuo grave pericolo per i passanti, spesso costretti a fare autentiche acrobazie per evitare di essere investiti dagli automezzi, specialmente quando autisti spericolati cercano di fare dei sorpassi.

«Sembra che, dopo i sopralluoghi fatti dal personale dell'ufficio competente del Comune, sia stata giudicata necessaria la demolizione del muro, ma fino ad oggi, malgrado il muro stesso si sia sensibilmente inclinato, non si è nemmeno promesso un qualsiasi intervento. Il pericolo aumenta, sia per il cedimento progressivo, sia per il transito sempre più intenso dei mezzi di trasporto.

«Se sono bene informato, non ci sarebbe nemmeno alcuna obiezione da parte dei proprietari dello stabile per eseguire il lavoro; essi sarebbero anzi lieti che si eseguisse l'abbattimento. E la spesa dovrebbe essere minima.

«Inutile dire che oltre a tutto verrebbe eliminato un intralcio allo scorrimento del traffico e guadagnata maggiore sicurezza anche per gli automobilisti. Mi auguro che il Comune risponda, questa volta, e che soprattutto si proceda. Vi ringrazio cortesemente, G.V.».

Sala non idonea

«Care "Segnalazioni", in questi giorni si rappresenta al teatro dei Cantieri di via S. Francesco, la commedia dialettale: "La vecia di S. Giusto". E' doveroso esprimere gratitudine al Dopolavoro dei Cantieri per la felice iniziativa.

«Da dire, però, che la sala in cui vengono date le rappresentazioni non è certamente idonea anche per motivi di sicurezza. Il locale Dopolavoro Ferroviario dispone di un locale, a mio avviso, ideale: il cinema-teatro "Vittorio Veneto", che per la sua ubicazione e per l'ampiezza sarebbe indicatissimo per questo genere di spettacoli.

«Non vi sembra che le autorità e gli enti interessati dovrebbero cercare di ottenere dal Dopolavoro Ferroviario la disponibilità del "Vittorio Veneto" e dare così alla cittadinanza un teatro ove si rappresentino, ed è ora, con una certa continuità, le tanto sospirate commedie dialettali?». Lettera firmata.

Quante cartacce

«Da città pulita Trieste è scaduta, in pochi decenni, a città sudicia, una delle più sudice d'Italia: basta andare a Udine o a Gorizia, per vergognarcene. Sarà forse manchevole il servizio della Nettezza Urbana, ma certamente manchevole è la educazione di troppi cittadini. Malgrado l'abbondanza degli appositi recipienti con le loro lusinghiere iscrizioni, le strade ostentano pittoreschi tappeti di rifiuti, specialmente di cartacce.

«Se in città dominano le cartacce, ai margini di certe strade periferiche dominano rifiuti ben più sostanziosi: scatolame, scarpe sfondate, imballaggi, articoli sanitari rotti e altre amenità per l'accoglienza turistica. Vedere in particolar modo la strada fra la Dogana della Chiusa e Padriciano, le strade in discesa dall'Obelisco verso Gretta e Roiano.

«Sull'altipiano sono di moda da qualche tempo i rinterri di arenaria, materiale sedimentario sparito dalla maggior superficie carsica da tempo immemorabile: la convenienza economica è logicamente insensibile al fatto che i riporti di arenaria snaturano il carattere, ormai secolare, del suolo carsico.

«Qualche domenica fa, durante una delle consuete passeggiate a piedi (mia moglie ed io confessiamo umilmente il nostro anacronismo), ho notato con disappunto che pure sull'area del Camping dell'Obelisco si sta sistemando un interramento di arenaria. Pazienza, non ostacoliamo il progresso.

«Uno spettacolo ben più penoso ha sorpreso il nostro incredulo sguardo, discendendo la Scala Santa: quasi di fronte al sanatorio dell'INPS, sul lato sinistro della strada sopraelevata, fra i radi alberi del terreno in declivio, non solamente cocci e scatolame, bensì anche diversi pagliericci o materassi smessi, interi e debitamente luridi. Senza commenti, con tanti saluti all'igiene e alla decenza. Arch. Umberto Nordio».

La «boba» non richiesta

Il segretario generale dell'ECA, dott. Bruno Gerloni, cortesemente ci informa, con riferimento alla segnalazione «Palach non ha avuto una crisi di malinconia», pubblicata il 31 gennaio, che l'ente desidera precisare che non risulta presentata alcuna domanda da parte del firmatario della lettera per ottenere la «boba», ossia il vitto gratuito. Per eventuali ulteriori ricerche, sarebbe necessario conoscere l'indirizzo dell'interessato, che all'ECA risulta del tutto sconosciuto.

Telefono amico

«Sento il dovere di ringraziare pubblicamente "Telefono amico" per la assistenza morale datami nei momenti più tristi della mia solitudine. Ti prego di non negarmi un po' di spazio, perchè desidero esortare tutti quelli che hanno bisogno di conforto e consiglio a rivolgersi con fiducia a questa benemerita istituzione». (Lettera firmata).

LE ORE DELLA CITTA'

Il Ballo della Stampa

Carnevale riserva quest'anno tante esplosive sorprese che promettono di far rivivere l'antica tradizione nelle manifestazioni che in città, a Servola e a Muggia offriranno motivo di divertimento per tutti. I giornalisti non potevano non essere partecipi al fervore delle simpatiche iniziative ed una sorpresa hanno essi pure in serbo: il grande *Ballo della stampa*, per il quale si prepara una originale ambientazione nella atmosfera più propria al risplodere del Carnevale Triestino. Per la festa la scelta è già fatta. Sarà l'ottocentesca Crociera del Tergesteo ad accogliere il *Ballo della stampa*, improntato al costume dei mercanti che proprio nel Tergesteo fecero fiorire le fortune della città: detto della sede, per oggi fissiamo soltanto l'appuntamento: il *Ballo della stampa* si farà, martedì 18, per l'ultima notte di Carnevale.

Alla Marinella

Questa sera dalle ore 21 in poi non mancate all'importante appuntamento per il tradizionale vegliocino della «Spaghettata». Prenotazioni tel. 36366.

Le tazzine di caffè

complete di piattino L. 230. Il servizio caffè per sei persone L. 2600, e per dodici persone L. 3900. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Alla Calzoleria Viale

continua la vendita dei saldi. Troverete le migliori marche di scarpe da uomo, donna, bambino e scarponi da sci e dopo sci a prezzi eccezionali. Sarà gradita una Vostra visita.

Maxicom

Gran ballo di fine Carnevale. Albergo Excelsior, martedì 18 febbraio. 800.000 lire di premi in monete d'oro; 1000 premi nella grande lotteria. Nove grandi ditte offrono i loro prodotti a tutti coloro che acquisteranno il biglietto d'ingresso entro le ore 18 del 18 febbraio. Informazioni: Ass. Commercianti Esercenti Piazza della Borsa 3, tel. 68424 (aperto anche oggi pomeriggio) che organizza anche il Minicom, la festa dei bambini.

Dancing «Paradiso»

(via Fiavia, filov. 20, tel. 812391) Questa sera dalle ore 20 alle ore 24, trattenimento danzante con il complesso melodico moderno «*The Rangers*».

Veglione Dreher

organizzato dall'A.N.L.A. Gruppo Dreher, oggi presso la Birreria Dreher dalle ore 21 alle ore 2. Ingresso lire 400, compreso un paio di salsicce Vienna. Scherzi e giochi a premi.

a ballare... alla Pineta

Tè danzante ogni sabato e domenica pomeriggio con il famosissimo complesso «The Friends». Si accettano prenotazioni per il Veglionissimo di Carnevale.

Da Presel

Via S. Francesco 16. Porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Visitateci!!!

Nel Bar Pizzeria Perugino

in Piazza del Perugino, trovate le migliori pizze preparate per voi da *Salvatore*. Servizio di tavola calda coi più raffinati piatti nazionali ed esteri. Vini e liquori delle migliori marche.

Alla Calzoleria «Sovrana»

la vendita dei saldi continua con sempre maggior interesse da parte dell'affezionata clientela. Particolare vasto assortimento calzature da sera. Via S. Lazzaro 13.

Salvagno - Saldi

A fine inventario vi offre eccezionali occasioni di cappotti, impermeabili, camicie, cravatte, pullover, calze a prezzi incredibili. *Salvagno*, il fine camiciaio Portici di Chiozza.

Settimana del tailleur

Il tailleur di lana di giusto peso è l'abito il più pratico, è l'abito ideale per il periodo che precede immediatamente la primavera. Giovanile, sportivo da personalità e scioltezza. *Beltrame* inizia una settimana dedicata al tailleur con tailleurs al prezzo réclame di lire 15.000. Approfittatene poichè ogni offerta *Beltrame* è una offerta reale e vantaggiosa.

Saldi Rigutti... veste tutti!

Approfittate! Via Mazzini 43.

Saldi Rigutti... veste tutti!

Controllate i prezzi! Via Mazzini 43.

Saldi Rigutti... veste tutti!

Osservate le vetrine! Via Mazzini 43.

I 95 anni di nonna Orsola

Ieri, in mezzo ad uno stuolo di figli, nipoti e pronipoti ed amici, è stato festeggiato il 95.o compleanno di nonna Orsola Giraldi, sorprendendo tutti per il suo spirito giovanile e per il suo buon stato di salute. Fiori, dolci e auguri affettuosi sono stati il coronamento della felice riunione.

Settimana dell'impermeabile

A seguito del grande successo ottenuto dalle vendite speciali del cappotto e del vestito, *Beltrame* inizia la settimana dell'impermeabile. Vendita speciale di un vasto assortimento di impermeabili da uomo e da donna al prezzo réclame di lire 12.000. Una occasione rara e reale come tutte le occasioni offerte da *Beltrame*.

Petit suisse

il formaggio non fermentato delicatissimo, preparato con fermenti lattici, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Mode Bianca

via S. Caterina 7: liquidazione totale per cessazione di attività. Cappotti da L. 13.900, tailleurs da L. 9.900. Ulteriori ribassi. Prezzi mai visti! Visitateci!

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17: svendita totale fino al 15 febbraio per rinnovo del negozio. Visitateci! Troverete tante cose belle a prezzi imbattibili.

RICKY, via Battisti 2

vi offre la possibilità di un acquisto eccezionale offrendovi a prezzi di realizzo le sue confezioni per i saldi di fine stagione.

Sans Soucis Cosmetici

di alta classe, in esclusiva *Profumeria Cosulich*, via Carducci n. 24 e via Udine n. 1.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata nelle vinacce e i musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

OGGETTI «EQUIVOCI» CHE COSTANO CARO

A zonzo di notte con arnesi da scasso

Ridotta in appello la pena del Pretore al proprietario dello scottante involto

Uno scottante involto quello che il cameriere Sergio Braicovich, di 32 anni, abitante in via Ricci 4, teneva sottobraccio la notte del 23 maggio dello scorso anno. Più che un involto era un cappello di tela impermeabile adattato a sacco nel quale erano riposti uno scalpello, una chiave del tipo «yale», tre chiavi a pettine due grimaldelli e un pezzo di cerotto.

Il Braicovich stava percorrendo la via Brunner allorchè fu avvistato da una pattuglia della Polizia. Sapendosi seguito — così sostiene l'Accusa — si liberò del materiale, buttandolo sotto un'auto in sosta. Dove venne regolarmente ricuperato. Fu incriminato per ingiustificato possesso di arnesi atti allo scasso, e il 26 settembre scorso fu giudicato dal Pretore che gli inflisse sei mesi di arresto. Ricorse e, di conseguenza, compare davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. Visalli e dott. Salerno, P. M. dott. Tavella, cancelliere Mariuccia Zorzet.

Presidente: «Ha qualcosa da aggiungere?...».

Imputato: «Sei mesi de prigion... Presidente... Sei mesi per questa roba... Mi go dimostrà che lavoro...».

Presidente: «E' la pena minima contemplata dalla Legge...».

Il P. M. chiede la conferma delle deliberazioni del Pretore mentre il difensore, avv. Fulvio Amodeo, perora la concessione delle attenuanti generiche e conseguente riduzione della pena. Il Tribunale accoglie la tesi difensiva e, concesse al Braicovich le «generiche», gli riduce la condanna a quattro mesi di arresto.

Convegno di studi per i vigili urbani

Il Sindacato provinciale dipendenti comunali della FIDEL-CISL di Trieste organizza per le ore 9 di domani, domenica, in un albergo di Sistiana, un convegno di studi per i problemi dei vigili urbani dei Comuni di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

Il convegno verte sui vari problemi rivendicativi in atto per la categoria in campo nazionale e locale per una valutazione univoca regionale sugli argomenti all'ordine del giorno, quali l'inquadramento giuridico ed economico del personale (nuovo Regolamento organico tipo), il diritto di sciopero, la costituzione di una commissione regionale dei rappresentanti dei vigili dei capoluoghi provinciali della regione.

DUE COPPIE DI CONIUGI DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

Affidarono alle mogli la refurtiva di preziosi

Condanna complessiva per due anni e otto mesi ai mariti Una delle donne è stata assolta perchè all'oscuro dell'episodio

Due coppie di coniugi al Tribunale penale, presieduto dal dott Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Del Conte, P. M. dott. Pascoli, cancelliere Chiarelli. Si tratta dello elettricista Aldo L'Abbate, di 25 anni, abitante in via Crispi 59, e sua moglie, l'impiegata Laura Kanobelj, di 21 anni, e l'autista Aldo Giribaldi, di 31 anni e sua moglie, l'insegnante Dolores Buic, di 30 anni, abitanti in via Belli 2.

Gli uomini sono imputati di furto aggravato, la Kanobelj di favoreggiamento reale e la Buic di ricettazione. Le accuse scaturirono — spiega il Presidente — dal colpo perpetrato nel pomeriggio del 2 febbraio dello scorso anno, nella casa di Alessio Lodigiani, di 58 anni, abitante in via Santa Caterina 7, il cui alloggio faceva parte dei locali del circolo «Montello». Ignoti penetrarono nel sodalizio, ruppero un vetro dell'appartamento del Lodigiani e, raggiunta una stanza, si impadronirono di 6700 dinari, sei orologi d'oro, quattro bracciali, altrettante collane, un ciondolo, un anello, una spilla, una moneta antica, il tutto per un valore di 400 mila lire. Denunciato il furto alla Mobile, il derubato fece presente ai funzionari che, giorni prima, il L'Abbate era stato a casa sua. Seguendo questo indizio, gli agenti stabilirono che l'uomo aveva commesso il furto assieme all'amico Giribaldi, e la refurtiva era stata poi affidata alle rispettive mogli. La Buic si sarebbe quindi interessata per vendere parte dei preziosi a Zara mentre il resto lo nascose in un buco del sottoscala, dove fu poi sequestrato. Fu ricuperata, comunque, buona parte del bottino: vi mancavano monili per sole 9- mila lire. Questo il fatto in causa.

L'antefatto è più triste: manca la parte lesa, Lodigiani, che morì lo scorso anno alla vigilia di venire giudicato in Pretura per giuoco d'azzardo, processo nel quale era imputato assieme ad altre persone che la Polizia sorprese al «Montello» attorno ad un tavolo verde. Incomincia l'interrogatorio.

L'Abbate: «Entrai in casa del Lodigiani assieme al Giribaldi...». Il quale conferma sia pure con qualche ritocco.

Kanobelj: «Non ho fatto niente... non sapevo niente del furto...».

Buic: «Mi sono occupata per vendere qualcosa al mercato di Zara...».

Il P. M. chiede che agli uomini siano inflitti due anni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, e alle signore otto mesi di reclusione e 100 mila lire di multa a testa. Per i Giribaldi parla poi l'avv. Ghezzi, e per i L'Abbate l'avv. Fabio Gioseffi. Il Tribunale riconosce i due uomini e la Buic colpevoli e, concesse a tutti le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, condanna il Giribaldi e il L'Abbate a un anno e quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa ciascuno, la Buic a quattro mesi di reclusione con la condizionale e manda assolta la Kanobelj per non avere commesso il fatto.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Durresi» (alban.); mn. «Peljesac» (jug.); mc. «Anapo» (naz.); p.fo «Brick Ottavo» (naz.); mn. «Heviz» (ungh.); tn. «Cristoforo Colombo» (naz.); mn. «Europa» (naz.); mn. «Marko Marulic» (jug.).

PARTENZE: mn. «Stelvio» (naz.); p.fo «Brick Sesto» (naz.); mn. «Admiral Smajevic» (jug.); mn. «Paolo Toscanelli» (naz.); mn. «Anna Sain» (naz.); mn. «Hajduszoboszlo» (ungh.); mn. «Kosovo» (jug.); mc. «Anapo» (naz.).

Ammissione ai corsi per l'Arma dei carabinieri

E' riaperta l'ammissione nell'Arma dei carabinieri di militari in congedo nelle varie Armi delle Forze Armate e di quelli attualmente in servizio di leva, che non abbiano ancora compiuto 24 anni di età, e che siano celibi o vedovi, comunque senza prole.

Gli interessati, dopo un corso di quattro mesi, saranno promossi carabinieri. Per poter partecipare al primo corso, che avrà inizio il prossimo 1.o marzo, gli aspiranti sono invitati a presentare subito domanda. Potranno altresì essere riammessi nell'Arma a domanda, senza corso, i carabinieri in congedo celibi, che non abbiano superato 24 anni di età.

Per informazioni rivolgersi al Comando dei carabinieri.

VA SUL SICURO



Una nuova automobile che continua una tradizione di prestigio: la BMW 1800 - modello 1969.

Fabbricata secondo le norme tecniche ed estetiche che hanno reso famoso nel mondo il nome della grande Casa tedesca, la BMW 1800 offre tra gli altri questi importanti vantaggi: gruppo motore della 2000 - un sistema frenante a doppio circuito - un abitacolo rispondente ai massimi principi di sicurezza.

Ecco la carta d'identità della BMW 1800: motore di 1800 c.c. di cilindrata, sviluppante 90 CV (DIN) - velocità massima 160 Km/h - consumo: 11 litri/per 100 Km. prezzo di listino: Lit. 1.845.000.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

MONFALCONE - AUTOADRIATICA - Viale San Marco n. 54/d

TRIESTE - AUTORIMESSA REGINA - Via Manzoni 9 - tel. 725345

ABBIAMO FORZE E MEZZI CHE BISOGNA METTERE SENZ'ALTRO A FRUTTO

Urgono le scadenze per valorizzare turisticamente la Riviera triestina

Bisogna affrettarsi a costituire il Consorzio che dovrà coordinare le iniziative per ottenere i finanziamenti già previsti dalla Regione

Una delle più pesanti conseguenze della crisi che ha portato alla sospensione del Consiglio provinciale, potrà manifestarsi nel campo del turismo, con la paralisi dell'azione promozionale che era nei propositi della Giunta, attraverso la istituzione di un Consorzio per lo sviluppo della Riviera triestina. Si trattava di raccogliere e coordinare, in un unico organismo, forze e mezzi operanti nel settore, per convogliare l'impiego secondo un programma razionalmente predisposto al fine anche di mobilitare maggiore e più vasto impegno verso realizzazioni veramente capaci di suscitare un'economia turistica sostenuta da un'adeguata organizzazione e non meramente affidata all'iniziativa di singoli operatori.

Forze e mezzi che non mancano, va detto subito, poichè in questo campo Trieste ha dovizia di risorse, peraltro mai o quasi messe convenientemente a frutto. C'è infatti la disponibilità delle basilari infrastrutture, consolidate da antica tradizione dell'ospitalità, per quanto concerne le attrezzature alberghiere, gli esercizi pubblici, gli uffici turistici, ecc. E c'è soprattutto un ricco patrimonio ambientale per avvalorare una politica del turismo, con attrattive da far invidia a centri più celebrati, quando si consideri la bellezza naturale, ad esempio, della costiera nella stupenda armonia del Carso e del mare; ed attrattive ancora sul piano dei valori artistici e storici, con musei, architetture, teatri e altri validissimi motivi di richiamo. Tutte cose che in effetti hanno alimentato il turismo quale fin qui ha potuto manifestarsi a Trieste, un turismo marcatamente di transito, vale a dire costituito dal breve soggiorno di turisti che sono solo di passaggio per la nostra città o che qui arrivano richiamati da una particolare manifestazione. Un turismo, insomma, quale sempre si era avuto nel passato e che oggi acquista rilievo per la dimensione di massa assunta dal movimento turistico generale.

Altre premesse ad ogni modo sussistono per l'auspicata azione di sviluppo. Sono l'Ente provinciale per il turismo, le varie Aziende di soggiorno, operanti anche a Muggia e Sistiana-Duino, le commissioni di esperti costituite nell'ambito della Camera di commercio, delle Associazioni economiche di categoria, nonchè di sodalizi appositamente costituiti per raccogliere e valorizzare tutti i possibili fermenti di nuove attività capaci di intensificare il movimento turistico.

C'è tutto questo, c'è la conclamata convinzione dell'importante ruolo del turismo per il rilancio dell'economia triestina, eppure manca lo stimolo per unire, rafforzandole, le tante potenziali risorse. Innumerevoli sono gli esempi che lo dimostrano, a cominciare dalla mancanza di un coordinamento persino fra gli stessi enti sovvenzionati, dai quali dovrebbero scaturire programmi addirittura calibrati nella distribuzione delle manifestazioni a sostegno del turismo e che sembra agiscano invece in concorrenza, male spendendo le occasioni di richiamo che Trieste deve poter offrire ai turisti. Non solo, ma laddove l'iniziativa degli imprenditori turistici procede a costruire nuove infrastrutture, si accentua la frammentarietà degli impianti e — mancando un piano organico che inquadri e indirizzi tali nuove imprese — aumenta la difficoltà di comunque procedere a collegarle. E si dovrà farlo, appunto per inserirle in un'azione di sviluppo dell'intero apparato turistico, affrontando costi tanto maggiori, quando poi non si crei frattanto pregiudizio all'armonicità della organizzazione che dovrà risultarne.

Ecco dunque la funzione che la Provincia era chiamata a svolgere, quale capofila del costituendo Consorzio per lo sviluppo turistico della Riviera triestina. Non a caso appena a questo punto nel discorso sulle infrastrutture e sull'organizzazione del turismo, si inserisce l'altro grosso fattore sopravvenuto a favorire il settore e rappresentato dall'intervento della Regione che mette a disposizione delle iniziative locali apposite leggi e notevoli finanziamenti destinati a incentivare, con opere e attrezzature, la valorizzazione di zone particolarmente suscettibili di sviluppo turistico.

La speciale legge è del novembre 1967 e fin da allora si sarebbe dovuto essere pronti a coglierne i benefici, dando slancio all'attività del progettato Consorzio. In verità da allora se ne parla, si è fatto anche qualche progresso, ma muovendosi fra indugi e incertezze, solo in parte giustificate dalla situazione frattanto creatasi alla Provincia (che da parte sua, anzi — ne va dato atto al dott. Savona — ha cercato di sensibilizzare gli altri partecipanti all'iniziativa, anche ponendoli di fronte al fervido spirito suscitato dalla provvida legge in altre zone turistiche della regione).

Recenti riunioni del Consorzio hanno fatto intravvedere la possibilità di portare avanti il progetto con il necessario vigore. Ma siamo ancora all'espressione dei buoni propositi, nemmeno convalidata dagli atti formali di adesione al Consorzio, che buona parte dei partecipanti devono ancora adottare e notificare. Eppure la finalità statutaria del Consorzio è tale da poter essere sottoscritta di slancio. Si tratta infatti di provvedere «agli studi, ai progetti, alle proposte ed a qualsiasi iniziativa tendente a promuovere la concentrazione e lo sviluppo turistico della Riviera, da Muggia a Duino, utilizzando all'uopo i piani regolatori generali e particolareggiati predisposti dai Comuni interessati». Allo scopo è previsto l'acquisto delle aree occorrenti per gli insediamenti residenziali e per i servizi comuni (utilizzando anche aree demaniali), rivendendo le aree stesse e gestendo opere, attrezzature e servizi di interesse comune. A sua volta, nella concessione dei finanziamenti, la Regione ha previsto proprio l'acquisizione delle aree, la costruzione delle starade di accesso e di raccordo, delle opere di urbanizzazione primaria, nonchè altri impianti ed opere di interesse comune, gli impianti e le attrezzature turistico-sportive, alberghiere e financo i servizi di funivia (elemento suggestivo — e già tante volte vagheggiato — per collegare la riviera con il ciglione carsico). Con la sua legge, la Regione ha quindi previsto i possibili campi di intervento e predisposto i relativi strumenti per il finanziamento delle iniziative. Ma per usufruirne bisogna non solo formare il Consorzio e renderlo operativo, ma soprattutto fare in modo che le iniziative da realizzare possano essere tempestivamente incanalate nei programmi finanziari della Regione, legati come sono questi ultimi a precise scadenze di bilancio. A perdere tempo cioè si corre il rischio di finire molto più lontano, per il rinvio ai futuri esercizi finanziari, perdendo intanto gli stanziamenti già disponibili (e che resteranno inutilizzati o piuttosto andranno a favore di altri settori e addirittura a vantaggio di altre zone turistiche che più sollecitamente si sono avviate sulla strada aperta dalle agevolazioni concesse dalla Regione, com'è il caso delle spiagge, da Grado a Lignano, e di taluni centri montani, soprattutto della Carnia).

La crisi della Giunta provinciale non deve costituire una remora per la realizzazione del programma. C'è il Commissario prefettizio che può agire, forse con un'azione anche più spedita ed è da confidare che il dott. Molinari vorrà e saprà farlo, con la sensibilità e l'impegno sempre dimostrati nella sua lunga partecipazione ai problemi della città. Non c'è, in questo caso, l'ardua ricerca di finanziamenti, ma proprio l'opportunità di non rinunciare a quelli che già si offrono. Quanto ai progetti da formulare, compito del Consorzio è di raccogliere idee e piani che da tempo e da tante parti si fanno, dando organicità alle proposte. Pare impossibile che promotori e sostenitori di tali proposte non sentano l'interesse a dar rapidamente vita al Consorzio, quale propizio punto di incontro e di lancio per realizzare progetti altrimenti destinati a percorrere isolati la strada che appunto il Consorzio ha il compito di spianare.

Proprio i risultati dell'ultima stagione turistica hanno reso evidente l'ancora parziale frutto che Trieste trae dal turismo, per la troppo breve durata dei soggiorni che non ripaga i costi di gestione e l'ammortamento delle attrezzature ricettive. E da tutti gli esponenti del settore si è inteso definire ormai indilazionabile l'urgenza di una programmazione che aiuti a valorizzare appieno l'apporto che il turismo può dare all'economia triestina. Perchè allora non giovarsi degli strumenti che sono a disposizione? Se il tutto può ridursi a un problema di buona volontà, ebbene nulla può giustificare ulteriori esitazioni. Se poi sussistono altre difficoltà, si sappia affrontarle, ma subito e proprio travasando nel Consorzio propositi e impegno, in modo da trarne la forza occorrente per superare gli eventuali ostacoli.

M. C.

La sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 10 luglio 1968 se a scadenza sei mesi e 10 ottobre 1968 se a scadenza tre mesi.



(«Giornalfoto»)

Fra i carri in allestimento per il Carnevale di Servola, fa bella mostra di sè questo traballante veicolo che sta fra la locomotiva e il camion, entrambi d'epoca quasi antidiluviana

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Eugenio Mazzaroli, nel I anniversario, e di Sofia Mazzaroli Malberti, a tre settimane dalla scomparsa, dalle figlie Fiorenza ed Elena 100.000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli»).

In memoria di Lidia Mioni Dugandi, nel I anniversario, dalle sorelle 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lodovico Deangeli, nel IX anniversario, da Margherita Deangeli 50.000, da Giuditta e Guglielmo Bette 10.000, da Giuliana e Memo Bonini 10.000, da Margherita e Tucci Trebbi 10.000 pro Scuola materna «Deangeli» - Tesis di Vivaro; dalla zia Teresa 15.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Nerina Slataper, nel X anniversario, da Paola Boccasini 2000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «N. Slataper»).

In memoria di Paola Fuchs, nel XIII anniversario, dalla figlia Margherita 3000, da Gisella Horniker 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giulio Deangeli, nel XXIII anniversario, dalla sorella Teresa 15.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Maria Scrosoppi da Giulia e dott. Umberto Chiriaco 5000 pro Famiglia capodistriana; da Ada e Itala Seni 3000 pro Ospedale infantile; dalla famiglia Miller Umani 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Andrea Sostersich da Giuseppe, Mario, Chiodo Grandi 3000, da Bruno Jolanda Sordi 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Padre Pio da Maria Bellofatto 2000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria dei propri cari da Gilda Marzari 2000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Nella Cossutta, dai nipoti Lucia, Annamaria, Duccio, Paoletta, Marisa e famiglie 25.000, da Ezio Brilli e famiglia 10.000, da Pia e dott. L. Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»); da Rina e Lidia Minervini 2000 pro Associazione famiglie Caduti dell'Aeronautica; da Maria Ieralla e Lina Leone 3000 pro Associazione maestri cattolici; da Carla Quassi 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Rosetta Lazzarini 5000 pro Istituto statale d'arte (Fondo «C. Sofianopulo»); dalla famiglia Vittorio Tenze 2000, da Marinella e Silvano Ravalico 2000, da Maria Bieker 1000 pro «Domus Lucis»; da Pia Krammer, Ada Marass, Maria Sicherl 6000 pro Scuola media «Stuparich»; da Ester Bastiani 5000 pro Fondo «D. Dionisio»; dall'amica Laura 3000 pro UNITALSI.

In memoria di Liliana Fiandra dalla famiglia dott. Ennio Giglio 10.000, dall'arch. Paolo Kosmaz 5000, da Bruno e Maria Valenzin 5000 pro Centro tumori; da Giorgia e Vito Levi 5000, da Laura e Fulvio Tomizza 5000 pro Comunità israelitica; da Jole Ida Rosanna Lucio Ferro 5000 pro Fondo nazionale ebraico (alberi); da Antonio e Xenia di Demetrio 2000 pro Comunità israelitica (beneficenza); dal dott. Adriano Pegan 3000 pro ECA.

In memoria di Antonio Benedetti dai colleghi della Sezione sviluppo e studi della Cassa di Risparmio di Trieste 14.500, dalle colleghe della figlia Mirella 15.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Bassanese 5000, dalle famiglie Zanetti Cuccagna 8000 pro ECA; da Etta e dott. Enzo Parlato 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giorgia Decorti dalla nonna e Maria 10.000 dalla famiglia arch. Ruggero Decorti 5000, dalle famiglie Luigi e Sergio Nordio 10.000, da Alma Zollia 2000, da Romilda e Giorgio Brosch 10.000 pro Centro tumori; da Lidia Camerini 3000 pro CRI.

In memoria del prof. Alessandro Laurinsich da Pia e dott. Vittorio L. Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»); dalla famiglia Bradaschia 3000 pro Villaggio Sereno; dalla famiglia Brusaferro 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Livio Bertolo dalla commissione interna della Cassa di Risparmio di Trieste 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Ospedale infantile; dalla cugina Isabella 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria del dott. Bruno Calnelli dal dott. Nino de Gorup e Bettina Gopcevich de Gorup 6000 pro Lega Nazionale; dalle famiglie Giuseppe ed Edy Zanni 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Gerbini dal dott. Carlo Vascon 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lodovico Colizza dai colleghi della figlia 7500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Lisi Rigatti da Alma e Rosina Maupas 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Natalia Luser dalla sorella 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Aurelio Cimenti dalle famiglie Bontempo Cecconi 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Primo Broggiato da Maria Cerniani 2000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Rodolfo Logar dalla famiglia Savorgnan Zanni 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Leonilla Cimarosti da Lea e Bruno Giraldi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi de Bassa nobile di Scheresberg da Lilian Monici e Riccardo Maramaldi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Zanon da Carmela e Idillio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Visintini dai cognati Ucci e Riccardo 5000 pro Rosa Mistica - Cormons.

Dal cap. John Capponi 2000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Giorgia Decorti da Antonini & Fragiacomo 10.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; dalla famiglia Tassi 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bianca e Fulvio Camerini 20.000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Francesca Kezich 5000 pro Opera difesa minori; da Lucia e Lucio Dado 5000 pro Scuola «Bergamas» (cassa scolastica); da Ines e Alessandro Zimolo 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Silvana Bracci 5000 pro Centro tumori; da Giustina e Renato Gasparo 2000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria del prim. Piero Gropuzzo dalle famiglie Dell'Antonio 20.000, da Anna e Piero Devescovi 10.000, da Bruna e Giovanni Venier 5000, da Fernanda e Renato Sessi 5000, da Antonietta e Vittorio Rosani 5000, da Renata e famiglia Kerpan 10.000 pro Scuola medico-ospedaliera (istituendo premio di studio «Dott. P. Gropuzzo»); da Marianna e Alfredo Giannoni 10.000, da Graziella e Adolfo Goldmann 10.000, da Bianca e Ruggero Giannoni 20.000 pro Centro tumori; da Nerina e Pino Aceste 2000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Mario Sancin 5000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Liliana Fiandra da Giorgio Alberti 5000, da Walter e Sigfrido Alberti 10.000, da Beltrame 10.000, da Amalia Cervo 10.000, da Emilia Chiarato 2500, da Luciano Chiarato 10.000, da Maria Deffar e famiglia Barbiani 20.000, da Nives Del Rosso 10.000, da Romeo Franco 10.000, da Giovanna Germanò 10.000, da Claudio Guarini 10.000, da Norma Hippel 5000, dal cav. uff. Ottavio Mazaroli 10.000, da Cornelia Millo 10.000, da Ida Migliorini 3000, da R. Marchi 10.000, da Michele Nelzi 10.000, da Carlo Pinto 10.000, da Renato Senizza 2500, da Dante Solliman 10.000, da Riccardo Sossi 5000, da Rodolfo Sossi 10.000, da Anna Ventimiglia 10.000, da Zoe de Stauber 5000, da Annamaria 10.000, da Astro Weiss 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare. dalla famiglia Bruno Kufersin 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Livio Bertolo da Giordano Delise 3000, da Salvatore Germelli 3000, da Giorgio Messerotti 3000, da Paolo Giorguli 3000, da Paolo Capon 3000, da Romano Tamos 3000, da Alessandro Genel 3000, da Bruno Quarantotto 3000, da Sergio Sambaldi 3000, da Carlo Callin 3000, da Fulvio Trillò 3000, da Luca Florentù 3000, da Fulvio Godas 3000, da Silvio Gentile 3000, da Giovanni Sacchi 3000, da Ademiro Senes 3000, da Mauro Sommariva 3000, da Renzo Piccini 3000, da Roberto Tombesi 3000, da Licio Abrami 3000, da Diego Gambi 3000, da Oscar Kiss 3000, da Alessandro Camerino 3000, da Giovanni Caldassi 3000, da Oscar Bussani 3000, da Romano Oriando 3000, da Giorgio Ferlesch 3000, da Amedeo Allegretti 3000, da Tullio Alberti 3000, da Ernesto Battiggi-Stabile 3000, da Silvio Movia 3000, da Piero Carbone 3000, da Claudio Bassanese 3000, da Elio Chert 3000, da Vittorio Verdoglia 3000 pro Istituto Rittmeyer; dai colleghi del Centro elettronico della CRT 12.500 pro Centro tumori; dalla famiglia Bruno Paoletti 5000 pro chiesa S. Rita; da Amelia Fedrigo 2000 pro CRI.

In memoria di Primo Broggiato dalla moglie 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Rifugio animali ASTAD; dall'orchestra del Teatro «Verdi» 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nella Cossutta da Annamaria e Tito Borghi 3000, da Maria Onofri 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Luigi Troiani 5000 pro Centro tumori; da Itala ed Elena 5000 pro Lega tumori (Comitato signore).

Non tutte le elargizioni pervenuteci ieri hanno potuto oggi trovare ospitalità in questa pagina, per mancanza di spazio. Gli interessati le troveranno pertanto nell'edizione di domani.

RIUNIONE ESPLORATIVA ALL'ASSESSORATO COMPETENTE

Prossimo inizio dell'indagine sull'assistenza nella regione

Incontri di Giust a Roma su vari problemi nel settore dell'istruzione - Il professor Casolo presidente del C.R.E.S.

Un'altra riunione per mettere a fuoco i problemi assistenziali nel Friuli-Venezia Giulia si è svolta all'Assessorato regionale dell'assistenza sociale e lavoro, con la partecipazione degli assessori all'assistenza delle province e dei Comuni capoluogo. Scopo di questa riunione, presieduta come la precedente dall'assessore regionale Stopper, è stato quello di mettere a punto un progetto di indagine sulla complessa situazione esistente nella regione in questo settore, al fine di preordinare le linee di una nuova politica organica, di concerto tra Regione e gli Enti locali predisposti. In tale contesto si potranno esaminare anche le nuove forme di ristrutturazione dell'assistenza attraverso l'adozione di «unità locali sociali», che sono già conosciute non soltanto dagli studiosi, ma anche in via di sperimentazione all'estero e in alcune regioni italiane.

Dagli interventi dei partecipanti, tra cui l'assessore comunale di Gorizia, Tomassich, l'assessore provinciale isontino, Bottegaro, l'assessore comunale di Udine, Toso, il viceprefetto Molinari, commissario alla Provincia di Trieste, è emersa l'importanza e l'utilità dell'iniziativa che intende creare una piattaforma conoscitiva e operativa valida per semplificare e rendere più efficiente l'assistenza nel Friuli-Venezia Giulia. Sul piano tecnico sono state esposte osservazioni e rilievi e suggerite delle proposte, al fine di rendere più corrispondente agli obiettivi e alle esigenze della regione l'indagine che l'assessorato intende promuovere.

Al termine della riunione l'assessore Stopper ha assicurato il proposito della Giunta di dare il massimo impegno, pur nell'ambito delle competenze riconosciute all'Ente Regione, per qualificare gli interventi anche sul piano assistenziale e sociale. E' stata data anche l'assicurazione che, sia per lo sviluppo dell'indagine, che nelle successive indicazioni, gli Enti locali e le organizzazioni specializzate esistenti saranno consultati, utilizzando la loro esperienza e dando il più ampio riconoscimento alla loro iniziativa.

Nella sua ultima riunione la Giunta regionale ha proceduto alla nomina del presidente del Comitato regionale economico-sociale (CRES) nella persona del prof. Ercole Casolo, in sostituzione del dott. Gian Silverio Giacometti, dimissionario. Il prof. Casolo, nato a Colloredo di Montealbano nel 1925, è insegnante di scuola media e risiede a Pordenone; è stato consigliere comunale a Gemona, nonchè presidente dell'ECA di Pordenone, e ha svolto numerose indagini di carattere sociologico e studi sui problemi del lavoro.

Nei giorni scorsi l'assessore regionale all'istruzione, Giust, ha avuto nella Capitale una serie di colloqui in merito a problemi di sua competenza. Così si è incontrato con il prof. Salvatore Accardo, direttore generale delle accademie e biblioteche, del Ministero della Pubblica Istruzione, con il quale ha esaminato la proposta della Sopraintendenza bibliografica per il Veneto orientale e la Venezia Giulia, in ordine all'introduzione di un nuovo sistema bibliografico provinciale. Nell'occasione l'assessore Giust ha pure affrontato il tema dell'istituzione della Soprintendenza bibliografica regionale e quello dei nuovi rapporti che verranno perfezionati circa le competenze sulla materia e circa la necessaria unità operativa che ne deriva dopo l'attribuzione all'Amministrazione regionale delle funzioni statutarie sui musei e le biblioteche d'interesse locale e regionale.

Assieme al prof. Antonio Marussi, preside della Facoltà di scienze dell'Università di Trieste, l'assessore Giust ha avuto anche incontri con il dott. Rossi e con il dott. Dispensa, direttori generali al Ministero della Pubblica Istruzione, rispettivamente per gli scambi culturali e per l'istruzione elementare: in particolare sono stati considerati alcuni aspetti del problema riguardante la Scuola internazionale di Grignano. Sullo stesso argomento l'assessore Giust e il prof. Marussi si sono successivamente intrattenuti con il dott. Valdettaro, vicedirettore generale delle relazioni culturali del Ministero degli Esteri.

Giust si è pure incontrato con i Sottosegretari alla Pubblica Istruzione on. Rosati e on. Buzzi, con i quali ha esaminato numerose questioni di interesse regionale nel campo dell'istruzione, come il problema del Liceo musicale «Tomadini» di Udine, l'Istituto professionale agrario di Pozzuolo del Friuli, le questioni degli insegnanti fuori ruolo della Scuola magistrale statale per i maestri del grado preparatorio di Sacile.

Saluto del Sindaco al Movimento federalista europeo

Il Sindaco ing. Spaccini ha recato il saluto della città alla assemblea del Movimento federalista europeo che negli ultimi tempo — ha detto — ha saputo dare maggiore incisività alle sue iniziative. Tra queste, significativa, quella della proposta di legge d'iniziativa popolare per l'elezione diretta dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo, alla quale il Comune ha dato immediato appoggio.

«Il Comune, in quanto rappresentante della comunità triestina — ha soggiunto il Sindaco — è particolarmente sensibile a tutte le iniziative che parlano dell'Europa, che vogliono rafforzare l'Europa, la coesione tra i vari Paesi, il superamento delle barriere e dei confini. Questo rientra nella vocazione storica di Trieste, è anzi il mezzo che, nella realtà politica ed economica attuale, consente alla città di avere un ruolo internazionale, di poter sviluppare le sue tensioni morali verso la pace. La pace infatti è il primo presupposto dell'Europa. Pace non vuol dire non guerra. Pace vuol dire collaborazione aperta e leale, superamento degli egoismi, di Stato, di regione, di parte. Pace vuol dire apertura verso gli orizzonti che la cultura e la scienza stanno schiudendo all'uomo.

«E qui, in questa città, abbiamo avuto netta sensazione che senza la pace il nostro ruolo non esista. Se i confini, apertisi non senza grandi sforzi negli anni passati, si richiudono, per Trieste quale città-ponte fra Est e Ovest, tra Europa e Oltremare, è la fine. Abbiamo visto la crisi di Suez, abbiamo visto la Cecoslovacchia. La presenza del Sindaco a questa assemblea — ha concluso l'ing. Spaccini — vuol quindi significare una riconfermata adesione alle iniziative che il Movimento federalista europeo intende assumere, nella certezza che più queste saranno diffuse e popolari, più l'azione del Movimento potrà contribuire efficacemente alla costruzione di un'Europa di pace».

Il pagamento delle imposte e tasse

L'Esattoria comunale informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di febbraio c. a., potrà essere effettuato a tutto il giorno 18 corrente. Per agevolare il pubblico, durante i giorni dal 10 al 18 corrente, l'orario di sportello sarà il seguente: ore 8-12 e 15-17; nella giornata di sabato 15 febbraio, solamente al mattino dalle ore 8 alle 11.30.

Corsi antinfortunistici per assistenti edili

La Direzione della Scuola di qualificazione operai edili di Trieste comunica che martedì 11 corr., alle ore 18.30, nella sede dell'ENPI (via Genova n. 8), saranno inaugurati i corsi di prevenzione infortuni sul lavoro per assistenti edili e capi cantiere.

Le lezioni saranno svolte dal direttore dell'ENPI ing. Nereo Ferluga, dall'ing. Santinello, e, per la parte sanitaria, dal dott. Renzo Rancati. Esse saranno integrate con la proiezione di documentari di edizione ENPI.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, molto nuvoloso o coperto con precipitazioni prevalentemente nevose sulle Alpi e su Val Padana; piogge in Liguria, miste a neve al di sopra dei 700 metri. Al Centro e sulla Sardegna, nuvoloso tendente in mattinata a coperto, a cominciare dalle regioni del versante tirrenico; le precipitazioni potranno assumere localmente carattere nevoso, anche in pianura, specie sulla Toscana, la Umbria e le Marche; possibilità di isolate manifestazioni temporalesche. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperature: senza notevoli variazioni, con minime sotto lo zero quasi ovunque.

Venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna, deboli variabili tendenti a disporsi intorno Sud e a rinforzarsi sulle regioni tirreniche; al Sud, deboli settentrionali tendenti a ruotare a Sud-Ovest.

Mari: da poco mossi a mossi con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 5; Verona —3, 5; Trieste 0,8, 5,4; Venezia —1, 6; Milano —5, 1; Torino —8, 3; Genova 3, 10; Bologna —3, 3; Firenze —1, 9; Pisa —2, 10; Ancona 2 6; Perugia —2, 6; Pescara 0, 6; L'Aquila —3, 10; Roma Nord —1, 10; Roma Fium. —1, 10; Campobasso —6, 4; Bari 3, 10; Napoli —1, 10; Potenza —3, 3; S. Maria di Leuca 5, 10; Catanzaro 2, 9; Reggio Calabria 6 12; Messina 5, 11; Palermo 7, 12; Catania 3, 15; Alghero 3, 11; Cagliari 2, 12.

MOSTRE D'ARTE

TORBANDENA

Oggi alle 18 si inaugura alla galleria Torbandena, la mostra di Naïfs jugoslavi che raccoglie una rassegna selezionata dei più importanti artisti di questo movimento pittorico. Citiamo: Vecenaj, Kovacic, Lackovic, Generalic, Grgec, Kovacic, Horvat, Zdalski Horvat, Kovacevic, Bahunek, Peternelj, Kreca, Vecenaj. La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio.

IL BALLO DEL CENTENARIO ALLA «GINNASTICA»

Tutti giovani stasera a Gorizia

Ulteriormente arrichito il già pingue monte premi

E' arrivato il gran giorno: questa sera la palestra e le sale della «Goriziana», trasformate a festa, accoglieranno le centinaia e centinaia di persone che celebreranno nel modo più festoso il centenario della gloriosa Unione Ginnastica. Un po' di Carnevale per i cento anni della illustre società e tanti, tanti coriandoli al posto delle candeline.

Tutto è pronto. Questa notte si sono dati gli ultimi ritocchi all'addobbo, che risulterà una vera e lieta sorpresa per tutti.

Intanto, ai premi già offerti dal nostro giornale, che ha patrocinato il Ballo del Centenario, se ne sono aggiunti altri da parte di alcune ditte goriziane. Accanto al rasoio Sunbeam, ai sette orologi, alle due penne a sfera Parker, alle due Pelikan Roller, alle cinque serie di dischi «Tutto Sanremo 1969», all'album con disco delle Maldobrie, al volume del TCI sulla «Umbria», alle dodici bottiglie di Stock, offerti da «Il Piccolo», figureranno così numerosi pacchi di caramelle offerte dalla «Giulia» e un abbondante quantitativo di scatole e scatolette contenenti cioccolata della «De Lic'a» e della «Cohama». Durante la serata si effettueranno varie gare di ballo, ai cui vincitori spetteranno i premi. Altri premi saranno consegnati ai «vestiti» più carnevalizi.

Ricordiamo che la manifestazione sarà a beneficio della Croce Rossa Italiana, la quale ha messo in palio una Fiat 500.

L'appuntamento è dunque per stasera alla Ginnastica. Buon divertimento a tutti!

Borse di studio all'Università

L'Università degli Studi di Trieste bandisce un concorso per la borsa di studio di lire 150 mila intitolata al nome del patriota dott. Vinicio Lago, a cui possono concorrere gli studenti iscritti per l'anno accademico 1968-69 alla Facoltà di giurisprudenza. Sono esclusi dal concorso gli studenti che non siano nati nella Venezia Giulia, che godano di altra borsa di studio, che abbiano superato il 25.o anno di età alla data di scadenza del concorso, e i fuori corso. Le domande, in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire entro le 11 del 15 febbraio 1969, corredate dai documenti di rito.

Sempre nella stessa giornata, dovranno pervenire le domande per chi voglia partecipare all'altra borsa di studio, dell'importo di lire 150 mila, istituita per onorare la memoria dello studente Tito Sessi. Possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea della Facoltà di giurisprudenza, nati e residenti nella Venezia Giulia, che siano particolarmente meritevoli per profitto scolastico, di disagiate condizioni e in regola con il piano degli studi consigliato dalla Facoltà.

L'Ateneo triestino, infine, ha aperto un concorso alla borsa di studio «ing. dott. Nino Favretto», di lire 100 mila. Possono concorrere gli studenti della Facoltà di ingegneria iscritti alla nostra Università degli Studi che si trovino in disagiate condizioni. Le domande dovranno pervenire pure entro il 15 febbraio.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Filosofia e psicologia. Hochberg: Psicologia della percezione (152.1 Hoc).

Scienze sociali. Marcuse: Psicanalisi e politica (Misc. 2-2858). Galante Garrone: I diritti degli italiani (340.08/Gal).

Arte. Loewenberg: Annals of opera 1597-1940 (782.1/Loe).

Linguistica. Beljaev. Saggi di psicologia dell'insegnamento delle lingue straniere (40/7/Bel).

Scienze pure. Crowder-Martin: Introduzione all'algebra (3-16507).

Storia geografia biografia. La civiltà di Roma (920.01/Pro). Nuove questioni di storia antica (930/Nuo). Marabini: Dossier Russia (947.08/Mar). Salisbury: 50 anni di vita sovietica (947.08/Sal). Liddell Hart: La prima guerra mondiale 1914-1918 (940.3/Lid).

Regionali. Negrelli: Comune e Impero negli storici della Trieste absburgica (R. P. 3-2710).

NOTA: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

LA VITA NEL PORTO

Arriva oggi la «Colombo» e parte la «Toscanelli»
Un accordo con l'Ungheria che migliora i traffici

Nel Lloyd Triestino

Domani è attesa la motonave «Europa» della linea espresso per il Sud Africa; la nave che avrà allo sbarco fibre e caffè ripartirà il giorno 18 dopo aver imbarcato macchinario, tessuti e carta.

Nell'Adriatica

E' in porto la motonave «Ausonia» la cui partenza per i porti della linea Libano - Cipro - Egitto è fissata per il giorno 13.

Per il giorno 10 è attesa la motonave «S. Marco» della linea Grecia - Turchia che sbarcherà a Trieste merci varie; la partenza è prevista per il giorno 12 con un carico composto prevalentemente da alimentari, carta e fibre.

Oggi arriverà la motonave «Chioggia» della linea Grecia - Turchia che sbarcherà cordas, tabacco e cotone, che ripartirà il giorno 11 dopo aver imbarcato filati, carta e ferramenta.

Nell'Italia

LINEA NORD PACIFICO

Partirà probabilmente oggi per gli scali della linea Nord Pacifico la «Toscanelli» che nel nostro porto ha caricato vetro, acciaio, ferro e merci varie.

LINEA NORD AMERICA

Arriva oggi il transatlantico «Cristoforo Colombo» della linea espresso per il Nord America; ripartirà il giorno 10 con a bordo buoni quantitativi di merci pregiate.

LINEA SUD AMERICA (BRASILE - PLATA)

E' previsto per oggi l'arrivo della «Tritone» impiegata sulla linea per il Sud America; la nave che sbarcherà nel nostro porto caffè e merci varie, ripartirà il giorno 16 dopo aver imbarcato carta, acciaio e carico generale.

Traffici Trieste - Ungheria

Le trattative iniziatesi nel dicembre scorso fra l'Ungheria e l'Ente autonomo del Porto di Trieste hanno portato alla siglatura di un accordo per il 1969 ed in virtù del quale i traffici ungheresi via Trieste subiranno un miglioramento quantitativo. Per l'Ungheria hanno firmato la convenzione il direttore generale Antal della MASPED di Budapest ed il vicedirettore Bencze.

L'accordo è di particolare significato per la nostra intermediazione portuale perchè l'Ungheria mira a potenziare i suoi traffici verso l'Oltremare nel quadro di una più vasta dinamica di mercato. Ed è anche importante perchè il nostro scalo deve difendersi dall'offensiva dei porti jugoslavi, che nei riguardi dell'area danubiana diventa sempre più attiva e penetrante.

Servizi albanesi

La m/n «Vlora» della Dreyflot, la società statale albanese di navigazione, si trova in Arsenale per lavori di riparazione. Oggi anche la «Durresi» andrà nel nostro Arsenale per bacino e riparazioni.

E' partita per Durazzo la m/n «Sazani» che ha imbarcato 400 tonn. di merci varie, fra cui neoplen, mattoni refrattari, motofalciatrici e merci varie nazionali.

Le unità albanesi che espletano un servizio decadale su Trieste sbarcano generalmente lamiere di rame, cotone, salvia, erbe medicinali, lana, ecc. La Dreyflot è appoggiata a Trieste presso l'Agenzia Amat.

Movimenti nel porto commerciale

Dall'Ente Porto apprendiamo i seguenti movimenti di navi addette ai traffici commerciali.

Punto Franco Vecchio. «Sazani», imbarca 400 tonn. varie per Durazzo; «Umag», imbarca 300 tonn. di merci varie per Tripoli - Bengasi; «Ilona», imbarca 200 tonn. varie per la Grecia; «Divi Anglia», imbarca per Israele 458 autovetture; «Duna», sbarca 200 tonn. di tabacco di produzione turca; «Orebic», imbarca 600 tonn. di ferramenta e varie per la Grecia; «Palladio», imbarca 800 tonn. di varie per il Levante; «Pelasgos», imbarca 800 tonn. di carico generale per il Levante; «Celio», sbarca tessuti e varie; carica 250 tonn. di carico generale per Malta - Francia - Spagna.

Frigoriferi Generali. Il cargo frigorifero nipponico «Kazushima Maru» sta sbarcando 823 tonn. di tonno refrigerato per industrie locali. La nave è giunta dalle acque giapponesi.

Porto Franco Nuovo. «Celestino» sbarca 7926 tonn. di caffè brasiliano, pari a 120.100 sacchi da 60 kg. Destinazione: deposito permanente brasiliano dell'IBC; «Melbrook», imbarca 6500 tonn. di carico generale per Caraci e Golfo Persico; «Nehaj», è giunto dall'Estremo Oriente con 1070 tonn. di tronchi di ramin, caffè e varie; «Stelvio», sbarca 615 tonn. di agrumi, arachidi e varie dall'Egitto, Anatolia e Grecia; «Marisa», imbarca 2000 tonn. di varie per la Turchia; «Esquilino», imbarca 1500 tonn. di carico generale per l'Estremo Oriente; «Ravello» sbarca 100 tonn. di gomma e varie; imbarca 6000 tonn. per il Golfo Persico; «Sun Palermo», imbarca per il Sud Africa oltre 1000 tonn. di varie; «Haviva», è giunto da Israele con 1335 tonn. di agrumi; carica per Caifa - Tel Aviv 1000 tonn. di varie.

IN VIGORE PER IL TRIMESTRE FEBBRAIO - APRILE

La nuova contingenza nel settore dell'industria

L'Associazione degli industriali della provincia di Trieste comunica che l'indice del costo della vita utilizzato ai fini del sistema della scala mobile delle retribuzioni, nel trimestre novembre 1968 - gennaio 1969 ha segnato un aumento di un punto rispetto all'indice del trimestre precedente. Nelle tabelle sottoindicate sono perciò riportati i valori della indennità di contingenza in vigore dal 1.o febbraio, per il trimestre febbraio - aprile 1969. Tali importi sono costituiti dai 17 punti di contingenza in vigore al 31 luglio 1963 — ai valori previsti dall'accordo per la scala mobile del 15 gennaio 1957 e dall'accordo di parità salariale del 16 luglio 1960 — e dai 28 punti scattati successivamente, ai valori previsti dall'accordo 29 luglio 1963 per la modifica dei valori del punto di contingenza.

IMPIEGATI

CATEGORIE	Lire mens.
I categoria:	
superiori ai 21 anni	41.678.—
II categoria:	
superiori ai 21 anni	31.291.—
inferiori ai 21 anni	27.144.—
III categoria:	
superiori ai 21 anni	23.283.—
dai 20 ai 21 anni	22.360.—
dai 19 ai 20 anni	21.476.—
dai 18 ai 19 anni	19.721.—
dai 17 ai 18 anni	16.991.—
dai 16 ai 17 anni	15.743.—
inferiori ai 16 anni	12.987.—
IV categoria:	
superiori ai 21 anni	20.956.—
dai 20 ai 21 anni	19 838.—
dai 19 ai 20 anni	18.369.—
dai 18 ai 19 anni	17.173.—
dai 17 ai 18 anni	15.431.—
dai 16 ai 17 anni	14.430.—
inferiori ai 16 anni	12.662.—
V categoria:	
superiori ai 21 anni	19.474.—
dai 20 ai 21 anni	18.603.—
dai 19 ai 20 anni	18.070.—
dai 18 ai 19 anni	16.913.—
dai 17 ai 18 anni	14.300.—
dai 16 ai 17 anni	13.455.—
inferiori ai 16 anni	10.712.—

CATEGORIE SPECIALI

CATEGORIE	Lire mens.
I categoria: (uomini)	
superiori ai 21 anni	30.849.—
inferiori ai 21 anni	27.274.—
II categoria: (uomini)	
superiori ai 21 anni	22.984.—
dai 20 ai 21 anni	21.788.—
dai 19 ai 20 anni	21.216.—
dai 18 ai 19 anni	19.630.—
I categoria: (donne)	
superiori ai 21 anni	27.274.—
inferiori ai 21 anni	23.894.—
II categoria: (donne)	
superiori ai 21 anni	20.475.—
dai 20 ai 21 anni	19.474.—
dai 19 ai 20 anni	17.511.—
dai 18 ai 19 anni	16.380.—

N.B.: Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli «uomini» anche per le «donne».

OPERAI

CATEGORIE	Lire mens.
I categoria:	
superiori ai 20 anni	833.50
dai 18 ai 20 anni	810.50
dai 16 ai 18 anni	717.50
II categoria:	
superiori ai 20 anni	746.50
dai 18 ai 20 anni	724.50
dai 16 ai 18 anni	636.50
inferiori ai 16 anni	526.—
Categoria prevista dall'accordo 8.4.1963 (ex seconda categoria bis):	
superiori ai 20 anni	708.—
dai 18 ai 20 anni	661.—
dai 16 ai 18 anni	564.—
inferiori ai 16 anni	497.—
III categoria:	
superiori ai 20 anni	686.—
dai 18 ai 20 anni	639.—
dai 16 ai 18 anni	549.50
inferiori ai 16 anni	492.50
IV categoria:	
superiori ai 20 anni	681.—
dai 18 ai 20 anni	613.—
dai 16 ai 18 anni	549.50
inferiori ai 16 anni	492.50
V categoria:	
superiori ai 20 anni	657.—
dai 18 ai 20 anni	601.50
dai 16 ai 18 anni	526.50
inferiori ai 16 anni	470.50
VI categoria:	
superiori ai 20 anni	643.50
dai 18 ai 20 anni	601.50
dai 16 ai 18 anni	475.—
inferiori ai 16 anni	398.—
VII categoria:	
superiori ai 20 anni	624.50
dai 18 ai 20 anni	530.50
dai 16 ai 18 anni	474.—
inferiori ai 16 anni	398.—
VIII categoria:	
superiori ai 20 anni	585.—
dai 18 ai 20 anni	497.50
dai 16 ai 18 anni	446.50
inferiori ai 16 anni	337.50

USA e CANADA
11 - 26 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TRITTICO DI NOVITA' A TRIESTE

I tre atti unici stasera al «Verdi»

«Storia di una mamma», «Il Cordovano» e «La gita in campagna» diretti da Cristofoli

Come già annunciato andrà in scena questa sera, con inizio alle 20.30 e in turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti, lo spettacolo dei tre atti unici «Il Cordovado» di Goffredo Petrassi (in prima esecuzione a Trieste), «Storia di una mamma» di Roman Vlad (novità assoluta) e «La gita in campagna» di Mario Peragallo (anch'essa nuova per Trieste).

Le tre opere saranno dirette dal maestro Francesco Cristofoli, mentre la regia è di Lamberto Pugelli; le scene sono state ideate da Paolo Bregni (per le prime due) e da Nino Perizi (per la terza).

Nell'opera di Petrassi canteranno Bruna Rizzoli (Donna Lorenza), Edith Martelli (Cristina), Genia Las (Hortigosa), Giancarlo Luccardi (Cannizares), oltre a Raimondo Botteghelli, Lucio Rolli e Giuseppe Botta.

La parte coreografica dell'opera è stata curata da Loredana Furno che costituirà anche, con Delio Cioni, la coppia dei primi ballerini.

Fedora Barbieri sarà invece la protagonista dell'atto unico di Roman Vlad; accanto a lei il regista Lamberto Puggelli sarà il recitante nel commento dell'azione.

Infine ne «La gita in campagna» canteranno Edith Martelli (Ornella), Aldo Bertocci (Mario), Genia Las (Leonia) e Nino Compara (Alfredo).

L'orchestra ed il coro saranno naturalmente quelli del Teatro Verdi; il coro è stato istruito dal maestro Gaetano Ricciotelli.

Tutte le scene delle tre opere sono state realizzate dai tecnici del Teatro Verdi, guidati da Mario Rossi.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

La Sovrintendenza del Verdi comunica sin d'ora agli abbonati ed agli interessati che la seconda rappresentazione delle tre opere, prevista per martedì 11, in turno d'abbonamento C per la platea e palchi, B per gallerie e loggione, è stata rinviata, per cause tecniche, al giorno successivo, mercoledì 12 febbraio, con inizio sempre alle ore 20.30.

La storia e la fiaba di Bertoldo all'Auditorium

Dopo l'odierna replica della «Storia di Bertoldo» che è la penultima ed avrà inizio alle 20.30, tornerà domani alle 11 sul palcoscenico dell'Auditorium «La fiaba di Bertoldo», cioè l'edizione per i ragazzi della commedia di Fulvio Tomizza con la regia di Giovanni Poli, le scene e i costumi di Mischa Scandella e le musiche originali di Giulio Viozzi.

I prezzi fissati per questo spettacolo che con tanta simpatia è stato accolto domenica scorsa sono popolarissimi: ragazzi 200 lire, adulti 400.

Il ciclo delle recite della «Storia di Bertoldo» in edizione normale si concluderà con la diurna di domani pomeriggio (16.30).

Kölble e Kalamkarian all'Istituto germanico

Non sono apparsi un gran che affiatati sul piano interpretativo i due strumentisti invitati a sostenere un concerto di violino e pianoforte all'Istituto germanico di cultura. Lei, Maria Kalamkarian, una pianista che traduce in termini personali ogni idea musicale non importa da quale autore provenga, e si tratta sempre di una traduzione in termini pianistici esuberanti, estroversi. Lui, Rainer Kölble, violinista contenuto e parco nell'espressione, concentrato e strumentalmente equilibrato.

Hanno dato vita ad un programma ponderoso, articolato su grossi lavori di Schönberg (Fantasia op. 47), Strauss (Sonata in mi bemolle maggiore op. 18), Debussy (Sonata) e Ravel (Tzigane).

In quest'ultima opera, in cui è evidente l'intento dell'autore di rifare un genere caro agli tzigani (veri e falsi) dei tabarin, il violinista Kölble ha colto un personale successo.

Il pubblico ha tributato a tutti due gli artisti, già simpaticamente noti ai frequentatori dell'Istituto, un caldo riconoscimento, richiamandoli a dei fuori programma.

C. G.

Benvenuti in Spagna per girare con Gemma

Roma, 7

Giuliano Gemma è partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino per Madrid da dove, poi, si trasferirà in Almeria per cominciare la lavorazione del film di Duccio Tessari «Vivi o preferibilmente morti».

Più tardi, con un altro aereo, è partito per la stessa destinazione il campione mondiale dei pesi medi Nino Benvenuti che sarà, assieme a Gemma, il coprotagonista del film.

L'attrice che reciterà accanto all'esordiente attore Benvenuti ed a Gemma sarà scelta nei prossimi giorni

QUESTA SERA SUL VIDEO

Sabato con Cenerentolo e volti ignoti e famosi

Riposti in baule e cosparsi di naftalina i sanremi e le canzonissime, a far le funzioni di spettacolo leggero del sabato è chiamato oggi «Il Cenerentolo», commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi che dalle scene di teatro passa oggi agli studi televisivi del primo programma (ore 21). Il lavoro è diviso in due parti e stasera vedremo appunto la prima, imperniata sull'arrivo nell'isola di Rosalta di Jacqueline, la bella e ricca vincitrice di un concorso indetto dalla TV canadese, che appena messo piede a terra porta una ventata d'entusiasmo tra i giovani del luogo, creando non poche preoccupazioni alle ragazze minacciate da una concorrenza tanto fascinosa. Ma non staremo qui a sciogliere in anticipo i nodi del lievissimo intreccio.

Alle 22.15 s'inaugura, sempre sul primo canale, una nuova trasmissione a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Giampiero Raveggi: «Un volto, una storia».

I «volti» (tre per ogni numero) presentati al pubblico non appartengono ai grossi nomi del mondo internazionale, bensì a protagonisti o testimoni di fatti di cronaca che hanno avuto qualche eco. La vicenda di ciascuno viene rievocata e rivissuta nella esperienza dello stesso personaggio, ma oltre al fatto in sè la rubrica si propone di realizzare quella ricerca, che in termini letterari è definita «introspezione psicologica»; di mettere cioè in primo piano l'uomo e le sue reazioni di fronte alle circostanze della vita. I volti che dovrebbero animare questo primo numero della serie sono quelli di Giuseppe Prisco, il vicepresidente dell'Inter, che rievocherà le sue esperienze di giovanissimo ufficiale della «Julia» durante la ritirata in Russia, di Rossana Benzi, una ragazza piemontese colpita dalla poliomielite a tredici anni, e di Renato Stazzonelli, il sosia di Walter Chiari e sua controfigura in molti film, che ora fa l'oste a Roma.

◎

Sul secondo avremo in apertura di serata, per il ciclo «Incontri 1969» a cura di Gastone Favero, un interessante «tête-a-tête» con l'editore Arnoldo Mondadori. Il servizio è di Giorgio Vecchietti.

Ber.

«TOH, E' MORTA LA NONNA!» DOPO «LA RAGAZZA CON LA PISTOLA»

Nel nuovo film di Monicelli contestazione e neo-falsismo

E' il contrario del neo-realismo ha spiegato il regista de «La Grande Guerra»

Una vicenda in chiave umoristica e simbolica sui problemi della società di oggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

«Il cinema non sta semplicemente passando un momento di estrema confusione. La situazione in cui si trova è ben più grave: il cinema, a mio avviso, è morto. Il mezzo più moderno e più duttile con cui oggi ci si può esprimere è la televisione che permette, tra l'altro, di raggiungere direttamente una massa enorme di spettatori». Questo giudizio è stato espresso da uno dei maggiori esponenti del cinema italiano: Mario Monicelli, l'autore della «Grande guerra», dei «Soliti ignoti», dei «Compagni», dell'«Armata Brancaleone».

«I giovani — ha continuato il regista — dovrebbero evitare di inventare storie per questo raccontare che è diventato il cinema e dedicarsi piuttosto alla televisione che è il mezzo di comunicazione più potente del nostro tempo. Anch'io ho cercato di imboccare la strada della TV, ma il mio passato cinematografico mi ha reso difficile trovare uno specifico televisivo che sia sganciato dai racconti sceneggiati o dalla regia di commedie. I giovani non dovrebbero trovare ostacoli del genere e questa ricerca dovrebbe essere per loro piuttosto facile».

Così — malgrado le sue troppo pessimistiche e polemiche previsioni — anche se non ha rinunciato del tutto a un futuro televisivo, Monicelli continua a fare del cinema. Dopo il successo eccezionale del suo più recente film, «La ragazza con la pistola», il regista ha cominciato a realizzare nei giorni scorsi un nuovo lavoro cinematografico la cui fisionomia si presenta insolita e bizzarra, sganciata dai temi abituali di Monicelli.

«E' un film comico e artificioso — ha detto all'«Ansa» il regista — astratto e grottesco nel quale i temi attuali di „contestazione" e di dissacrazione hanno il loro peso, sebbene in un contesto umoristico». La vicenda del film, che si intitola «Toh, è morta la nonna!» e che Monicelli definisce scherzosamente «neo-falsista» e non «neo-realista», viene tenuta dagli autori «top-secret». Essa, comunque, si svolge in una villa sontuosa, arredata secondo il più puro stile 1930 (vetri neri, tubi d'acciaio cromato, pelli di leopardo), proprietà di una vecchia capitana d'industria, ricchissima, dispotica animatrice di una fabbrica di disinfestanti per insetti, il cui motto è «Non basta una bomba, ci vuole una bomba».

La notizia della morte di questa donna, provocata da una scarica elettrica fuoriuscita da un televisore, fa precipitare nella villa i suoi parenti, ben quindici, tutti disposti a far qualsiasi cosa per prendere le redini dell'industria. Uno a uno, però, questi parenti muoiono in circostanze simili a quelle in cui la vecchia è spirata, tranne l'ultimo suo nipotino, che è in contatto tramite telescrivente con l'ava, dall'altro mondo. E il film si conclude con una frase della nonna che commenta l'ecatombe dei suoi poco affezionati congiunti: «La disinfestazione continua».

Se queste morti siano accidentali o meno, o se facciano parte di un disegno superiore, Monicelli non ha voluto precisare. Ma è chiaro che la vicenda vada presa in chiave simbolica dei problemi della società contemporanea. Per portarla sullo schermo, il regista ha chiamato attori noti e debuttanti i cui personaggi avranno quasi tutti lo stesso peso.

Wanda Capodaglio interpreta la nonna. Per tutto il film la brava attrice sarà costretta a restare distesa e a respirare il meno possibile. Infatti il suo personaggio è morto fin dall'inizio della vicenda. «Per quanto possa sembrare strano — ha detto la Capodaglio — è questa la parte meno comoda di tutta la mia carriera». Gli altri attori sono Sergio Tofano, nella parte di un arzillo nonnino che ha una tresca con la governante, Valentina Cortese, Sirena Adgemova, Carole André, Peter Chatel, Giuseppina Cozzi, Giorgio Piazza, Riccardo Carrone, Vera Gherarducci, Raymond Lovelock, Gastone Pescucci, Helena Ronee e Giordano Scolari.

Il soggetto è di Luisa Montagnani che ha scritto la sceneggiatura insieme con Luigi Malerba e lo stesso Monicelli. «Toh, è morta la nonna!» è prodotto da Franco Cristaldi per la «Vices Cinematografica» e sarà distribuito nel mondo della «Ceiad-Columbia». Le riprese, cominciate a Roma nei teatri di posa della «Vides» sulla via Flaminia, proseguiranno nelle prossime settimane a Stresa.

S. C.

Nel '70 Karajan tornerà a dirigere a Vienna

Vienna, 7

Il maestro Herbert Karajan tornerà a dirigere a Vienna nel 1970 in un ciclo di concerti dell'orchestra dei filarmonici di Berlino in occasione del centenario del «Musikverein». Il ciclo comprenderà cinque concerti di Beethoven. Karajan non ha più diretto a Vienna dal giugno 1964 quando lasciò la direzione del Teatro dell'Opera di Stato.

I «Maestri cantori» all'Italo-austriaco

Questa sera, con inizio alle ore 21, su invito del Circolo di Cultura Italo austriaco, Guglielmo Caropresi parlerà su «La genesi dei Maestri Cantori di Norimberga». La conferenza sarà integrata da alcuni brani registrati in edizioni storiche. La conferenza avrà luogo nella sede del Circolo stesso in via San Nicolò, 21.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Incontri con donne e paesi; 9.06: Novità italiane della musica leggera; 9.30: Ciak; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: European Pop Jury - Giornale radio; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Un certo ritmo; 17: Giornale radio; 17.10: Musiche di François Couperin; 18: Gran varietà; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 19.25: Sui nostri mercati; 19.30: Luna park; 20: Giornale radio; 20.15: No, guarda la Luna è quell'altra; 21.05: L'arte di Victor De Sabata; 22.20: Viaggio musicale in Italia: Venezia; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori l'orchestra; 9.09: Come e perchè; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: Ruote e motori; 10.15: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Il palato immaginario; 11.45: Per noi adulti; 12.15: Giornale radio; 13: Cantanti all'inferno; 13.30: Giornale radio; 13.35: Io Caterina; 14: Juke box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Angolo musicale; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: Relax a 45 giri; 15.15: Direttore K. Munchinger - Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Rapsodia; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Mondo Duemila; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il motivo del motivo; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: «Vittoria» di J. Conrad; 20.35: Nate oggi; 21: Italia che lavora; 21.10: Cantanti all'inferno; 22.40: Chiara fontana; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 23.40: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: I pensieri di Marco Aurelio; 9.30: Musiche di Borodin; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Piccolo mondo musicale; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del violoncellista P. Casals; 14.30: Salomone; 16.10: Musiche pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Divinità e leggende germaniche; 17.30: Corso di lingua tedesca; 17.45: Musiche di A. Schonberg; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Medoro; 21.20: Divagazioni musicali; 21.30: Concerto sinfonico - Il giornale del Terzo - Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Fra gli amici della musica; 14.15: Interni triestini; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

10.30: Francese.
10.50: Inglese.

MERIDIANA

12.30: Sapere - Scienza - Leonardo.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Giocagiò.

17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Chissà chi lo sa? - Spettacolo di indovinelli.

RITORNO A CASA

18.45: Antologia di capolavori nascosti.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il cenerentolo» - Commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, con Lando Buzzanca.
22.15: Un volto, una storia.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Incontri 1969 - Arnoldo Mondadori: il big dei bigs.
22.15: Eurovisione - Austria - Garmisch - Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio - Gara femminile.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
OGGI 20.30, domani 16.30
LA STORIA DI BERTOLDO
di FULVIO TOMIZZA
●
DOMANI ALLE 11
LA FIABA DI BERTOLDO
(edizione per i piccoli)
ULTIME REPLICHE

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Stasera, alle 20.30, prima rappresentazione de «Il Cordovano» di Goffredo Petrassi (nuova per Trieste), «La storia di una mamma» (novità assoluta) di Roman Vlad e «La gita in campagna» (nuova per Trieste) di Mario Peragallo. Direttore Francesco Cristofoli; regia di Lamberto Puggeli; scene di Paolo Bregni (per le prime due opere) e di Nino Perizi (per la terza). Maestro del coro Gaetano Ricciotelli. Turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. Stasera alle 20.30 e domani alle 16.30 ultime repliche in abbonamento della commedia «La storia di Bertoldo» di Fulvio Tomizza (da G. C. Croce), regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Mischa Scandella, musiche originali di Giulio Viozzi. Domani alle 11: «La fiaba di Bertoldo» (edizione per i piccoli). Prezzi: ragazzi lire 200, adulti 400. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE - Sala teatrale di via S. Francesco 5 - Domani alle 16.45, replica de «La vecia de S. Giusto». Tre atti di D. Cuttin.

GRATTACIELO



NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. I Piranha, il grande boa, gli alligatori, l'istrice, lo Pseudopo, la Mangusta, le Genette, i Cincillà, i Vampiri, le Iguane e cento e cento altri animali. Visitate la spettacolare esposizione.

EDEN. 16: «Il momento di uccidere», con Lomi von Friedel, Renato Romano e Horst Frank. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Apertura 15.30, ult. 22.10: «La fredda alba del commissario Joss», con Jean Gabin, Jean Gaven, André Pousse, Felix Marten. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Domani alle 10 e 11.30 una serie di cartoni animati originalissimi e divertenti. Una valanga di risate nel mondo meraviglioso della fantasia. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Arrest!», con Rod Taylor, Christopher Plummer, Lilli Palmer, Camilla Sparv e Daliah Lavi. Technicolor.

GRATTACIELO. 16: «C'è un uomo nel letto di mamma». Il film della contestazione familiare. Una scatenatissima Doris Day con Brian Keith. Un divertentissimo technicolor Titanus.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con Jerry Lewis, Jacqueline Pearce, Bernard Cribbins e Terry Thomas. Technicolor.

RITZ. 16: «Dillinger è morto», con Michel Piccoli, Anita Pallenberg e Annie Girardot. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16: «Shalakò», in technicolor. Il più grande film del momento, immenso e violento! Uno spettacolo nello spettacolo, con Sean Connery (nella parte di «Shalakò») e Brigitte Bardot. Non vietato.

AURORA. 16.30, 19, 22 (precise). Il colossale technicolor Paramount: «Viva! Viva Villa!», con Yul Brynner, Robert Mitchum e Charles Bronson. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16: «La ragazza con la pistola». Il più bello e divertente film di Monicelli con Monica Vitti, candidato al premio Oscar 1969. Quarta settimana di clamoroso successo.

CRISTALLO. 15.30, ult. 21.30: «C'era una volta il West». Un colossale western di ogni tempo, con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale, Jason Robards. Technicolor techniscope. Sospesi tessere e omaggi.

FILODRAMMATICO. 15.30: «I berretti verdi». Technicolor. Colossale film di guerra, di eccezionale potenza, con John Wayne e D. Janssen. Film per tutti.

GARIBALDI. 16.30: «El Dorado». In technicolor con John Wayne, Robert Mitchum e Charlene Holt.

IMPERO. 16.30: «Les bichos». L'ultimo film di Chabrol interpretato da S. Audran, J. Sassard e J. L. Trintignant. La scoperta di un vero uomo mette in crisi l'equivoca relazione tra due donne. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «Occhio caldo del cielo», con Douglas e Hudson. Spettacolare western. Lotta coi predoni. Nuovo Topolino. Genitori intervenite coi figlioli. Ambiente riscaldato. Lire 250, 220.

MODERNO. 16: «Il giorno della civetta», con Claudia Cardinale, Franco Nero, Lee J. Cobb. Esaltato dalla critica, applaudito da tutte le platee del mondo. Technicolor. Il film è per tutti.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Dolce novembre». Anthony Newley, Sandy Dennis. L'anno di Sara era diviso in dodici uomini. A ciascuno aveva dato un mese e la chiave del suo appartamento. Ma un novembre il tempo si fermò.

ABBAZIA. 16: «Angelica e il Gran Sultano». L'ultimo episodio della fortunata serie che appassiona milioni di spettatori, con Michèle Mercier, Robert Hossei e Jean Claude Pascal. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «La contessa di Hongkong». Brillante, divertentissimo con Charlie Chaplin, Marlon Brando e Sofia Loren. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Impiccalo più in alto». Un western di classe. Technicolor con Clint Eastwood.

ARISTON. 16: «Due per la strada». Un incantevole technicolor-scope con Audrey Hepburn ed Albert Finney.

ASTRA. 16.30. L'indimenticabile capolavoro di Walt Disney: «Bambi». Technicolor.

IDEALE. 16. Solo oggi un capolavoro dei film di guerra: «Mare caldo». Clark Gable, Burt Lancaster, Jack Warner.

LUMIERE. 16: «L'oro del mondo». Technicolor con Romina Power, Al Bano, F. Franchi e C. Ingrassia.

MARCONI. 16. Dino De Laurentiis presenta il più spettacolare western dell'anno: «Tre pistole contro Cesare», con T. Hunter, J. Sigheta, E. M. Salerno. Technicolor.

RADIO. 16: «C'era una volta». Meravigliosa favola che vi commuoverà e vi divertirà con Sofia Loren e Omar Sharif. Technicolor.

SERVOLA. 16. Vi divertirete di più, molto di più, immensamente di più, vedendo questo film dall'inizio. Louis De Funes in «Chi ha rubato il Presidente». Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

IPPODROMO MONTEBELLO
OGGI e DOMANI
ore 14.30
CORSE al TROTTO

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «L'incendio di Mosca» (Guerra e pace), dal romanzo di Tolstoi. A colori. Schermo panoramico.
PRINCIPE. 17.30: «I quattro dell'Ave Maria». E. Wallace, T. Hill, B. Spencer. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Bora Bora», con Corrado Pani. Scope a colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Sette donne per i McGregor». D. Bailey. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Lilly e il vagabondo». Cartoni animati di Walt Disney a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «La strada sbagliata».

PORDENONE

VERDI. 17: «La scogliera dei desideri». A colori.
CRISTALLO. 17: «L'uomo dalla cravatta di cuoio». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Il libro della giungla». Technicolor.

Oggi all'Alabarda
IL PIU' GRANDE FILM DEL MOMENTO:
SHALAKÒ
TECHNICOLOR
●
UNO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO IMMENSO E VIOLENTO
con
SEAN CONNERY
BRIGITTE BARDOT
●
● NON E' VIETATO ●

SACILE

NUOVO. 17: «Il profeta». A colori.
ZANCANARO. 17: «Violenza per una monaca». Cinemascope a colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Colpo su colpo». Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Mayerling».

CORMONS

COMUNALE. «Due volte Giuda».
ITALIA. «La Bibbia».

ONCHI

RIO. «Joe Bass, l'implacabile».

PALMANOVA

ITALIA. «Barbarella».
GARIBALDI. «Intorno a lui fu la morte».

GEMONA

SOCIALE. «Straziami, ma di baci saziami».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il medico della mutua».

TRICESIMO

MODERNO. «Ognuno per sè».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Helga».

CASARSA

ROMA. «La volpe».

FENICE
SCANDALO AL FOREIGN OFFICE!
Un diplomatico, un detective, un assassino...
Tre soluzioni per un solo appassionante mistero



MUGGIA

VERDI. 17: «I contrabbandieri del cielo». Cinemascope in technicolor con Claudia Cardinale e Rod Taylor.
VOLTA. 17: «Ad ogni costo». Cinemascope in technicolor con Janet Leigh, Robert Hoffman e Edward G. Robinson. Capolavoro che mozza il fiato.

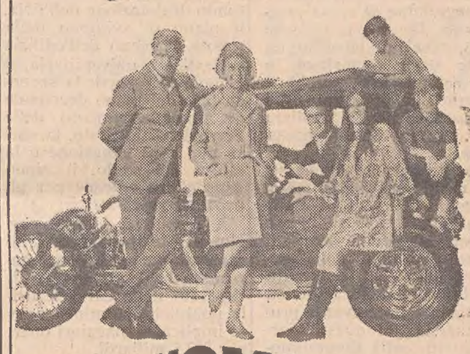
UDINE

ARISTON. «Teorema».
ASTRA. «La brigata del diavolo».
CAPITOL. «Il grande silenzio».
CENTRALE. «I seicento di Balaklava».
CRISTALLO. «Il pianeta delle scimmie».
DIANA. «La notte è fatta per rubare».
ASQUINI. «Missione suicidio».
FRIULI. «Una ragazza tutta d'oro».
FERROVIARIO. «I mercenari di Macao».
ROMA. «Il magnifico straniero».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La bambolona», con U. Tognazzi e R. Ray. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Teorema», con S. Mangano e T. Stamp. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Gungala la pantera nuda», con K. Swan e J. Tangen. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «La corsa del secolo», con Bourvil e R. Hirsch. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Fino a farti male», con I. Thulin e J. Sorel. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

FINALMENTE UN FILM PULITO PER TUTTI
IN ECCEZIONALE PRIMA
AL GRATTACIELO
Titanus distribuzione
IL FILM DELLA CONTESTAZIONE FAMILIARE



C'È UN UOMO NEL LETTO DI MAMMA
CINEMA CENTER FILMS
DORIS DAY * BRIAN KEITH
"WITH SIX YOU GET EGGROLL"
PAT CARROLL · BARBARA HERSHEY · ALICE GHOSTLEY · GEORGE CARLIN · THE GRASS ROOTS
HOWARD MORRIS · GWEN BAGNI, PAUL DUBOV, HARVEY BULLOCK, R.S. ALLEN · MARTIN MELCHER
Colore DELUXE · PANAVISION

NAZIONALE
L'ESPLOSIVA COMICITA' del grande comico americano ambientato nella austera capitale inglese
Jerry LEWIS



LE GRANDI PRODUZIONI EURO INTERNATIONAL FILMS
AL CAPITOL
QUARTA SETTIMANA di clamoroso successo



La Ragazza con la Pistola
technicolor/techniscope
STANLEY BAKER · CORIN REDGRAVE · ANTHONY BOOTH · CARLO GIUFFRÈ
MARIO MONICELLI | FAUSTO SARACENI · GIANNI HECHT LUCARI
Il film più divertente candidato all'Oscar 1969

questa sera in TV



con
Sandra MONDAINI
Raimondo VIANELLO
IL RAPIMENTO
nel Carosello
STOCK

AL CINEMA EXCELSIOR



VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

San Remo conferma...
MARY HOPKIN
LONTANO DAGLI OCCHI



Disco APPLE 7 ~ distribuzione E.M.I. Italiana

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE RESPONSABILITÀ DEI RESIDUI PASSIVI

In questi ultimi tempi il Parlamento si è preoccupato a più riprese della giacenza di residui finanziari in tanti settori della vita pubblica. In altre parole: ad un alto volume di spesa «impegnata» non avrebbe fatto riscontro un corrispondente volume di spesa «realizzata». Da qui le critiche agli organi di governo da parte degli oppositori, e non solo da essi, perchè il programma approvato dal Parlamento non si realizza con la tempestività necessaria.

Spesso queste critiche sono rivolte alla Ragioneria Generale dello Stato — quindi al Ministero del Tesoro — accusata di «giocare» sui ritardi di utilizzo della spesa per favorire la stesura del bilancio dello Stato su un piano estremamente prudenziale. E' di questi giorni l'invito della Commissione Finanze e Tesoro del Senato rivolto al Ragioniere Generale dello Stato a riferire sul fenomeno dei residui e sulle cause che più di frequente ne determinano la formazione.

Le responsabilità sul conto dei residui esistono in chi deve portare avanti la gestione della politica di bilancio e all'equilibrio del mercato monetario finanziario; ma esse non possono andare oltre la fase di ricerca della copertura della spesa che strascina le disponibilità di bilancio. Superata questa fase le responsabilità della formazione dei residui passivi investono coloro che sono chiamati ad utilizzare i fondi stanziati.

Anzi, questo dislivello tra stanziamento e spesa causa incertezza e imprevedibilità nel settore economico e finanziario e soprattutto in chi deve promuovere lo sviluppo della stabilità interna e dell'equilibrio dei conti con l'estero. Mi sembra pertanto giusto respingere l'accusa fatta alla politica del centro-sinistra in questo settore, accusa di avere difeso più la moneta che non promosso lo sviluppo economico del Paese.

Forse nessuna Legislatura come quella passata che ha visto attuarsi la politica di centro-sinistra è stata indirizzata in una serie di programmi poliennali di spesa.

Tra le più qualificanti mi sembra giusto ricordare: il secondo programma quindicennale della Cassa per il Mezzogiorno, gli interventi straordinari a favore di territori repressi del Centro-Nord, il secondo piano verde per l'agricoltura, l'aumento del fondo di dotazione dell'IRI, l'aumento del fondo di dotazione dell'ENI, il piano di sviluppo della scuola, il piano dell'edilizia scolastica e universitaria, il piano per i porti, la seconda fase del piano decennale di ammodernamento delle Ferrovie dello Stato, la spesa per la sistemazione e la difesa del suolo, il piano ospedaliero e legge per gli ospedali psichiatrici.

A queste si devono aggiungere le spese cosiddette correnti come il conglobamento degli stipendi e il riassetto delle carriere delle pubbliche amministrazioni implicanti maggiori oneri per 822,5 miliardi.

Guido Ceccherini

QUANTO COSTA FABBRICARE UNA CASA

Roma, 7

L'indice generale del costo di un fabbricato residenziale nel mese di dicembre 1968 è risultato pari a 107,7 con un aumento dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e del 3,4 per cento nei confronti del corrispondente mese del 1967. Lo indice generale medio del 1968 pari a 106,8 presenta, rispetto a quello del 1967, un aumento del 3 per cento.

Rispetto al mese precedente, l'indice della mano d'opera è rimasto invariato, quello dei «materiali» ha registrato un aumento dello 0,4 per cento e quello dei «trasporti e noli» una diminuzione del 2,5 per cento.

Nei confronti del corrispondente mese dell'anno precedente, i tre indici presentano aumenti del 4,8 per cento per i «trasporti e noli», dell'1,9 per cento per i «materiali» e dello 0,9 per cento per «trasporti e noli».

MENTRE SUEZ RIMANE CHIUSO SI PENSA ALL'UTILIZZAZIONE FUTURA

Nei programmi del Cairo un Canale aperto e ampliato

C'è il «progetto Nasser-3.o stadio» che prevede di renderlo transitabile anche alle superpetroliere da 250 mila tonn. - Cinque gli anni di lavoro

E' più di un anno e mezzo che il Canale di Suez è chiuso al traffico, e chissà per quanto tempo ancora lo sarà. Intanto, il commercio e la navigazione internazionali, superati gli inevitabili contraccolpi dei primi momenti, si sono ben presto adeguati alla nuova situazione e — a parte le conseguenze politiche dell'avvenimento — tutto sembra procedere in una ritrovata normalità, come se quell'importante via d'acqua non esistesse, o meglio, come se non dovesse più funzionare. Ma è veramente così?

In realtà il Canale continua a far sentire il suo peso sulla economia mondiale, in modi diversi, e anche contraddittori. All'attivo c'è stato l'impulso alla costruzione di navi di maggiori dimensioni, soprattutto petroliere, la ricerca di nuove fonti di energia per l'Europa Occidentale ha comportato finora più di un miliardo di dollari di costo aggiuntivo, sopportato in gran parte dalle compagnie petrolifere, e solo in lieve misura dai consumatori — come ha dichiarato il presidente di una società sussidiaria della «Standard Oil Co. Indiana», F.C. Osment, ad una agenzia americana.

Di qui la corsa alla costruzione delle superpetroliere, da 200.000 tonn. e più, che per il maggior volume di carico trasportato possono ridurre il costo unitario del trasporto. Ma con ciò il problema non è tuttavia risolto, perchè queste navi sono ancora poche rispetto alle necessità. Si spiega così il perdurante o rinnovato interesse di tanti ambienti marittimi internazionali per le sorti del Canale di Suez, interesse cui fanno riscontro i buoni propositi degli amministratori egiziani, per nulla rassegnati a perdere per sempre i cospicui vantaggi finanziari e d'altra specie che la vitale arteria procurava al loro Paese.

E' di questi giorni una dichiarazione del presidente della «Suez Canal Authority» ad una autorevole rivista inglese circa i progetti per rendere transitabile il Canale a navi da 250.000 tonnellate di stazza. Egli non ha fatto che confermare quanto già aveva scritto poche settimane prima, su un'altra rivista specializzata di Londra, il vicedirettore dello stesso ente, Mansour Khalil. In un articolo pubblicato sul numero di gennaio di «The Motor Ship», questi ha fornito ampi ragguagli su tale progetto, denominato «Progetto Nasser - 3.o stadio», il quale dovrebbe richiedere un periodo di cinque anni per essere portato a termine — una volta normalizzata la situazione nella zona — e una spesa pari a 130 milioni di sterline, secondo quanto si è appreso da altra fonte.

Premesso che l'amministrazione del Canale già da alcuni anni era consapevole del problema posto dalla nuova tendenza al gigantismo nelle costruzioni navali, e dalla conseguente necessità di adeguare il canale stesso alle prevalenti esigenze del traffico marittimo, il signor Khalil fa presente che proprio nel febbraio del '67 — pochi mesi prima dello scoppio del conflitto arabo-israeliano, dunque — erano cominciati i previsti lavori di ampliamento. Questi, secondo il progetto originario, dovrebbero essere effettuati in due tempi. Nella prima fase la via d'acqua verrebbe allargata e approfondita in modo da permettere il passaggio alle petroliere da 110-125 mila tonn., a pieno carico, e a quelle da 200.000 tonn. e oltre, in zavorra, quindi nel viaggio di ritorno.

Nella seconda fase l'agibilità del Canale verrebbe estesa sino alle unità da 200-250 mila tonn, sempre a pieno carico.

Il «Progetto Nasser» fissava delle precise scadenze per il completamento dei lavori di ampliamento del Canale: il 1972 per la prima fase e il 1975 per la seconda. La forzata interruzione dei lavori ha ormai fatto cadere entrambe queste date; ma a detta del signor Khalil, sarebbe sempre possibile affrettare i tempi e portare a compimento l'intera opera nel giro di cinque anni solamente, a partire dal momento della ripresa della navigazione nel Canale.

Francesco Capasso

LE AZIENDE INFORMANO

OTTIME LE PROSPETTIVE DELLA SIEMENS SI ATTENDONO ORDINI PER 1716 MILIARDI

La Siemens AG definisce ottime le prospettive per il corrente esercizio commerciale 1968-1969. Secondo quanto ha dichiarato alla stampa il dott. Tacke, presidente del comitato di direzione, gli ordini supereranno gli 11 miliardi di marchi (1716 miliardi lire) e il fatturato sarà di 9,7 miliardi di marchi (1513 miliardi di lire). Nonostante lo aumento di diversi oneri (aumenti salariali, tassa sulle esportazioni) si prevede un utile pari a quello dell'anno scorso. In vista di future possibilità di sviluppo, gli investimenti aumenteranno da 460 a 750 milioni di marchi (da 71,7 a 117 miliardi di lire) dei quali ben 175 all'estero (27,3 miliardi di lire). L'assemblea generale che si terrà a Monaco il 20 marzo proporrà un aumento del capitale azionario nel rapporto 10:1, che corrisponde al corso del 200 per cento, per un ammontare di 89 milioni di marchi. Il capitale salirà così a 971,8 milioni di marchi.

Nel trascorso esercizio '67-'68, gli ordini sono aumentati del 23 per cento e il loro ammontare ha raggiunto i 10,6 miliardi di marchi (1653 miliardi di lire). Un simile incremento non si era più verificato dal 1960. A questo sviluppo hanno contribuito soprattutto i settori dell'energia nucleare e dell'elaborazione dei dati, caratterizzati da una espansione molto rapida. Alla Siemens è stata commissionata la costruzione della prima centrale nucleare della America Latina ad Atucha, in Argentina, e di una centrale nucleare da 660 MW a Stade sull'Elba (Germania occidentale), che assieme superano il valore di mezzo miliardo di marchi. La Siemens sta poi conducendo trattative molto promettenti in merito ad altri progetti nucleari. Gli ordini per impianti di elaborazione dei dati sono ancora aumentati di oltre il 40 per cento superando i 400 milioni di marchi (62,4 miliardi di lire). Nel campo dei calcolatori di processo la Siemens ha la maggiore quota di mercato nella Repubblica federale tedesca con una partecipazione di circa il 45 per cento.

Il fatturato mondiale del gruppo Siemens è aumentato del 10 per cento raggiungendo gli 8,7 miliardi di marchi (1357 miliardi di lire), dei quali il 42 per cento si riferisce all'estero. Con ciò la Siemens rientra fra le dieci più grandi imprese elettrotecniche del mondo, e allo stesso tempo fra i quattro maggiori esportatori di prodotti elettrotecnici. Il numero dei dipendenti in Germania e all'estero è aumentato di 14 mila raggiungendo le 256 mila unità. Il risultato del gruppo è migliorato sostanzialmente. Il profitto rapportato ad ogni azione è stato di 18,90 marchi (anno precedente 15,65 marchi).

Per il 1967-68 sarà proposto un dividendo del 16 per cento del capitale sociale pari a 8 marchi per ogni azione del valore nominale di 50 marchi. A partire dal 1.o aprile 1969 saranno gestiti insieme dalla Siemens e dalla AEG i settori relativi alle centrali elettriche e ai trasformatori per ciascuno dei quali è stata fondata una nuova società. La Siemens trasferirà alle due affiliate un fatturato di circa 600 milioni di marchi (93,6 miliardi di lire) e circa 7000 dipendenti, corrispondenti al 2,5 per cento del proprio personale. Il dott. Tacke ha dato assicurazione che la Siemens e la AEG non si fonderanno.

Il bilancio patrimoniale delle società consolidate in Germania è aumentato di 780 milioni di marchi, raggiungendo i 6,4 miliardi di marchi (998,4 miliardi di lire). Migliorate sono pure la struttura finanziaria e la liquidità.

SULLA CASTOR UN RAGGIO DEL SOL LEVANTE



La Castor, la nota industria torinese che firma lavatrici e lavastoviglie diffuse dovunque, ha aggiunto una nuova scheda al suo dossier di rapporti internazionali. Questa volta si tratta del Giappone, è più precisamente della Società Yachyoda - Sankyo di Tokio, il cui presidente Zenijro Asama, accompagnato dal signor Hideyki Miyakawa, è stato ospite della Castor di Rivoli, in provincia di Torino.

Oltre che dagli aspetti produttivi, l'operatore economico giapponese è stato fortemente interessato dai lavastoviglie, prodotti che pur ancora di recente introduzione sul mercato, alla Castor si sono già arricchiti di concetti costruttivi particolari e di modernissime innovazioni tecniche.

CON I SOFFITTI INTEGRATI ILLUMINAZIONE PIÙ RAZIONALE

I soffitti integrati sono ben conosciuti in Germania e in Svizzera; gli ambienti più progrediti li hanno adottati già da un paio d'anni. In Francia e in Belgio sono stati presentati recentemente: si tratta del più moderno ritrovato per creare il maggior comfort ambientale possibile in quegli interni dove numerose persone sono costrette a vivere l'una a fianco all'altra per ore e ore (uffici, fabbriche, ecc.). E' un'ulteriore conferma della validità dei principi su cui si basa la teoria operativa del Reparto illuminazione Philips che li produce.

Il detto: «Vendiamo la luce, non le lampade», messo in pratica per molti anni, si è evoluto al punto di poter ben dire che «la Philips crea e vende le condizioni ambientali per vivere con il maggior comfort possibile». Questo risultato è ottenuto, fra l'altro, con l'immissione sul mercato dei sistemi integrati, di cui vengono a far parte i soffitti integrati e in cui la luce, l'aria e l'acustica sono gli elementi del comfort.

Il mercato delle installazioni luminose nel campo professionale, per esempio negli uffici, nelle fabbriche, nei negozi, ecc. è in fase di crescente espansione. In piena aderenza con la teoria operativa «Vendiamo la luce», il Reparto illuminazione della Philips tiene a dare ai clienti una qualificata consulenza sul modo di assicurare l'illuminazione più funzionale, pur dovendo spesso tenere presenti esigenze specifiche particolarissime e circostanze inconsuete. La pratica tuttavia ha gradualmente portato ad un nuovo principio, secondo cui le installazioni da fornire possono assicurare l'optimum del comfort con una appropriata regolazione dei sistemi di illuminazione, di acustica e di condizionamento dell'aria.

Una cosa ha portato all'altra: la crescente efficienza dell'illuminazione ha posto il problema di eliminare il calo do eccessivo, sicchè logicamente si è dovuto integrare con la illuminazione il condizionamento dell'aria (riscaldamento e raffreddamento). E se, infine, un ambiente deve essere preparato con la integrazione nel soffitto di diversi sistemi d'illuminazione e di condizionamento, è naturale che vi sia incluso anche l'aspetto acustico (ad esempio: installazioni per lo assorbimento del suono, di musica funzionale, di diffusione di appelli, ecc.). Per l'illuminazione e l'acustica vengono impiegati prodotti già esistenti; per il condizionamento dell'aria sono stati realizzati alcuni nuovi sistemi. E' stato poi realizzato un sistema per appendere e riunire i soffitti, di eccezionale semplicità e funzionalità.

UN'INTERA GIORNATA IN PALLONE

E' noto che alcune delle maggiori compagnie aeree indicono concorsi riservati ai dipendenti delle linee consorelle. Data la collaborazione esistente tra le varie compagnie anche sul piano del traffico passeggeri, nella stesura dei loro itinerari, tali concorsi hanno ovviamente per scopo di attirare l'attenzione su nuove destinazioni, coincidenze e frequenze, diritti di traffico ecc.

Quest'anno la Swissair offre al vincitore del primo premio un'intera giornata di navigazione in pallone sul territorio svizzero. Un volo che riporta ad altri tempi chi, per ragioni professionali, vive nel mondo degli aviogetti, un volo che si può dire una riposante evasione. Comunque, un'idea originale da parte di una compagnia aerea che possiede ora una flotta di soli aviogetti, e che qualche giorno fa ha compiuto il volo diretto più veloce tra Rio e Ginevra, coprendo la distanza in meno di 10 ore, alla velocità media di 940 km/h.

LA NOTIZIA DATA DALLA STAMPA SPECIALIZZATA

I russi sulla strada di liberalizzare i prezzi

Si tratta di una conseguenza del sistema degli incentivi Prevista una certa gradualità ma il principio è affermato

Vienna, 7

E' stato confermato a Mosca che è ormai prossima una conferenza di dirigenti degli uffici governativi dei prezzi, nella quale sarà affrontata la opportunità di modificare il sistema attuale che è risultato dannosamente rigido dopo l'adozione del sistema degli incentivi nell'industria sovietica. In questi tre anni di attuazione della riforma, infatti, si è avuta la dimostrazione che tanta rigidità di prezzi è stata di remora al pieno successo della riforma stessa. E, a quanto sembra, negli ambienti tecnici ed economici direttamente interessati si è fatta strada la convinzione che fino a quando non sarà instaurato un sistema più o meno elastico dei prezzi, non si potranno superare difficoltà da tempo denunciate dalla stampa, come la lentezza sia della risposta dell'industria alle sollecitazioni dei consumatori sia dei miglioramenti della qualità dei prodotti industriali.

La «Gazzetta Economica», che ne ha dato il primo annuncio, ha rilevato che vi sono molti modi di affrontare il problema e li elenca per gruppi, lasciando capire, nel contesto, che con tutta probabilità si procederà in modo graduale, dopo avere ammesso che vi è una notevole diversità di vedute tanto sul metodo in generale, quanto sulle mete da raggiungere ad ogni tappa successiva. Il Ministro Baibakov, presidente della Commissione statale di pianificazione, a quanto si sa, è favorevole ad una piccola riforma, cioè ad una limitata elasticità dei prezzi.

CONVEGNO NAZIONALE DEI DELEGATI DELLA F.I.P.E.

Affitti e concorrenza i problemi degli esercenti

Esaltata la funzione di promotion in campo turistico svolta dai pubblici esercizi - Le facilitazioni creditizie

Un energico «stop» del Governo ai prezzi di gestione ed agli abusi della concorrenza di enti extra commerciali sono stati indicati come i presupposti basilari per la sopravvivenza ed il rilancio dei pubblici esercizi. Le richieste sono state formulate nel corso del convegno annuale della Federazione italiana pubblici esercizi, FIPE, e se ne è fatto portavoce il presidente del sodalizio, dott. Prantera. Il convegno si è svolto a Roma e vi è intervenuto anche il Ministro per il turismo on. Natali, oltre al presidente del CNEL, Campilli, al tosegretario all'agricoltura Madel consiglio Bisaglia, al sottosegretario all'agricoltura Mariani e a quello per la Cassa per il Mezzogiorno, Di Vagno. C'era anche il presidente della Confederazione del Commercio, Casaltoli.

Nel suo discorso, seguito dai rappresentanti provinciali dei 250 mila esercizi pubblici italiani comprendenti circa un milione e mezzo tra lavoratori autonomi e dipendenti, il dott. Prantera ha sottolineato in modo particolare la funzione di promotion turistica che è propria del pubblico esercizio. Per quanto riguarda i mezzi atti a fermare il rialzo dei costi di gestione, egli li ha individuati in provvedimenti legislativi che affrontino in maniera risolutiva il problema dei caro-affitti, degli oneri previdenziali ed assicurativi e delle imposte fiscali sui consumi. Come si è detto, il dott. Prantera ha anche sottolineato la esistenza di una insidiosa situazione di concorrenza abusiva esercitata da enti extra commerciali i quali «mietono» nel campo che dovrebbe essere della FIPE, al riparo delle protezioni fiscali e politiche di cui godono.

Prantera si è poi soffermato sul problema della irrazionale distribuzione e della saturazione della rete distributiva. Un problema, ha detto, che la eccessiva discrezionalità di cui gode in questo campo il potere esecutivo non fa che allontanare dalla soluzione con danno di tutti. Il quarto dei punti chiave della relazione Prantera ha riguardato infine il credito. Agli esercenti — ha detto — dovrebbero essere concesse maggiori opportunità di ottenere dei crediti da investire nella ristrutturazione delle loro aziende.

Vi è stato poi un intervento del Ministro Natali che è entrato subito nel mezzo del problema degli oneri di gestione: «In primo piano — ha detto — vi è il problema della lievitazione dei costi che deve essere affrontato con provvedimenti che incidano sia sul costo di produzione degli esercizi sia sul costo del lavoro».

Natali poi ha fatto alcune ottimistiche considerazioni sullo sviluppo del turismo in Italia per giungere alla conclusione che occorre potenziare gli strumenti di incentivazione dei consumi turistici interni ed esteri, attraverso un vasto piano di iniziative che ponga la industria della ospitalità su basi più favorevoli nella prospettiva del 1970. «A tale scopo — ha concluso — sarà riproposto all'attenzione del Governo e del Parlamento uno schema di ddl per l'adeguamento delle disponibilità finanziarie della organizzazione turistica che opera in Italia e all'estero a tutela e promozione degli interessi nazionali e locali.

P. B.

Successi dell'ENI nelle ricerche

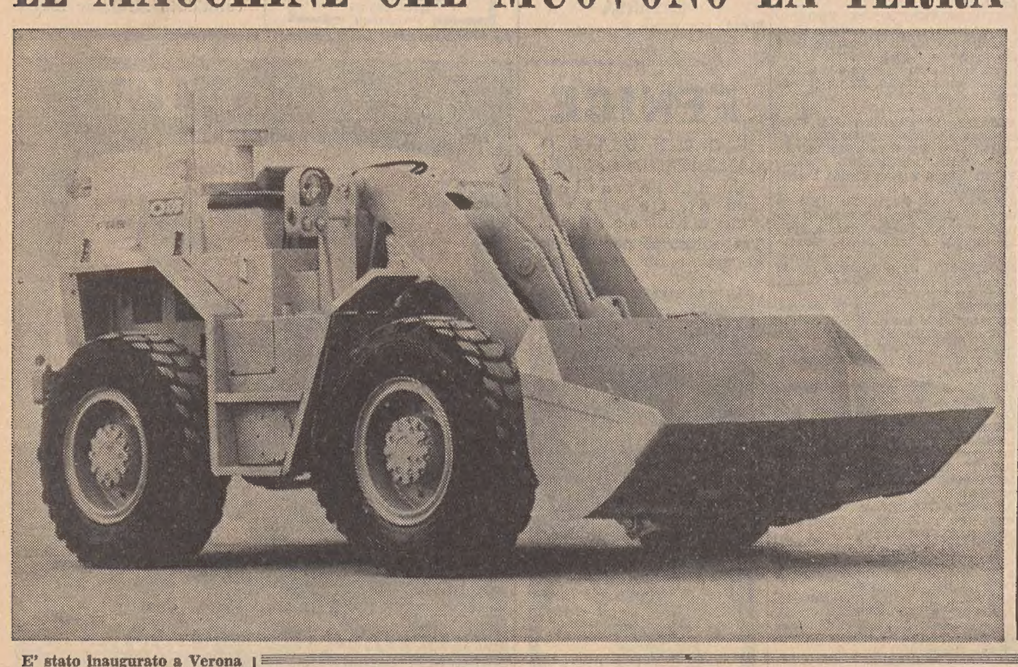
Egitto, Nigeria, Tunisia, Libia, Iran, Mare del Nord, Somalia, Marocco e Sudan sono stati i teatri delle ricerche minerarie condotte dall'ENI. In Egitto e Nigeria le ricerche sono state rallentate o bloccate da eventi bellici, in Somalia, Marocco e Sudan sono state deludenti, altrove hanno premiato gli sforzi dell'ente petrolifero nazionale. In totale l'ENI ha ottenuto un successo in 10 delle 13 iniziative di ricerca di idrocarburi all'estero nelle quali l'esplorazione ha raggiunto un grado di organicità e compiutezza sufficiente a consentire l'esame dei risultati.

La spesa totale, compreso il 1968, è stata intorno ai 256 miliardi di lire, cifra nella quale sono inclusi sia i capitali investiti nelle esplorazioni sia quelli destinati alla produzione. L'estensione massima delle aree su cui il gruppo ENI ha condotto le operazioni di ricerca per queste 13 iniziative, è stata di 286.660 kmq., di cui la propria quota percentuale di partecipazione è stata pari a 223.036 kmq. Sono stati eseguiti 195 pozzi esplorativi, di cui 119 sterili e 76 produttivi di petrolio o gas con una percentuale di successo del 39 per cento superiore alla media mondiale del 20 per cento nel decennio 1956-1966.

Questo indice di efficienza operativa e di rendimento esplorativo ha già fruttato al gruppo ENI notevoli risorse di idrocarburi per il proprio approvvigionamento, e queste risorse rappresentano il prodotto di ricerche che stanno superando soltanto ora la fase iniziale. La ricerca petrolifera richiede infatti tempi tecnici che possono essere anche molto lunghi e che «maturano» in scoperte a scadenze irregolari. Le compagnie petrolifere, private o statali, che operano internazionalmente nella ricerca, lottano contro il ruolo della «fortuna» che ancora caratterizza la ricerca di idrocarburi. Solo allorchè l'attività esplorativa diviene massiccia, diversificata, organica e ampiamente sostenuta dai mezzi e dalla tecnica, i frutti sono proporzionati all'impegno e non affidati alla sorte.

Si sta allontanando dalla prima fase di ricerche, iniziata nel 1955 con mezzi finanziari inizialmente molto esigui e con interventi che per i primi anni sono aumentati a ritmo lento ed occasionale. Sta entrando solo oggi nella fase compiuta di «piena internazionalizzazione» della ricerca, in una tematica geografica e geologica differenziata e diffusa, e con mezzi adeguati.

LE MACCHINE CHE MUOVONO LA TERRA



E' stato inaugurato a Verona il sesto Salone internazionale delle macchine per movimenti della terra, per i cantieri e per l'edilizia (SAMOTER). Il salone occupa un'area di 150 mila metri quadrati, la metà esatta del quartiere fieristico di Borgo Roma per le esposizioni, i servizi e i campi dimostrativi. Sono presenti alla rassegna 800 industrie di 16 Paesi: alla più cospicua presenza italiana si affiancano quelle della Germania Federale (con più del dieci per cento di espositori), degli Stati Uniti d'America (sette per cento), Granbretagna (cinque per cento), Francia, Svezia, Belgio, Olanda, Austria; notevoli, anche se di minor dimensioni, sono le presenze danesi, finlandesi, giapponesi, polacche, spagnole, ungheresi e sovietiche.

Al Salone è presente l'intera gamma di macchine per movimento terra FIAT-OM. Di rilevante interesse la presentazione del nuovo caricatore gommato «OM FR 9» (nella foto), della potenza di 95 CV, peso circa Kg. 8.000 e benna di mc. 1,24. Questo caricatore è in linea con le più avanzate realizzazioni del settore e, per le sue ridotte dimensioni, può lavorare in spazi delimitati ed essere facilmente e rapidamente trasportato da normali autocarri. Grazie alla sua robusta struttura, è in grado di affrontare impegnativi lavori di scavo.

LA SETTIMANA IN BORSA

POCHI AFFARI CON ANDAMENTO IRREGOLARE

Mercato irregolare, con scambi modesti e quotazioni soggette ad oscillazioni talvolta anche sensibili, queste le caratteristiche salienti dell'ottava di Borsa ieri conclusa. La quasi totalità delle contrattazioni viene attribuita come di consueto agli interventi del settore speculativo che si muove sotto lo stimolo di esigenze tecniche. In proposito va detto che si tratta di esigenze estemporanee, che nascono più da illazioni e ipotesi che non da necessità reali, ma, che vengono comunque soddisfatte con tempestività in omaggio ad uno stato d'animo del tutto particolare, che impone una crescente prudenza.

Così, se in considerazione di valutazioni scettiche circa la tempestività dei provvedimenti che si attendono in favore del mercato azionario, taluno scoenna a premere in senso ribassista, subito il mercato sottolinea tale orientamento con conseguenti sacrifici per la quota. Basta però una pressione ugualmente lieve in senso inverso per provocare movimenti reattivi. Questo come indirizzo di fondo. In tale ambito si registrano però concomitanti movimenti opposti ad opera di singole mani, che approfittano della fragilità delle linee operative globali per concretare isolati programmi in un senso o nell'altro, a seconda delle specifiche necessità tecniche o, ma ciò pare avvenga più raramente anche per avviare e concludere rapidamente limitate speculazioni contingenti.

Si arriva così, ad un insieme di scambi irregolare, e a volte apparentemente contraddittorio che peraltro, al tirare delle somme, lascia il livello medio della quota su basi invariate. L'avvio della settimana è stato subito deludente. L'apertura è apparsa debole per la maggior parte dei titoli, ed una certa reazione successiva è stata ben presto seguita da una nuova fase di debolezza, per cui la quota terminava con un regresso medio di circa lo 0,4 per cento. Martedì, tale indirizzo è risultato ulteriormente accentuato e la perdita delle due sedute sfiorava l'1 per cento. A questo punto si è avuta una battuta reattiva di maggiore consistenza e mercoledì buona parte del terreno perduto risultava riguadagnato. Giovedì, ancora un capovolgimento della situazione, con lieve arretramento globale dei prezzi.

Le correzioni subite da numerosi titoli sono state comunque neutralizzate in parte dalle chiusure positive di alcuni altri valori di spicco. Tra questi le due Olivetti, le Lepetit, le Falck, Dalmine, Cementir e soprattutto le Centrale. Questo titolo appare particolarmente rastrellato dagli scopertisti, e fruisce pertanto di ricorrenti miglioramenti del prezzo.

Ancora un'inversione d'indirizzo operativo nella seduta di ieri, terminata sostanzialmente con discreti recuperi per parecchi titoli, ciò che ha consentito alla quota di chiudere la settimana non lontano dai livelli di sette giorni prima. Circa l'andamento della seduta, va notato che il bilancio poteva risultare migliore di quanto in effetti è stato, se proprio nelle ultime battute non fosse sopraggiunta un'inattesa fase di realizzi che ha fatto perdere parecchio del terreno acquisito in precedenza.

Così, ad esempio, le Generali, che avevano toccato quota 69.200 sono poi terminate in chiusura a 59.970; le Fiat, giunte a 2.948, hanno chiuso a 2.929; le stesse Centrale, che anche venerdì sono state al centro di una buona richiesta, dopo aver sfiorato il limite di 6.545 sono ridiscese nelle ultime battute a 6.500 punti. La cronaca non fa che ribadire in cifre gli esiti di quello che è lo stato d'animo di attesa, dell'incerto operare e della perplessità che caratterizza l'attuale momento.

Alfredo Nemez

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	31/1	7/2
Generali	59720	59970
Italgas	1125	1107
Montedison	1020	1016
Sip	2681	2690
Finsider	593	590,25
Centrale	6100	6500
Stet	2994	3005
Imm. Roma	570	570
Fiat ord.	2940	2929
Olivetti priv.	3055	3070
Italsider	946	940
Viscosa ord.	3040	3010

PRESTITEMPO

PRESTITI AI PRIVATI

Basta la garanzia del vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale PRESTITEMPO della

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali senza garanzia, per qualsiasi necessità o desiderio, come l'acquisto di una barca o di un'auto un viaggio di piacere, un nuovo arredamento.

Rivolgetevi alla più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia: potrete ottenere, in pochi giorni e senza formalità, quanto vi occorre.

E' un sistema nuovo per ottenere ciò che si desidera subito e risparmiare dopo.

ALL'ALBA, QUANDO UN INQUILINO HA ACCESO LA LUCE IN UNA STANZA

Per il gas «scoppia» una casa Un morto e 15 feriti a Milano

E' rimasto lesionato l'intero edificio - Fatte sgomberare circa 200 persone Ora il fabbricato è ridotto a uno scheletro - «A un tratto penzolavo nel vuoto»

Milano, 7

Una persona è morta e altre tredici sono rimaste ferite in seguito ad uno scoppio avvenuto nelle prime ore di stamani in un edificio di via Palmanova. Sembra che l'esplosione sia stata causata da una fuga di gas. La vittima è Luigi Scopetta di 62 anni; tra gli altri, anche la moglie dello Scopetta, Elena Cardinale di 61 anni, è rimasta ferita.

L'esplosione è avvenuta alle 5.12 in un'ala di un edificio condominiale di sette piani. Il palazzo, che ospita complessivamente un centinaio di famiglie, è dotato di una cisterna di gas butano per gli usi domestici: l'ipotesi più accreditata in merito all'esplosione è quella che uno degli inquilini del quarto piano della seconda ala del palazzo abbia lasciato il rubinetto del gas aperto. La esplosione ha completamente demolito l'intero quarto piano dello stabile, per tutta la sua lunghezza, circa una ventina di metri, danneggiando gravemente anche gli appartamenti immediatamente sottostanti e quelli superiori. Ha poi provocato grosse falle nell'altra ala del palazzo, che dista dal primo una decina di metri. Il materiale è stato proiettato tutto intorno, tanto che sulla via Palmanova, molto larga in quel punto, macerie, suppellettili, mobili e rottami di ogni genere si sono sparsi per un raggio di un centinaio di metri.

Tra i feriti, qualcuno è grave: Claudio Armani, 25 anni, ad esempio, per il quale i sanitari dell'ospedale Fatebenefratelli si sono riservati la prognosi per le ustioni che presenta in tutto il corpo. Allo stesso ospedale Fatebenefratelli sono ricoverati: Rachele Napolitano, 73 anni, prognosi di 10 giorni; Enrica Mariotti, 32 anni, 10 giorni; Maria Belsani, 64 anni, 20 giorni; Remo Zanellini, 39 anni, 10 giorni; Anna Maria Sambiagi, 26 anni, 40 giorni.

Nell'ospedale di Niguarda è ricoverata invece Elena Cardinale in Scopetta di 61 anni, moglie dell'unica vittima della sciagura; è stata giudicata guaribile in 15 giorni. Nell'ospedale Bassini sono state medicate e dimesse sei persone: Sergio Melegatti di 30 anni, che guarirà in sette giorni; Fabrizio Melegatti di sei anni (sette giorni), Fernanda Anna Melegatti di tre anni (cinque giorni), Maria Rita Finesi di 28 anni (tre giorni), Carlo Cirio di 54 anni (sette giorni) e Olga Colombi di 49 anni (5 giorni).

L'esplosione ha sorpreso gli abitanti del palazzo nel sonno; il giovane Giuseppe Talice di 24 anni abitava al sesto piano, in una pensione: «Stavo dormendo — ha dichiarato — quando ho sentito un boato. Mi sono guardato intorno e ho visto una gran luce: mi sono subito reso conto che attorno a me non c'era più nulla, nè pareti, nè porte, nè finestre. Ero in mutande, praticamente quasi nel vuoto, anche perchè il pavimento era in parte crollato e mi sono così disperatamente aggrappato al primo oggetto che ho trovato: un tubo del termosifone. Sono rimasto così attaccato per un tempo che mi è sembrato interminabile. Adesso mi dicono che sarò stato in quella posizione per circa una ora, ma a me — ha detto il Talice — è sembrata un'eternità. Ogni tanto sentivo fare «crac» e il tubo cedeva un poco. Ero al sesto piano e sotto di me c'era il vuoto».

Subito dopo l'esplosione, gli abitanti dell'edificio sono fuggiti nella strada. L'intera ala in cui è avvenuto lo scoppio è stata fatta sgomberare; anche la seconda ala del palazzo, che ha riportato gravissimi danni, è stata in parte sgomberata. Trentanove famiglie — duecento persone circa — sono state ospitate in un vicino albergo. Il boato è stato violentissimo ed ha rotto i vetri in un raggio abbastanza ampio; alcune auto in sosta nei pressi sono state danneggiate dalle macerie. L'intera zona che circonda il palazzo, all'estrema periferia di Milano, sulla strada verso Cernusco sul Naviglio, è stata recintata per consentire il recupero degli oggetti disseminati in una vasta zona.

Le operazioni tecniche per lo abbattimento delle parti pericolanti sono state dirette personalmente dal comandante dei vigili del fuoco, ing. Spasciani: «Possiamo dire soltanto — ha detto — che la causa del disastro è dovuta ad uno scoppio provocato da una fuga di gas liquido. Questo gas, come si sa — ha proseguito il comandante dei vigili del fuoco — è particolarmente pericoloso perchè, pur non essendo tossico, è pesante, tende a rimanere nell'ambiente in cui si diffonde e neanche l'apertura di una finestra, ad esempio, potrebbe permetterne la fuoriuscita. L'epicentro dell'esplosione è stato in un appartamento del quarto piano, in un bagno o nella cucina: qualcuno della famiglia deve aver dimenticato aperto un rubinetto del gas e il gas per tutta la notte ha riempito l'ambiente. Stamane uno della famiglia, dopo essersi alzato, deve avere acceso la luce: la esplosione è stata inevitabile e, come si può vedere, di grandi proporzioni. Non sappiamo ancora il nome del proprietario dell'appartamento, ma riteniamo debba trattarsi della famiglia Scopetta».

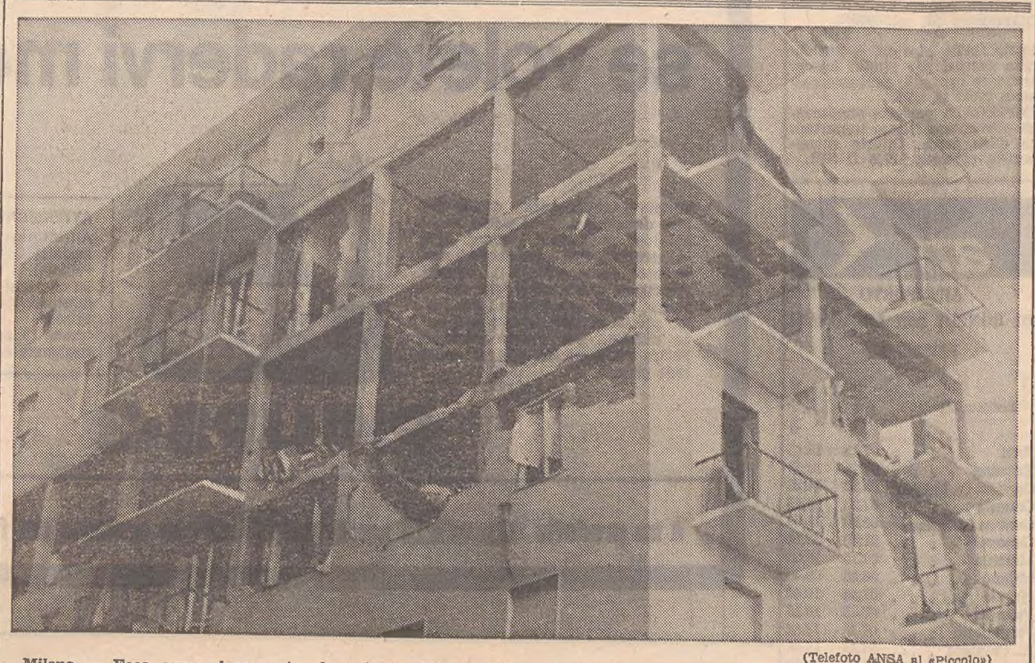
La violenza dell'esplosione è documentata dal gigantesco buco che interrompe praticamente il palazzo; all'altezza del quarto piano è saltato in aria: sono rimasti soltanto i pilastri portanti in cemento armato, come se si trattasse di un edificio in costruzione. Anche nei piani immediatamente sottostanti e soprastanti le conseguenze dell'esplosione sono evidenti.

Un primo bilancio dei danni alle cose ed alle persone è stato già compilato sul luogo dell'esplosione. Per quanto riguarda le persone: un morto e tredici feriti, uno dei quali è in gravi condizioni. Sono stati inoltre interamente devastati nove appartamenti, mentre altri dieci hanno riportato danni più o meno gravi: cinque auto, un motocarro ed un motociclo sono stati danneggiati. Alcune centinaia di infissi sono rimasti privi di vetro. Una grande lastra di cristallo all'esterno di uno stabilimento dell'Alfa Romeo, nei pressi del palazzo, è andata completamente in frantumi.

TRE GEMELLI A LUCCA

Lucca, 7

Al reparto maternità dello ospedale di Campo di Marte a Lucca, la signora Maria Pia Saponi in Del Mugnaio ha dato alla luce tre figli, due femmine e un maschio, rispettivamente di due chili e trecento, due chili e duecento, e un chilo e novecento grammi. I Del Mugnaio hanno già una bambina di sei anni. Neonati e puerpera godono ottima salute anche se, per misura precauzionale, i tre gemelli sono stati messi in una incubatrice. Il Del Mugnaio è un muratore che abita a Marlia (provincia di Lucca).



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Ecco come si presenta, dopo la terribile esplosione dovuta ad una fuga di gas, la casa di via Palmanova

E' CONTINUATO IL PROCESSO PER IL DUPLICE OMICIDIO DI VIA GATTESCHI

Il «miope» chiede perdono alla madre dei due Menegazzo

Davanti alla Corte i genitori delle vittime avevano prima rievocato la sparatoria Ha anche deposto la donna che ospitò l'amica del bandito Francesco Mangiavillano

Roma, 7

«Sentii alcuni colpi... li contai: erano tre... Poi, dopo una pausa, ne sentii degli altri: andai sul terrazzo e vidi i miei ragazzi per terra... mio marito si buttò dalle scale, disperato». Con la voce rotta dall'emozione, Ines Costa Menegazzo, madre di Gabriele e Silvano, i due giovani uccisi durante la rapina compiuta in via Gatteschi la sera del 17 gennaio 1967, ha deposto stamane, all'inizio della diciassettesima udienza del processo contro Franco Torreggiani, Francesco Mangiavillano e Mario Loria, ritenuti responsabili del tragico fatto. Quando la donna, conclusa la deposizione, si è avviata verso l'uscita, Franco Torreggiani si è alzato in piedi e ha chiesto di poterle parlare. Avvicinatosi a lei il «miope» ha chiesto perdono e Ines Menegazzo gli ha detto: *«Io perdono a tutti, anche a lei. Ma deve essere la sua coscienza a essere tranquilla per poter meritare il perdono».*

In precedenza la signora aveva detto: «Quello che queste persone hanno fatto a me non si può comprendere: siamo qui a chiedere giustizia? Ma quello che ho sofferto io non lo può ripagare alcuna giustizia. Le mie sofferenze non le auguro a nessuno di coloro che state giudicando».

Avv. TIRINATO: *«Ricorda di aver dichiarato a un giornalista che il giorno 17 gennaio i suoi figli dovevano andare al Piper?».*

MENEGAZZO: *«Avevano dato appuntamento ad alcuni amici. Ricordo che Gabriele nel pomeriggio aveva preparato alcune delle sue macchinette con cui provava di solito la „micropista"».*

Pio Menegazzo, padre delle due vittime, è stato chiamato a deporre subito dopo; si è limitato, però, a confermare tutte le dichiarazioni fatte in istruttoria poichè era sicuro «d'aver detto tutto».

In apertura di udienza, prima che la Corte chiamasse a deporre Ines e Pio Menegazzo, l'avv. Nicola Madia, che difende Francesco Mangiavillano, aveva fatto rilevare al Presidente dott. Orlando Falco che la riserva espressa ieri dalla Corte a proposito dell'opportunità di ammettere la lettura dei verbali contenenti le dichiarazioni di Angela Fiorentini e la lettura delle lettere che la «superteste» scrisse prima di uccidersi, lo scorso anno, significava, almeno formalmente, «anticipare un giudizio». Se le dichiarazioni e le lettere della Fiorentini non verranno lette, aveva affermato l'avv. Madia, si riterrà già sconfessata la sentenza di rinvio a giudizio, basata appunto sulla testimonianza della donna. La Corte comunque ha già sciolto praticamente la riserva, poichè nel corso delle passate udienze, quando venne chiamato a deporre Mario Loria, venne letta una parte delle dichiarazioni della Fiorentini, e cioè quella riguardante il confronto avvenuto tra Loria e la testimone nel carcere.

L'udienza è poi proseguita, dopo la deposizione dei coniugi Menegazzo, con l'interrogatorio di altri testimoni: sulla pedana si sono avvicendati, per confermare le relazioni fatte durante le indagini, tre funzionari di Pubblica sicurezza e quattro sottufficiali dei carabinieri i quali, durante il sopralluogo in via Basilio Puoti, ritrovarono i gioielli che, secondo l'Accusa, furono nascosti da Leonardo Cimino. E' stata poi chiamata Ines Trastulli, amica di Anna Di Meo. La donna, come si ricorderà, ospitò nella sua abitazione l'amica di Mangiavillano allorchè quest'ultimo fuggì in Grecia e i carabinieri perquisirono il suo appartamento, in via Bonci.

Ines Trastulli, nonostante le sollecitazioni del Presidente Falco, non ha ricordato molto del periodo trascorso insieme con Anna Di Meo: ha riferito comunque che l'amica di Mangiavillano si recò da lei una prima volta in visita di cortesia. Poi, due o tre giorni dopo, le chiese ospitalità, poichè stava cambiando casa. «Questo è tutto ciò che ricordo», ha concluso.

PRESIDENTE: *«E no! Quante cose deve ancora ricordare.. si sforzi!».*

TRASTULLI: *«Io non so nulla. Andavo a lavorare dalle 17 alle 22.30 e lei rimaneva sola in casa. Non so che cosa facesse».*

PRESIDENTE: *«Non ricorda che la Di Meo le telefonò dall'estero?».*

TRASTULLI: *«Sì: un giorno mi telefonò, chiedendomi di far venire a casa mia la madre di Franco Mangiavillano; disse che avrebbe richiamato il giorno dopo per parlare con lei».*

PRESIDENTE: *«Che cosa si dissero?».*

TRASTULLI: *«Non lo so, io stavo in cucina. Dopo la telefonata la madre di Franco cominciò a piangere e quasi stava per svenire. Io le diedi un caffè, ma non chiesi nulla».*

L'ultimo a deporre è stato poi l'orefice Mario Russo, il quale acquistò da Isa Di Lauro i brillantini che Giorgio Torreggiani aveva venduto a Rolando Nenna e che erano stati impegnati al Monte di Pietà. Il teste, che ha l'oreficeria in via Sistina, ha ricordato che la Di Lauro si presentò a lui con le polizze, offrendogliene in vendita. Acquistò però non le polizze, ma gli oggetti impegnati: un anello con perla, una vera, un orologino con cinturino, 35 brillantini. Si recò per questo assieme alla donna al Monte dei pegni a riscattare gli oggetti.

Il processo è stato quindi rinviato a mercoledì 12 febbraio.

IN SICILIA, A DUECENTO METRI DA MARETTIMO

La nave «Clizia» affonda urtando in uno scoglio

Tutti salvi capitano e sei marinai che erano a bordo

Trapani, 7

Una nave da carico di 298 tonnellate, la «Clizia», iscritta al compartimento marittimo di Trapani, di proprietà dell'armatore Paolo Salvo, è affondata a duecento metri di distanza dal porto rifugio dell'isola di Marettimo, che si trova a 25 miglia ad Ovest di Trapani. Secondo le prime informazioni, la nave avrebbe urtato contro uno scoglio. Il comandante, Carlo Guastavino, di Trapani, ed i sei uomini d'equipaggio, quando la nave è improvvisamente sbandata, si sono lanciati in mare ed hanno raggiunto la vicina riva a nuoto, ponendosi così in salvo.

Quattro di loro, il marinaio Salvatore Riccobene di 51 anni, il giovanotto di coperta Salvatore Di Stefano di 29, il marinaio Salvo Amoroso di 20 ed il marinaio Pietro Vella di 29, tutti di Trapani, sono rimasti feriti e sono stati trasportati con un aliscafo a Trapani, dove sono stati ricoverati nello ospedale civile di «S. Antonio». Hanno riportato tutti choc traumatico e contusioni varie e sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Al momento del naufragio il mare era molto agitato, forza cinque-sei, per venti di Nord-Ovest, di tramontana e di maestrale. Le operazioni di assistenza ai naufraghi della «Clizia» sono state dirette dal ten. col. Giuseppe Mistretta, comandante in seconda della Capitaneria di porto di Trapani, che ha fatto immediatamente partire per Marettimo l'aliscafo «Pinturicchio» della «Si.Re.Na.» (Sicula Regionale di Navigazione), con due ufficiali della Capitaneria, il ten. Trovato Cangeni ed il ten. Caratozzolo.

La «Clizia» era rimasta bloccata dal maltempo nel porto di Trapani, da dove la notte scorsa era partita per raggiungere Algeri con un carico di 250 tonnellate di mangimi per animali.

UNA «BOMBA» PER GLI AUTOMOBILISTI MOSCOVITI

Nulle le prenotazioni di 30 mila «124» a Mosca

La vettura sarà consegnata a partire dal 1970 Già fin d'ora è considerata un grosso successo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 7

Doccia fredda per i moscoviti che, prendendo spunto dai canoni «proibiti» dell'iniziativa privata, si erano messi in lista d'attesa per l'acquisto della Fiat 124, la cui immissione sul mercato interno non è prevista per un altro anno almeno. «Mosca Sera», il più diffuso quotidiano del pomeriggio, scrive infatti che gli sforzi che un compratore potenziale deve compiere per piazzare il proprio nome sulla lista magica non presentano minori difficoltà dell'acquisizione di un pezzo di terreno sulla Luna. Pertanto i centri di vendita regolarmente autorizzati ignoreranno le liste di attesa, chiunque le abbia preparate, considerandole fraudolente.

La notizia, è facile anticiparlo, ha inferto un colpo durissimo ai 30 mila e più abitanti della metropoli che si erano messi speranzosamente in coda confidando di poter imporre la lista da loro redatta alla «Fiat sovietica», e costringerla a darle la precedenza. L'equivoco di fondo è sorto proprio da questa iniziativa, nata al di fuori della programmazione di vendita che sarà decisa dalle autorità di Togliattigrad. I moscoviti, non smentendo le loro doti di inventiva, avevano insomma pensato di mettere i buoi dinanzi al carro, ritenendo di agevolare il compito dell'industria automobilistica allestendo una lista di attesa che sarebbe risultata estremamente preziosa al momento in cui la tanto attesa «124» sarà posta in vendita.

«Tutte le liste, chiunque le abbia preparate, saranno ignorate dall'amministrazione del centro di vendita», precisa «Mosca Sera». Le liste sono state allestite con concetti fraudolenti e non possono pertanto essere accettate, aggiunge il giornale. Non saranno per di più prese in considerazione le prenotazioni per qualsiasi altro tipo di vettura fino alla fine dell'anno, dato che le ordinazioni fatte si sono rivelate così rilevanti da aver praticamente inceppato il meccanismo di prevendita.

Un altro foglio, la «Komsomolskaya Pravda», organo della Lega dei giovani comunisti, dedica all'argomento, indubbiamente di enorme interesse per i futuri possessori di automobili Fiat, un lungo articolo contenente una dichiarazione di un alto funzionario il quale ha affermato che le vendite della Fiat di fabbricazione sovietica «non avranno inizio prima del 1970». La vettura, che uscirà dagli stabilimenti di Togliattigrad, vicino al fiume Volga, la cui costruzione è in ritardo, doveva essere posta in vendita, secondo i piani originari, nello aprile del prossimo anno, mentre il pieno ritmo produttivo non era previsto prima del 1975.

Nei giorni scorsi, specie la domenica, migliaia di residenti nella capitale avevano affollato i saloni di vendite automobilistici dopo essersi passato di bocca in bocca la notizia dell'apertura delle fantomatiche liste di attesa. Su queste, stando a notizie di fonte sicura, sarebbero stati apposti ben 30 mila nominativi. Molte persone si sarebbero addirittura offerte di versare seduta stante un congruo anticipo per assicurarsi la pronta consegna dell'automobile quando questa sarà offerta al pubblico.

Forse nessun altro avvenimento degli ultimi anni ha suscitato un interesse tanto vivo e costante e ha dato luogo a tante voci e dicerie, alcune delle quali addirittura fantastiche (basta ricordarne una recentemente citata dal settimanale umoristico «Krokodil»: chi va a lavorare alla costruzione dello stabilimento di Togliattigrad prenderebbe, appena arrivato, una vettura nuova fiammante, «a titolo di sconto»). La stampa non si stanca di smentire queste voci e di placare le passioni, ma evidentemente con scarso successo.

Intanto, in previsione dello sviluppo della motorizzazione privata in URSS, il Governo sovietico ha ordinato l'istituzione di corsi di guida nelle principali scuole medie del Paese, a partire dal prossimo anno scolastico. Frequenteranno i corsi guida nelle scuole gli studenti dai 16 ai 18 anni.

A. P.

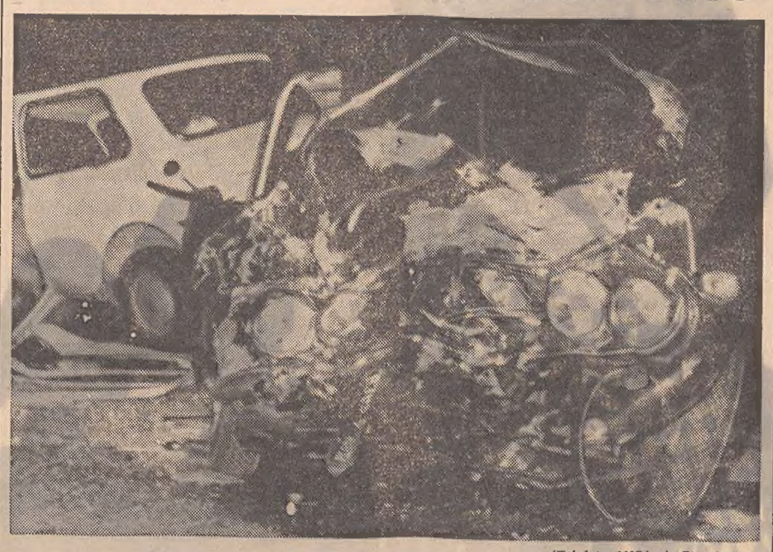
CONDANNATI A 16 ANNI responsabili d'un sequestro

Nuoro, 7

Sedici anni e 8 mesi di reclusione e 500 mila lire di ammenda: questa la condanna inflitta rispettivamente all'autista Gesuino Denti di 34 anni e all'autotrasportatore Salvatore Sedda di 35, quest'ultimo latitante, dalla Corte d'Assise di Nuoro (Pres. Pioletti; «a latere» Carrus; P.M. Mossa; canc. Delogu) dopo circa un'ora di permanenza in camera di consiglio.

Il Denti ed il Sedda sono stati pertanto ritenuti responsabili del sequestro dell'allevatore Giovanni Cualbu di 29 anni da Fonni (Nuoro), rapito dai fuorilegge il 14 dicembre 1966 dalla sua tenuta di Decimoputzu (Cagliari). In precedenza il Pubblico Ministero, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la condanna degli imputati a 29 anni di reclusione ciascuno.

TRE GIOVANI IN VERSILIA UCCISI IN UNO SCONTRO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Viareggio — A Fiumetto di Pietrasanta questa «Fulvia coupé» si è scontrata, nelle prime ore di ieri mattina, con la «Mini Morris» visibile sullo sfondo: una ragazza, a bordo della «Fulvia», e due dei tre giovani sulla «Mini» sono morti sul colpo; gravemente feriti gli altri due giovani che erano a bordo delle auto implicate nel tragico incidente stradale

Perchè? Perchè anche il nuovo Lavopentole E 105 è in acciaio inox?

Non perchè abbiamo voluto farlo più bello o più caro!
La cella e le porte sono in acciaio inossidabile perchè abbiamo voluto darvi la garanzia di rigovernature veramente igieniche - perchè abbiamo voluto evitarvi l'incoveniente dei cattivi odori - perchè vogliamo offrirvi un lavastoviglie robusto, da usare senza il timore di logorarlo.
È per questo che abbiamo eliminato le guarnizioni di gomma! È per questo che abbiamo eliminato le superfici plastificate! Nè l'acqua detersivata, nè i grassi e nemmeno la temperatura dell'acqua riusciranno mai ad alterare un **Lavopentole Castor!**

É inoxigienico

Ecco dunque perchè, oltre al modello A 110, anche il modello E 105 ha tutto quello che ci vuole ad un lavastoviglie veramente efficiente. Lava bene tutto a temperatura graduale e ad intensità differenziata. È comodo da caricare e da scaricare perchè si apre come un armadietto. Non ha bisogno di brillantanti per i cristalli. Sterilizza, asciugandoli, fino a 110 pezzi, pentole comprese: vale a dire tutto l'occorrente per 8 persone!
E per chi ha poco spazio in casa, ricordiamo il **Lavopentole T 74** per 5 persone, sempre con cella inoxigienica.



Lavopentole

Modelli da L. 125.000 in su

CASTOR

LA CASA CHE PRODUCE LA FAMOSA SUPERDRY LUX, L'UNICA LAVATRICE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA CON ARIA CALDA



Serenità e sicurezza sono il nostro prodotto più importante.

Per chi pensa all'avvenire dei figli e vuole difendere il benessere che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio, fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia dei propri assicurati, la SAI risponde con un servizio veloce e preciso, con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata oggi l'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

SAI assicura

Agente Generale

dr. raffaele gigante - p.zza s. antonio, 6 - trieste - tel. 38.511 - 61.895

CERCANSI mezzo lavorante e apprendista; via Maiolica 13. 21956 D

CERCANSI giovani ambosessi aiuto banconiere bar. Tel. 55272. 21822 D

CERCANSI hostess American Bar. Vitto, alloggio più fisso. Telefonare 40954 0800 - 1000 — Gaeta. 10370 D

CERCASI ragazzo per alimentari, Jordan, Commerciale 30, telef. 29329. 21938 D

CERCASI autista 18-20 anni esente servizio militare. Officina via Guido Reni 12-B. 21359 D

CERCASI signorina dai 15 ai 18 anni per servizio bar interno. Presentarsi dalle 17 alle 18.30, RAS, piazza della Repubblica 1. 21894 D

CERCASI ragazza buffet da Ruggero capace, via Donota n. 4. 21848 D

CERCASI ragazzo per alimentari, via Slataper n. 2. 21688 D

CERCASI banconiera 15 o 16 anni. Telefonare dalle ore 8 alle 13 n. 731290. 21423 D

CERCASI impiegata mansioni segretaria perfetta conoscenza serbo-croato possibilmente tedesco. Telefonare ore ufficio n. 767333. 21381 D

CERCASI impiegata pratica paghe contributi impresa edile età 18-22 anni. Scrivere casella 21349 D SPI.

CERCASI pratica frutta-verdura mezza giornata. Presentarsi via Schiaparelli 58. 21930 D

CERCASI prontamente apprendista. Bar Trento tel. 28556. 21307 D

CERCHIAMO personale qualificato per contatti con clientela selezionata. Richiedesi età minima 23 anni e diploma di scuola media. Cassetta 21313 D SPI

DATTILOGRAFA 18-20 anni pratica lavoro ufficio assume avvocato. Offerte referenziate casella 21373 D SPI.

ELETTRICISTA capace impianti interni assume I.C.E.M. viale D'Annunzio 53, tel. 94643. 21806 D

IMPIEGATA giovane o pensionata cercasi per studio legale. Indicare capacità. Scrivere cassetta 22012 D, SPI.

IMPIEGATA perfetta conoscenza elementare lingue importante ditta cerca. Offerte manoscritte cassetta 21916 D SPI.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.55
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.10
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.30	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.10 per Venezia-Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v Milano)	17.35	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantelleria	16.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

de naro

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

vi offriamo 5.000 lire



se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno, Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane.



ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata! Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special.
Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS·3

é un prodotto GIOVANE per i GIOVANI che credono nel futuro d'Europa

Avvisi economici

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

SIGNORA media età giovanile presenza pratica cucina offresi fissa piccola famiglia. Scrivere Fermo Posta Carta Identità n. 36.340.996. 21974 A

SIGNORA seria tuttofare offresi a ore in mattinata. Telefono 722276. 21413 A

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

AUTISTA cameriere per casa privata, con ottime referenze cercasi. Offerte Cassetta 21884 B, SPI.

CERCASI domestica referenziata servizio dalle 8 alle 16. Presentarsi pomeriggio via Severo 133 Favaretto. 21397 B

C Richieste d'impiego L. 30

EX carabiniere 22.enne bella presenza patente «C» offresi. Tel. 90516. 21245 C

INFERMIERA offresi assistenza ambulatorio medico. Telefonare 50467. 21327 C

LAVORANTE parrucchiera tutti i pomeriggi sabato completo offresi. Tel. 744917. 21860 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. STUFE kerosene specializzato, pulitura, riparazioni. Telef. 94100. 21936 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori al proprio domicilio. Tel. 65658. 21439 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 21351 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telef. 725233. 21996 CC

RESTAURI pavimenti e rivestimenti in ceramica maiolica ecc. Calossi via Settefontane 99 tel. 763217. 40483 CC

RIPARAZIONI immediate con istallazione antenne, telefonare a 31226. 21816 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTI bancon ieri ottimo trattamento; presentarsi lunedì 9-10 Torrefazione Moka Igo Barriera Vecchia n. 2. 21888 D

A.A.A. SARTE capaci da impiegare per lavori di tendaggi copriletti ecc. cercansi. Perizzi - viale D'Annunzio 27. 21403 D

A. LA Chimtec cerca signorine bella presenza, volonterose per lavoro propagandistico. Matteotti 5. 21904 D

AIUTO e apprendista commessa cercansi per panetteria. Via Palestrina 4. 21347 D

A marito e moglie preferibilmente agricoltori offresi lavoro stabile con stipendio vitto alloggio. Cassetta 21800 D, SPI.

APPRENDISTA anche non pratico cerca Foto de Rota, telefono 96024. 21900 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Astro, piazza Goldoni. 21928 D

APPRENDISTA commesso 15 anni pratico motoretta cercasi, presentarsi Ziglio C.so Italia 28. 21804 D

APPRENDISTE carriera rapida se meritevoli cercansi per abbigliamento. Cassetta 21876 D SPI

A signore signorine aventi disponibile anche mezza giornata Società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste, Cassetta 40003 D SPI.

CAMERIERA pratica per trattoria cercasi; turno serale. Telefonare 30225 ore 14.30-15.30. 21944 D

IMPORTANTE Gruppo Industriale offre interessante prospettiva di lavoro nel settore del Marketing a giovani diplomati cui affidare mansioni ispettive nel campo promozionale. Si richiede: predisposizione ai contatti, comunicativa, autonomia, dinamismo, disponibilità a operare periodicamente su tutto il territorio nazionale, patente auto, età non superiore al 28 anni. Inizialmente offresi contratto a termine. Scrivere a Casella 164 M, SPI, 20100 Milano. 5284 D

INTERNISTA apprendista e aiuto banconiere cercansi Pizzeria Capri, Roiano. 41535 D

OPERAIO con patente pratico motofurgoni sano massimo 30 anni referenze cercasi. Telefonare 816209. 22002 D

PENSIONATO per dirigere piccolo magazzino articoli meccanici anche mezza giornata. Cassetta 21415 D SPI.

RAGAZZO o ragazza conoscenza sloveno o croato buona volontà cerca negozio abbigliamento Sergio, via Roma 5. Tel. 31817.

SARTE tappezziere specializzate da impiegare per lavori di arredamento cercansi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 21035 D

SOCIETA' americana cerca ragazze 18-25 anni residenti Trieste - Gorizia. Si richiede: bella presenza altezza 1.70 altissimo guadagno inquadramento Inam possibilità di carriera. Presentarsi sabato ore 14.30-16 Hotel Corso per colloquio. 21970 D

TORNITORE in ferro cerca stabilmente officina zona industriale. Indicare referenze cassetta 21415 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

A Gorizia cercasi stanza mobiliata ingresso libero. Scrivere Cattaruzza, Bar Galleria, Corso Verdi, Gorizia. 742 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze modeste; altre quartieri scambiansi, comforts. Palma, Goldoni 9, primo. 55929 F

AFFITTASI mobiliata soleggiata centrale distinti lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 22004 F

AFFITTASI stanzetta mobiliata, soleggiata, tranquilla, bagno, riscaldamento; Foro Ulpiano, telefonare 27959. 21908 F

AFFITTASI stanza bella, soleggiata, escluso donne, a signore occupato. Telef. 743691. 21455 F

CAMERA 2-3 letti, cameretta 1 persona, affittansi occupati o studenti. Tel. 90356. 21892 F

CAMERA mobiliata centralissima 1-2 persone indipendente affittasi. Martiri della Libertà 14 Binetti. 21337 F

STANZA indipendente, centro, uso ufficio, artigianato, 12.000 affittasi. Tel. 33866. 21858 F

G Istruzione L. 60

A.A. PERFORATRICI su macchine IBM operatori programmatori, inizio corsi 10 febbraio. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 21106 G

ESPERTO impartisce speciali lezioni d'italiano anche a domicilio. App. 2 o 3 via Puccini 2 tel. 813366. 21305 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

LAUREATO filosofia-lettere, ricercatore Università, impartisce lezioni anche domicilio, prezzi modici. Tel. 35269. 21910 G

UNIVERSITARIO lezioni materie scientifiche, domicilio, telefonare 726277. 21918 G

H Oggetti smarriti L. 60

BORSA scuola tela azzurra con libri occhiali, smarrita. Telefonare urgentemente al 31318. Mancia. 21946 H

MAZZO chiavi smarrite lunedì sera zona Università. Pregasi telefonare 70798. 22000 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.B. BOCCACCIO 3 stanze cucina bagno in buone condizioni affittasi 33.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 22008 I

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

A.A.B. EREMO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo panoramico cantina garage affittasi 55.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 22008 I

A.A.B. LAZZARETTO VECCHIO saloncino stanza cucinetta bagno stanzetta guardaroba affittasi L. 35.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 22008 I

A.A.B. ROIANO 2 stanze cucina bagno poggiolo affittasi L. 28.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 22008 I

A.A.B. VIALE R. SANZIO due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affittasi 38.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 22008 I

AGEP - Crispi 14 affitta appartamenti: Roiano, Flavia, Ventisettembre, D'Azeglio, Ghirlandaio, Industria. 21309 I

AFFITTANSI camera cucina L. 9000; camera con focolaio 7000; due camere cucina 25.000. «La Commerciale» Torrebianca 24. 21982 I

AFFITTASI libero subito 37.000 tristanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, seminuovo ridipinto particolarmente soleggiato panoramico zona tranquillissima. Telef. 33238. 21890 I

AFFITTASI D'Annunzio stupendo tristanze cucina doppi servizi autoriscaldamento L. 40.000 Amministrazione Battisti 7 II. 21968 I

(Continua in 12.a pagina)

VENDITA DI FINE STAGIONE

una grande operazione:
le collezioni di moda Coin per la donna,
per l'uomo e per i bambini a prezzi eccezionali.

coin



C.0351-69

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA SPLENDIDA GIORNATA DEI CAMPIONATI ITALIANI DI SCI NORDICO A TARVISIO

Giganteggia il giovane Roberto Primus nella 10 chilometri per fondisti juniores

Altri due titoli alle donne: A.M. Samassa (seniores) e Giorgina Galletti (juniores) Oggi sei gare in programma - Nones ha confermato il ritiro dalla 15 chilometri



(Foto de Rota)

Tarvisio — L'avv. Coen, presidente della XXX Ottobre, si congratula, a fine gara, con Roberto Primus, vincitore della 10 km.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Tarvisio, 7

Roberto Primus si è confermato il miglior juniores italiano, vincendo nettamente la prova dei dieci chilometri, al termine di una meravigliosa gara che ha messo in luce tutta la sua potenza fisica, palesemente superiore a tutti gli altri avversari. Unico rivale gli è stato Carlo Favre, da tempo ormai suo tradizionale antagonista, che ha cercato, inutilmente però, di inserirsi nella lotta per il successo finale.

Primus dopo soli 3 chilometri di gara viaggiava con un vantaggio di 15 secondi, che è poi notevolmente aumentato, tanto che all'ottavo chilometro aveva un tempo inferiore di 1'15" rispetto a quello registrato da Favre. Primus ha fermamente cercato questa vittoria e la sua partenza decisa e potente ha subito dato la sensazione, che la sua gara sarebbe dovuta risultare ottima. Così, infatti, è stato, anche perchè ha mantenuto lo stesso ritmo iniziale per tutti i 10 chilometri del percorso.

Oggi si è corso su un tracciato molto veloce e impegnativo. Primus, che predilige le prove dure, quelle caratterizzate da un terreno vario e segnato da parecchie salite, non ha avuto difficoltà ad aumentare il suo vantaggio sui saliscendi, dove alcuni dei suoi più diretti avversari hanno dovuto in qualche occasione scomporsi, poichè non riuscivano a mantenere il ritmo in discesa.

Un altro juniores che l'allenatore Genuin ritiene non di forza pari a quella di Primus e Favre ma comunque in via di continuo miglioramento, ha ottenuto un brillante terzo posto. Si tratta del combinatista Ernesto Zanon, che risulta essere così il primo dei concorrenti in gara per la combinata. Il salto, che concluderà la prova, si svolgerà domani e avrà in Zanon uno dei protagonisti, assieme a Tomaselli, il favorito, cioè, della prova dal trampolino.

La giornata odierna prevedeva anche l'assegnazione dei titoli italiani nella 5 chilometri juniores e seniores femminile. Nella prima categoria ha vinto Giorgina Galletti, mentre nella seconda è emersa ancora una volta Annamaria Samassa. Per quest'ultima si tratta del quarto titolo nazionale nella 5 chilometri. La Samassa ha dimostrato chiaramente di essere fondista di livello nettamente superiore a tutte le altre e la conferma viene dagli oltre due minuti di distacco che ha inflitto alla Brighenti e dei tre minuti e mezzo che ha dato a Cristina Platter Rizzi, ritornata improvvisamente alle gare, dopo aver nel passato gareggiato anche con soddisfazione sotto la guida di Rodeghiero.

Comunque dalla categoria femminile non si possono trarre validi spunti tecnici poichè, si sa, il fondo italiano non ha molta vita tra le donne. Ora la FISI sta cercando il rilancio con alcune giovani che oggi a Tarvisio hanno dimostrato alcune cose buone, anche se il lavoro di preparazione dovrà essere ancora molto intenso. In particolare si sono messe in luce le rappresentanti dello Sci Club Val Biois, che pur non avendo primeggiato si sono inserite al quinto e sesto posto, dando una prova della loro compattezza di squadra. La vittoria assoluta è andata a Giorgina Galletti che è riuscita a prevalere di pochissimi secondi su Iris Pyrot.

Domani ci sarà una giornata intensissima. Sei, infatti, sono le gare in programma: al mattino fondo 15 chilometri seniores, fondo per la combinata seniores, fondo 5 chilometri allievi e 3 chilometri ragazzi. Nel pomeriggio ci sarà il salto per la combinata juniores e il salto speciale juniores.

La gara dei 15 chilometri non vedrà allineato alla partenza Franco Nones, che ha esplicitamente confermato la sua intenzione di non calzare più gli sci in questi campionati. La delusione riportata nella «trenta» evidentemente è stata molto forte e le sue condizioni fisiche non sono delle migliori: un forfait, però, non giustificato.

Gianfranco Bernes

JUNIORES MASCHILE (Km. 10)

1) Roberto Primus (FF.OO.) in 31'22"3; 2) Carlo Favre (Forestale) in 32'59"7; 3) Ernesto Zanon (Cauriol) 33'20"5; 4) Ferdinando Rabauser (Gardena) 33'52"4; 5) Gianfranco Zenoni (Bionaz) 33'59"4; 6) Domenico Franetti 34'4"3; 7) Andrea Kratter 34'6"9; 8) Giuseppe Jeantet 34'25"4; 9) Ernesto Demetz 34'28"4; 10) Mauro Sartori 34'37"5; 44) Danilo Baltieri (Orsi Bianchi) 36'12"9 (1.o Asp.); 53) Narciso Romanin (Coglians) 36'33"8 (2.o Asp.); 54) Elvezio Vidale (id.) 36'40" (3.o Asp.).

JUNIORES FEMMINILE (Km. 5)

1) Anna Maria Samassa (Sappada) 19'35"1; 2) Agnese Brighenti (Ledrense) 21'51"; 3) Cristina Rizzi (Campitello) 22'6"; 4) Tina Chapel 22'42"8; 5) Salom Michelin 23'; 6) Nerina Romanin (Coglians) 23'43"1; 7) Wally Parutto (Pordenone) 24'13"7; 8) Maurizia Pontoglio 24'31"9; 9) Antonietta Zorzi 26'52"8.

SENIORES FEMMINILE (Km. 5)

1) Giorgina Galletti (Valle Maira) 20'35"1; 2) Iris Peyrot (Praly) 20'40"7; 3) Ludovina Baschiera (Velox Paularo) 21'3"2; 4) Claudia Brugger in 21'19"4; 5) Maria Luisa Tancon in 21'33"2; 6) Amabile Genuin 21'39'; 7) Sara Puntel 21'52"8; 8) Franca Zorzi 22'18"; 9) Orsola Stetti 22'22"4; 10) Ulrike Demetz 22'9"7.

COPPA DEL MONDO

Al francese Augert la prima manche

Aare (Svezia), 7

Il francese Jean Noel Augert ha vinto la prima manche dello slalom gigante del concorso di Aare, valevole per la Coppa del Mondo di sci alpino, precedendo lo svizzero Jacob Tischhauser (1'47"66) e l'italiano Pier Lorenzo Clataud (1'48"87). La prova (la seconda manche è in programma per domani) si è svolta su una pista lunga 2200 metri con 490 di dislivello e 63 porte direzionali. Di rilievo l'ottima prestazione dell'italiano Pier Lorenzo Clataud e del giovane austriaco David Zwilling, sesto nonostante lo sfavorevole numero di partenza (26.mo). Deludente, nonostante il vantaggio di gareggiare sulle loro piste, il comportamento degli svedesi, il migliore dei quali è stato Lindstroem, giunto settimo. Karl Schranz si è ritirato dopo una curva male affrontata. Carlo Demetz è stato squalificato.

Ordine d'arrivo: 1) Jean Noel Augert (Fr.) 1'45"63; 2) Jakob Tischhauser (Svi.) 1'47"66; 3) Pier Lorenzo Clataud (It.) in 1'48"87; 4) Alain Penz (Fr.) in 1'49"39; 5) David Zwilling (Au.) 1'50"24; 6) Rune Lindstroem (Sve.) 1'50"40; 7) Peter Frei (Svi.) 1'50"42; 8) Otto Tshudi (Norv.) 1'50"49.

ENALCALCIO

Oggi per la seconda giornata del girone di andata del XV torneo ENAL di calcio, avranno luogo i seguenti incontri: Girone «A»: ore 14.30 campo Guardiella: G.S. Modiano - G.S. Redi; ore 18 campo via Flavia: G.S. CI-RO-C.R. Ente Regione; ore 14 campo San Giovanni: Bar Aquila - Camera Conf. Lavoro; riposa: G. S. Stock. Girone «B»: ore 14 campo S. Luigi: Soc. Edile Adr. - G.S. Cartimavo; ore 14.30 campo S. Sergio: G.S. Vigili Fuoco - C.M.M. «N. Sauro»; ore 15.45 campo S. Giovanni: Unedi - C.R. Provincia; riposa: ASC Acegat.

DISCESA LIBERA PER LA «ILIO COLLI»

Sprecher su Duvillard De Nicolò al quarto posto

La prova era valida per la Coppa del Mondo

Cortina d'Ampezzo 7

Con la gara di slalom speciale, disputata stamani sulla pista del Col Druscié, a Cortina, è cominciata la «Coppa Ilio Colli» comprendente anche la prova di discesa libera, sul rinnovato tracciato della pista «Olimpia» delle Tofane, valevole per la Coppa del Mondo. Si sono presentati al «via» 79 concorrenti, in rappresentanza di 15 nazioni; circa una trentina sono rimasti vittime di omissioni di porte o di cadute e quindi squalificati.

Vincitore della prova, comprendente due percorsi diversi, il primo con 58 porte, e il secondo con 66 porte, è risultato lo svizzero Andres Sprecher. Il giovane atleta ventiduenne, terminato terzo nella prima «manche», a 29 centesimi dal connazionale Edmund Bruggmann, che si era aggiudicato la prima prova col tempo di 47"73 centesimi, ha sorpreso nella seconda per la grande dimestichezza, ottenendo l'ottimo tempo di 46"94 centesimi, che gli ha consentito di passare al comando della gara.

Ottima la prestazione dell'italiano Felice De Nicolò, che ha collezionato un notevole numero di punti FIS. Un altro italiano si è messo in evidenza, Giuseppe Compagnoni che, con un po' più di fortuna nella seconda prova, avrebbe potuto anche guadagnare due posizioni in classifica.

Ecco la classifica: 1) Andres Sprecher (Svi) 9533'; 2) Henry Duvillard (Fr) 96"32; 3) Werner Bleiner (Au) 96"34; 4) Felice De Nicolò (It) 96"51; 5) Jules Melquiond (Fr) 96"52; 6) Edmund Bruggmann (Svi) 96"41; 7) Franz Digruber (Au) 97"36; 8) Roger Rossat-Mignod (Fr) 97"79; 9) Sepp Heckelmiller (Germ) 99"9; 10) Francisco Fernandez (Sp) 99"20; 11) Giuseppe Compagnoni (It) 99"22; 16) mund Bruggmann (Svi) 96"53; Enrico Demetz (It) 101"37; 18) Renato Valentini (It) 101"63; 22) Giovanni Dibona (It) in 104"19; 24) Gustavo Thoeni (It) 104"29.

Riprende oggi il Trofeo Berretti

Riprende oggi, dopo la sosta di quasi due mesi, il girone interregionale eliminatorio del «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti. La situazione, al giro di boa, vedeva al comando il Pordenone inseguito nell'ordine da Monfalcone, Triestina e Portogruaro.

Questo il programma della prima giornata della fase discendente: Monfalcone - Jesolo, Portogruaro-Saici, Udinese-Pordenone e San Donà - Triestina. Tutte le partite avranno inizio alle ore 15.

L'AVVERSARIO DI TURNO

MARZOTTO

Degno del massimo elogio il programma varato dal Marzotto in vista dell'attuale campionato: radicale svecchiamento dei ranghi ed incondizionata fiducia ai giovani. A tale scopo s'incominciò col dare il benservito all'allenatore Quario, che per quattro anni era stato alla guida degli atleti di Valdagno, e si proseguì con la... liquidazione d iquasi tutti gli anziani: Pantani (finito al Monza), Ridolfi (ceduto al Chieti), Zamboni (passato allo Schio), Porra (cui fu concessa la lista gratuita), nonchè Melonari, Bettini, Donadello e Meroi. Dall'operazione «vendite» non si... salvarono però i «gioielli» Biasiolo e Mola, dirottati, rispettivamente, a Vicenza e a Piacenza.

Il compito di ricostruire dalle fondamenta l'edificio biancoceleste doveva essere affidato a un tecnico, particolarmente ferrato nella preparazione e nel lancio delle ultime leve. E la scelta cadde su Manente, che a Treviso si era distinto in questo genere di lavoro. Alle sue dipendenze furono posti i più dotati del vivaio, capitanati dal fedele Magri (diventato ormai un'istituzione a Valdagno), l'esperto Canella (prelevato dal Lecco) e la promessa milanista Coppetti.

Sin dall'inizio il Marzotto si accorse di aver giocato una carta assia rischiosa. La mancanza di mestiere era la manchevolezza che gl'impediva di conseguire risultati favorevoli, ed invano Magri (nella veste di libero) e Canella a centro campo, tentavano di coordinare la azione, spesso disordinata, dei loro imberbi compagni. I dirigenti lanieri decisero di correre ai ripari, ingaggiando in autunno l'estrema Coli (dalla Reggiana) e più tardi Pasquina (dall'Alessandria). Ma anche con questi rinforzi l'undici veneto continuò a zoppicare, tanto è vero che adesso è relegato al diciottesimo posto, con soli tredici punti, che sono frutto di due vittorie e di nove pareggi. Mette conto di rilevare che una di queste vittorie è stata conquistata a spese del capolista Piacenza.

Manente ha sinora impiegato ventuno giocatori, quattro dei quali (Cariolato, Magri, De Vettor e Coppetti) sono in possesso di tutti i gettoni di presenza. Le dodici segnature biancocelesti vanno suddivise tra Canella (3), Coli e Panozzo (2 ciascuno), Tomizioli, Bassanese, Bianchin, Santagiuliana e Magri (una a testa).

I precedenti di Triestina-Marzotto indicano una leggera prevalenza dei locali, che hanno vinto cinque volte e perduto tre. Le altre sette gare sono finite in parità.

P. T.

CALCIO

TORNEO DI VIAREGGIO

Dukla Praga - Bologna	2-1

DAL TACCUINO DI APPUNTI DEL NOSTRO INVIATO

Un Primus da medaglia olimpica e una schiera di sicure promesse

Tarvisio, 7

Il tempo si è rappacificato con gli organizzatori dei campionati italiani assoluti e giovani prove nordiche. Durissini, Coen e Sano, presidenti della XXX Ottobre, dello Sci CAI e dell'Azienda di soggiorno di Tarvisio, stamane erano felici. Dopo le fitte nevicate dei giorni scorsi, finalmente un po' di sereno, che a mezzo mattino ha fatto filtrare un sole magnifico, vittorioso definitivamente sulle residue velleità di permanenza delle nubi. Le gare odierne — fondo 10 km. juniores e per la combinata, fondo femminile 5 chilometri juniores e seniores — si sono svolte così in un ambiente ideale, con piste scorrevolissime, binari interminabili in mezzo a distese di neve che sembravano piene di brillanti.

C'era un'atmosfera festosa, non solo per la banda militare che senza soste ha inondato di allegre marce la vallata, ma per il gran numero di fondisti alla partenza. Giovanissimi e giovanissime, e qualche ragazza che resiste ancora in una specialità già iniziata almeno sette anni fa. Poteva apparire la partenza della Vasaloppet, quella tal gara che si svolge al Nord, con un migliaio di fondisti, dai 15 agli 80 anni. Il fondo italiano è rinato a Tarvisio. Quantitativamente di certo; speriamo anche qualitativamente: le premesse per un futuro felice sussistono.

* * *

Annamaria Samassa, 26 anni, già campionessa italiana negli anni 1965, '66 e '68, ha riconquistato il titolo seniores sulla distanza di 5 chilometri. Vive a Sappada, dove è nata; suo marito, Eliseo Sartor, è allenatore del fondo del Comitato Carnico-Giuliano. Per venire ai campionati a Tarvisio, Annamaria ha lasciato a casa un figlio di due anni. Ha vinto senza dare tutto, tranquillamente; ha fatto quanto le bastava per arrivare prima. Forse è l'ultima sua fatica, perchè ha intenzione di dedicarsi all'insegnamento dello sci. A Sappada naturalmente, e incomincerà con suo figlio.

* * *

Alla partenza stamane circa 250 fondisti, nelle quattro gare. Gli organizzatori, per accelerare i tempi, hanno dato il via ai concorrenti a coppie. Pochi metri di scatto, uno a fianco all'altro, poi la corsa a inseguimento lungo la salita iniziale. Una pista magnifica, finalmente vista in pieno, sottratta alla nebbia e al nevischio di ieri.

* * *

Il col. Giuseppe Bruno, C. T. del fondo femminile, è un ottimista. «Abbiamo trovato la nuova Taffra — ha detto stamane con entusiasmo —: si chiama Giorgina Galletti, una piemontese di 16 anni, in pieno sviluppo. Ha preso solo 40" dalla Samassa, raffrontando i tempi delle due gare. Date un po' di tempo per crescere, o meglio per rinascere, al fondo femminile, e ritorneremo ai traguardi di un tempo. Volete altri nomi? Ricordiamo la Peyrot, le gardenesi Brugger e Demetz: sono le nostre forze di domani».

* * *

Un altro colonnello ha esultato stamane: Lorenzo Cappello, comandante delle Fiamme Oro di Moena. Lo ha fatto per la vittoria di Roberto Primus nella gara juniores sui 10 chilometri. Primus è un ex meccanico di Paluzza, un ragazzone carnico che viene definito atleta-tipo. «Se continua così — ha detto di lui il col. Cappello — una medaglia alle Olimpiadi di Sapporo se la conquista di certo. I giovani molto spesso promettono molto, poi deludono. Ma con Primus so di non sbagliarmi: ha classe, è dotato stilisticamente, ha una volontà di ferro, sa soffrire. Vuol conoscere il suo carattere? Lo scorso anno in Jugoslavia ha finito una gara con una spalla slogata, usando un solo bastoncino, perchè sapeva che il suo ritiro avrebbe compromesso le possibilità di affermazione della nostra squadra. Uno che sa soffrire a questo modo ha tutte le qualità, quando possiede le sue doti tecniche e fisiche, per emergere. Primus è senz'altro la migliore speranza del fondismo italiano».

* * *

Subito dopo il traguardo Primus ha raccontato con calma la sua gara. Con calma e semplicità, anzi. «Al terzo chilometro sapevo di avere già 15" di vantaggio su Favre; ho forzato un po' e mi sono accorto che guadagnavo di continuo, perchè andavo via sciolto, senza faticare. All'arrivo avevo 1'37" di vantaggio sul secondo: sono abbastanza, in verità, per una gara così breve».

* * *

L'uomo dei campionati è Ulrico Kostner, vincitore dei 30 chilometri. Ormai si guarda al carabiniere di Ortisei come all'atleta capace di fare piazza pulita. «E' in gran forma» ha detto di lui Manfroi, che ieri era arrivato alle sue spalle.

Kostner è giunto al fondo dalla bicicletta. Ha un esercito di fratelli, tutti fondisti: sei maschi e due femmine. Domani naturalmente sarà l'uomo da battere nella prova sui 15 chilometri. Il pronostico è decisamente per lui, ma non gli pesa. A questi campionati Kostner si diverte e vuole divertirsi fino in fondo.

Dante di Ragogna

LA PALLAVOLO DI STASERA

Vigili e CRDA contro Mantova e Ciam

Per il campionato cadetto di pallavolo si svolgeranno questa sera a Trieste due incontri. A Muggia, i Vigili del fuoco ospiteranno i colleghi di Mantova e nella palestra di S. Sabba il CRDA affronterà il CIAM di Modena. Entrambi gli incontri inizieranno alle ore 21.15.

Nella mattinata di domani, nella palestra di S. Sabba si concluderà la «Coppa Libertas». La manifestazione prenderà l'avvio alle ore 8.30.

BURRUNI - MCGOWAN

Salvatore Burruni difenderà il titolo europeo dei pesi gallo contro lo scozzese Walter McGowan il 27 febbraio a Roma.



(Foto de Rota)

Anna Maria Samassa, che ha vinto i 5 km. seniores

Oggi in piscina ripresa natatoria

Questa sera alla Bianchi si svolgerà la prima riunione natatoria dell'anno. Le gare, a cui partecipano tutti i migliori nuotatori giuliani senza limiti di categoria, si effettueranno sulla distanza di metri 100 negli stili di dorso, rana, delfino e crawl sia per il settore maschile che per quello femminile.

Purtroppo gli allenamenti, iniziati molto tardi a causa della chiusura della piscina protrattasi oltre il previsto, sono stati disertati da molti atleti impegnati in contestazioni studentesche. Astolfi, allenatore della Triestina, si è lamentato molto a tale proposito e purtroppo fra gli alabardati che per queste ragioni non hanno frequentato la piscina, c'è anche Franco Del Campo che probabilmente non sarà nemmeno in condizioni di scendere in acqua. Invece hanno già raggiunto un buon grado di forma i due stile liberisti Pangaro e Mattei, il ranista Zantedeschi e la rossonera Palatini. La Dapretto purtroppo si è vista pochissimo in piscina; improbabile quindi una sua partecipazione alla manifestazione odierna che avrà inizio alle ore 16.15.

PER L'INCONTRO DI DOMANI CONTRO IL MARZOTTO

Confermato rientro di Pestrin Giacomini e Scala gli interni

Buona prova di Del Piccolo alla selezione di Piacenza

Contro il Marzotto la Triestina ripresenterà Pestrin nel ruolo di mediano. La conferma è venuta ieri mattina da Radio a conclusione dell'ultimo allenamento sostenuto dagli alabardati al «Grezar». «Entra Pestrin — ha dichiarato il tecnico — ed esce Sigarini. Sarà questa l'unica novità rispetto al derby di domenica scorsa, per cui la Triestina si presenterà con: Chendi; Facca, Kuk; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Paina, Scala, Ridolfi». Oltre a questi undici sono stati convocati il secondo portiere Colovatti e l'attaccante Sigarini.

Settimo Pestrin, infortunatosi il primo dicembre alla gamba destra nel corso della partita di Piacenza, riprende quindi il suo posto in prima squadra dopo oltre due mesi. Si tratta senza dubbio di un recupero importante, in quanto consentirà a Radio di avanzare in prima linea Giacomini e di spostare Scala a sinistra. Giacomini e Scala quindi i due interni, con Tumiati, Paina e Ridolfi le «punte». Quanto sia importante tatticamente l'apporto di Giacomini a centrocampo è risaputo, in quanto nessuno meglio dell'ex rossonero sa mantenere la posizione in quella zona del campo dove le partite si vincono o si perdono. Il rientro di Pestrin inoltre consente di impiegare Scala in un ruolo meno dispendioso, per cui l'azione dell'interno dovrebbe risultare più efficace in appoggio al trio di punta.

«Il recupero di Pestrin — dice Radio — è il primo dei giocatori che da diverse settimane sono a riposo in seguito a infortuni. A quello del mediano faranno seguito i rientri di Colovatti, Martirelli, Varnier, che mi consentiranno di procedere per gradi a degli avvicendamenti. Ciò è molto importante, in quanto mi permette di concedere un po' di riposo a chi ha più bisogno, di far tirare il fiato ai più affaticati per permettere loro di trovarsi nelle migliori condizioni all'inizio della primavera». Radio, richiesto di un giudizio sulla prova di Del Piccolo a Piacenza ha detto: «Il giocatore ha disputato una buona partita confermando di attraversare un ottimo periodo di forma».

Nel pomeriggio i rincalzi alabardati saranno impegnati a San Donà per la prima giornata del girone di ritorno del «Trofeo Berretti». Tredici i convocati: D'Ambrogio, Ive, Martirelli, Capitanio, De Gasperi, Ravalico, Zollia, Braico, Bartole, Giraldi, Facchin, Gaeta e Quintavalle.

Totocalcio n. 23

ATALANTA - FIORENTINA	X 2
BOLOGNA - L. VICENZA	1
CAGLIARI - VARESE	1
MILAN - VERONA	1
NAPOLI - INTER	X 1 2
PALERMO - JUVENTUS	X 2 1
ROMA - PISA	1 X
TORINO - SAMPDORIA	1
CATANZARO - FOGGIA	X
COMO - CATANIA	1
PADOVA - BRESCIA	1 X
SAVONA - MONFALCONE	X
BRINDISI - MESSINA	1 X

ANTICIPO DILETTANTI

Ponziana - Brugnera oggi alle 15 in via Flavia

Questo pomeriggio alle 15, sul campo di via Flavia, verrà disputato l'anticipo per il campionato dilettanti di prima categoria di calcio fra le squadre del Ponziana e del Brugnera. Per entrambe si tratta di una partita importante essendo impegnate nella lotta per la promozione. I biancocelesti, che da alcune settimane sembrano aver ritrovato la vena migliore, devono assicurarsi l'intera posta per proseguire nella rincorsa alle prime. Il Brugnera, nelle cui file milita il cannoniere del girone Ragogna, non sarà comunque un ostacolo molto agevole da superare.

I biancocelesti scenderanno in campo nella seguente formazione: Dapas; Fonda, Norbedo; Bigotto, Kodric, Milcenich; Barnaba, Ravalico, Rossetti, Flora, Ulcigrai.

CORSA TRIS

Risultati della corsa Tris Premio d'Inverno: 1) Inahead 1'21"8; 2) Lant; 3) Orason. Tot.: 97, 54, 83, 25 (202). Quota Tris lire 723.060 per 87 vincitori.

Scheda Totip

(Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto PALERMO)		
	1.o arrivato	1 2 x
	2.o arrivato	2 1 2
(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto FIRENZE)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto MILANO)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x

Quattro cestisti del Friuli - Venezia Giulia ai raduni azzurri

Roma, 7

Il settore squadre nazionali della FIP ha convocato per il secondo raduno mensile, che si svolgerà a Bergamo (17-18 febbraio) i seguenti atleti: Bariviera (Petrarca), Bergonzone (Fortitudo Bologna), Bertolotti (All'Onestà), *Bisson (Snaidero)*, Bovone (All'Onestà), Brumatti (Simmenthal), Buzzavo (Virtus), Celoria (Libertas Biella), Cerioni (Simmenthal), Cosmelli (Virtus), De Rossi (All'Onestà), Errico (Fides), Fantin (Simmenthal), *Gergati (Snaidero)*, Giomo (Virtus), Iellini (Simmenthal), Jessi (Petrarca), Lucarelli (Libertas Biella), Masini (Simmenthal), *Meneghel (Splügen Bräu)*, Meneghin (Ignis), Nanni (Oransoda), Nizza (All'Onestà).

Il settore squadre nazionali della FIP ha convocato per il secondo raduno mensile, che si svolgerà a Reggio Emilia (18-19 febbraio) le seguenti giocatrici: Antonini (Recoaro), Bertini (Pejo), Bocchi (Partenio Avellino), Consiglio (Fiat), Costa (Ass. Lucca), Fara (Karalis Cagliari), Fasso (Treviso), *Longo (N. Sauro Trieste)*, Monti (Lamborghini), Palermi (Bumor), Peri (Cucirini Lucca), Piancastelli (Faenza), Properzi (Altius), Racamato (Fermana), Reggi (Faenza), Ricci (Lamborghini), Rizzi (Treviso), Sandon (Recoaro), Scodavolpe (Juventus Roma), Sinimbani e Venturi (Faenza), Zamara (Standa).

PALLACANESTRO

COPPA DELLE COPPE

*Anderlecht - Legia Var.	86-70
Si qualificano i polacchi (and. 70-98)	
*Panathinaikos - Benfica	111-70
La squadra greca si è qualificata	
*Lione - Spartak Sofia	75-63
La squadra bulgara si è qualificata	

COPPA DEI CAMPIONI

*Zara - Real Madrid	70-60
*Armata Rossa - Akademik Sofia	85-57

PIENA RIPRESA DEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

TUTTE IN CASA MENO IL LLOYD

Snaidero - Fides, Bloch - Lamborghini, Splügen - Gamma, Italsider - Becchi

Dopo aver osservato un turno di riposo, anche le formazioni femminili del campionato maggiore riprendono domenica le fatiche del torneo, disputando il primo turno di gare del girone di ritorno. Anche nella Serie A maschile ha inizio il girone discendente, senza interruzioni, per cui il programma appare nuovamente completo. Tra le squadre della regione, il solo Lloyd Adriatico giocherà fuori casa, mentre tutte le altre avranno il sostegno del pubblico amico.

Cominciamo dalle ragazze della Calza Bloch, che nella seconda parte del campionato cercheranno di ottenere quei successi e quelle soddisfazioni che sono mancati finora quasi completamente. L'avversaria di turno è la Lamborghini di Bologna, che ha concluso il girone d'andata al quarto posto in classifica, perdendo solamente di fronte a Recoaro, Standa (entrambe in trasferta) e Geas (a Bologna).

La Calza Bloch fu superata nettamente nella partita inaugurale del campionato, ma è senza dubbio nelle sue possibilità ottenere domattina la rivincita; bisognerà però vedere sul campo se gli ultimi quindici giorni sono stati sfruttati opportunamente da allenatore, dirigenti e giocatrici per cercare di ovviare alle molte pecche accusate nelle ultime partite. Attendiamo quindi con fiducia le biancocelesti alla prova, confidando che esse scendano in campo con la ferma determinazione di vincere e con la chiara coscienza delle proprie possibilità: riteniamo infatti che molti dei mali accusati dalla squadra siano da addebitare solamente nella poca fiducia in se stessa e nella fragilità morale delle ragazze.

Per il campionato di Serie A maschile, la Snaidero affronta la Fides Napoli, in un incontro che promette come al solito spettacolo ed emozioni. La squadra friulana ha concluso la prima parte del campionato in crescendo, riuscendo ad agganciarsi al grosso delle avversarie dopo aver perduto molto terreno nella fase iniziale. Per mantenere la propria posizione, che non è ancora di tranquillità nei riguardi della retrocessione, la Snaidero deve continuare anche contro la formazione dei «senatori» la bella serie di successi casalinghi, le cui ultime vittime sono state nientemeno che la Candy e l'Ignis, campione d'inverno. Anche questa volta però il compito della Snaidero si presenta molto impegnativo, poichè la Fides, che annovera tra le sue file giocatori di grande esperienza e sicuro rendimento in ogni occasione, ha già dimostrato di non temere le trasferte e di essere in grado di battersi per la vittoria su qualsiasi terreno. Il distacco in classifica tra le due squadre (quattro punti) non fa testo, ed è senz'altro nelle possibilità della Snaidero riuscire a dimezzarlo, a patto di disputare una buona partita, senza concedersi quelle distrazioni che quasi le costavano la vittoria nello incontro con la Candy.

E veniamo al campionato cadetti, che vive sull'interesse del duello tra la Splügen Bräu e la Becchi. La squadra goriziana domani ha in programma un turno casalingo, che sulla carta non appare troppo difficile. D'altronde il Gamma Varese non è formazione da poter prendere sottogamba impunemente, poichè dispone di alcuni giocatori di buon valore e della impostazione tecnica necessaria a farli rendere al massimo. La squadra varesina è reduce da cinque successi consecutivi (dei quali tre in trasferta) per cui ha il morale alle stelle; Pieri e compagni non devono sottovalutare il pericolo, anche se probabilmente finiranno per ottenere un successo di larghe proporzioni. La Becchi Forlì, per mantenere il passo della Splügen, dovrà assicurarsi il successo a Trieste, nella palestra comunale, contro l'Italsider.

Alla luce dei risultati più recenti appare estremamente improbabile che i siderurgici triestini riescano ad ottenere qualcosa di più che una prestazione onorevole contro la formazione romagnola, che è giunta finora a collezionare sette successi consecutivi. L'apporto di un grande campione, qual è Gennari, all'economia del gioco della già ben attrezzata Becchi è stato realmente sensibile, trattandosi di un uomo che non solo segna un sacco di punti (42, domenica scorsa), ma sa anche giocare per i compagni.

Pronostico negativo quindi per l'Italsider, ma nemmeno la squadra concittadina del Lloyd Adriatico può essere considerata favorita nella trasferta di Biella. Sul campo della Libertas in effetti solamente Becchi e Splügen sono riuscite a passare, entrambe molto fortunosamente, ed i padroni di casa sono intenzionati in questa occasione ad ottenere la rivincita per la sconfitta di stretta misura patita a suo tempo a Trieste. Il Lloyd comunque è apparso in buona forma domenica scorsa battendo il Biancosarti, per cui non si arrenderà facilmente: al di là del risultato ci si attende soprattutto una buona prova collettiva, che garantisca del completo inserimento dei giovani messisi in luce domenica scorsa e della loro continuità di rendimento.

A. V.

IL PROGRAMMA

SERIE A MASCHILE:

Noalex Venezia - All'Onestà Milano; Butangas Pesaro - Eldorado Bologna; Candy - Boario 74-60 (32-28); Snaidero Udine - Fides Napoli; Ignis Varese - Oransoda Cantù; Simmenthal Milano - Ramazzotti Roma.

SERIE B MASCHILE:

Biancosarti Vigevano-Candy Brugherio; Italsider - Becchi Forlì; Splügen Gorizia - Gamma Varese; Biella - Lloyd Trieste; Bumor Bologna - Junior Casale; Auso Siemens Milano - La Torre Reggio.

SERIE A FEMMINILE:

Fiat - Bumor; Altius - Pejo; Recoaro - Geas; Standa Lanco; Calza Bloch - Lamborghini.

Marino Prodi allenerà l'Hausbrandt

Marino Prodi subentra a Tullio Micol alla guida della squadra dell'Hausbrandt che partecipa alla Serie C. La presidenza dell'Hausbrandt è giunta a tale decisione dopo le ultime prove negative della compagine ed anche al fine di potenziare il settore tecnico della società. Prodi è considerato uno tra i più preparati e seri allenatori triestini. E' stato all'evo del non dimenticato Zar dal quale prese le redini della Lega Nazionale ed ha allenato diverse squadre quali l'Audace, Ginnastica Triestina e ultimamente Tricolore Muggia.

A Tullio Micol l'Hausbrandt ha dato l'incarico di coadiuvare momentaneamente il nuovo allenatore e poi riorganizzare, assieme a Primo Generoso, il settore giovanile della società che sarà ulteriormente potenziato.

Calcio minore

PROGRAMMA DI DOMANI

Dilettanti II cat. Arsenale - Sant'Anna (viale Sanzio, ore 10.30); Libertas - Pro Romans (via Flavia, 15); Rosandra Zerial - S. Pier Isonzo (Aurisina, ore 15).

Dilettanti III cat. Zaria - Inter S. Sabba (Guardiella, 10.30); Gipo Viani - Tecnoferramenta (via Flavia, 17; Cooperative Operale - Union (San Sergio, 11.45); Primorec-Primorie (Guardiella, 15); Libertas Opicina - Gretta (via Flavia, 11.45); Vesna - Libertas Prosecco (Aurisina, 10.30); Flaminio - Roianese (San Sergio, 10); Giarizzole - Virtus (via Flavia, 10); Campanelle - San Sergio (San Sergio, 15.15); Breg - Esperia (San Sergio, ore 13.30); Don Bosco - Zaule (via Flavia, 8.15); Libertas Barcolana - Edera «B» (viale Sanzio, ore 8.15).

Juniores regionale. Triestina - Udinese (Guardiella, ore 13).

Juniores locale. Esperia - Fortitudo (San Luigi, 11.15); Edera - Gaja (via Flavia, 13.30); Cremcaffè - Libertas (San Sergio, ore 8.15); CRDA - Ponziana (viale Sanzio, 12.30); Centro Giovanile Studenti - Sant'Anna (San Luigi, 9.45); Aurisina - San Sergio (Aurisina, 12.30); Breg - San Giovanni (Muggia, 10); riposa l'Arsenale.

L'ODIERNA RIUNIONE A MONTEBELLO

Profumo e Lerica accoppiata della York

Sembra fatto apposta per un «en plein» dei colori della Scuderia York l'odierno Premio degli Stili che ha radunato in sede di partenti solo quattro trottatori, gli alleati Profumo e Lerica nonchè Fraser ed Ega. La ottima condizione di Profumo e la indubbia qualità di Lerica dovrebbero essere indici determinanti per mettere in netto primo piano i colori «rosanero» della «York» mentre da Fraser, che avrebbe bisogno di una corsa tirata per mettere a profitto il forte «speed» e da Ega è da attendersi una valida opposizione contro i più qualificati avversari. Un «clou» in definitiva piuttosto scarno che tuttavia non dovrebbe deludere sotto il profilo agonistico. Quindi speriamo bene.

L'esordiente Fetonte appare chiuso dai collaudati Dori e Miss Loretta nell'introduttivo Premio delle Tendenze nel quale anche Rimbo, vista la brevità del percorso, potrebbe lottare per il successo. Nel Premio delle Opere, Forese, affidato a Quadri, ci sembra in grado di sfuggire a Far Prà che tuttavia domenica è apparso in grande ordine; solo sorprese al momento Accavallo e Nirtina di Iesolo.

Nel Premio delle Forme per i puledri di 3 anni ritenta la americanina Lainie Lauradel che renderà un nastro a Imelde, Rhodesiana, Horal, South e Fergana. Sulla base delle recenti prestazioni, Horal appare nel ruolo di favorito; che sia la volta buona per il figlio di Harbin?

La corsa ad invito questa volta è riservata ai «gentlemen». Sui 2060 metri alla pari, Varedo non dovrebbe perdere specialmente dopo la buona impressione lasciata all'esordio sulla pista triestina. Affidato a Morselli (il popolare Carlo ha iniziato a tutta birra il 1969 figurando nei quartieri alti della classifica nazionale della categoria amatori) Varedo dovrebbe imporsi con facilità a Indovino che sulla carta risulta nel ruolo di principale oppositore, mentre Beograd, Truce e Petronio completano il valido schieramento.

Nel Premio dei Metodi alla pari sul miglio allungato Wessex non dovrebbe avere problemi anche perchè l'abbiamo vista in chiara ripresa all'ultima uscita quando è stata sul punto di sconfiggere Radamanto. Dopo Wessex, vanno segnalati Willer e Nigello mentre Gran Gala potrebbe fornire la sorpresa. Il Premio dei Concetti posto in chiusura si dovrebbe risolvere in un confronto a tre fra Salagia d'Ausa, Udet e il penalizzato Breuil finora imbattuto a Montebello. Niente di difficile che il mito del figlio di Urrà possa crollare questo pomeriggio.

L'odierno convegno si inizierà alle ore 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE TENDENZE: Dori, Miss Loretta, Fetonte.

PREMIO DELLE OPERE: Forese, Far Prà, Accavallo.

PREMIO DELLE FORME: Horal, Rhodesiana, South.

PREMIO DELLE SCUOLE: Varedo, Indovino, Truce.

PREMIO DEI METODI: Wessex, Willer, Nigello.

PREMIO DEGLI STILI: Profumo, Lerica.

PREMIO DEI CONCETTI: Salagia d'Ausa, Udet, Breuil.

AFFITTASI appartamento zona Stadio 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore L. 32.000 più accessori. Tel. 761734. 21962 I

AMPIO, 3 stanze, servizi, centralnafta, affittiamo, Sanzio. Alabarda, Spiridione 6. 21932 I

APPARTAMENTINO San Giacomo, stanza, cucina, 10.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 21858 I

APPARTAMENTO zona Hermet salone, bistanze, tutti comfort moderni, 45.000 mensili prontingresso; altro Piccardi saloncino tristanze servizi libero fine marzo affittansi. Tel. 61309 ore 10-.2. 21952 I

APPARTAMENTO Giulia, camera, cameretta, cucina, gabinetto 20.000; altro D'Annunzio 2 camere, soggiorno, cucinino, doppi servizi, 40.000 affittansi. Amministrazione Fonderia 12. 21447 I

APPARTAMENTO XX Settembre, 2 stanze, cucina, camerino, ripostiglio, cantina, 24.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 21858 I

INDIPENDENTI, vuote, ammobiliate, 10.000; quartieri affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 55929 I

LOCALETTO nuovo Roiano adatto qualsiasi attività commerciale - artigianale pronto fine marzo affittasi 20.000. Telefonare 64190. 21407 I

MAGAZZINO, centro, 12 mq., 7000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 21858 I

ROSSETTI, stanza, cucina, wc, ultimo piano, affitta prontamente 16.000, Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 21443 I

SANGIUSTO appartamento tre stanze stanzetta cucina bagno affitta 38.000 Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 21988 I

SIGNORILE lussuoso tre stanze salone stanzetta doppi servizi centralnafta affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 21988 I

SIGNORILE, perfetto (Locchi) 3 stanze, ampio soggiorno-cucinetta, terrazza, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 21932 I

SEVERO soleggiato V piano 3 stanze cucina tutti comforts terrazza affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 21988 I

SOLEGGIATO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta affitta Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 21988 I

VIA Giulia affittiamo 3 stanze, cucina, tutti comforts. Alabarda, Spiridione 6. 21932 I

Z. PRONTINGRESSO lussuoso zona Hermet, salone, 3 stanze, stanzetta, biservizi, poggioli, cucina, armadi a muro, affittiamo. Impredil, S. Francesco 11, telefono 90582. 40810 I

Z. PRONTINGRESSO vari appartamenti, casa nuova, zona Valmaura, affittiamo da 2 o 3 stanze. Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 40810 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO 1, 2 stanze, cerca affitto signora. Telefonare 33866. 21858 L

ARTIGIANO cerca affitto studio laboratorio locali 2-3 vani riscaldamento. Tel. 31994. 21341 L

CERCASI due stanze cucina riscaldamento ascensore o primo piano paraggi Giardino pubblico. Risposta cassetta 5555555 L SPI.

CERCASI affitto appartamento due stanze cucina bagno centralnafta prontingresso. Telef. 90539 ore 10-16. 21295 L

CERCASI affitto camera cucinino oppure camera con focolaio 1 persona non soffitta. Tel. 761843 tutti giorni dalle 18 alle 21. 21425 L

CONIUGI anziani, soli, cercano affitto camera, cucina, anche soffitta o periferico. Telefonare mattinata 52306. 21948 L

CONIUGI cercano affitto appartamentino ammobiliato bagno riscaldamento ascensore oppure primo piano zona centrale. Telefonare 749283 ore 13.30-14.30. 21874 L

M Vendite d'occasione L. 60

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Ultimi giorni della vendita straordinaria di fine stagione. Prezzi fortemente ribassati; visoni, castori, castorini, lontre, ocelot, giaguari, leopardi africani, pantere, persiani, breitschwanz e tutte le qualità di pelli estere. 21419 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 21333 M

TRIPLEX, consideriamo fino lire 20.000 il vostro scaldabagno acquistando un nuovo Triplex. Telefonare 725233. 21451 M

TRIPLEX, stufe elettriche ritiriamo la vostra guasta o rotta e con una piccola spesa di differenza diamo una nuova Triplex. Telefonare 725233. 21451 M

TRIPLEX ritiriamo e valutiamo al massimo Vostri elettrodomestici usati acquistando prodotti Triplex. Tel. 725233. 21996 M

VENDO culla di bambù, seminuova, con materasso. Telefonare ore pasti 813613. 100 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi pendolo, pianoforti, mobili antichi per Veneto. Telefonare 31428. 21431 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 41026 N

A.A. LIBRI, intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 38196. 21926 N

DISCHI microsolco 33 giri, libri, acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione soggiorni cucine mobili singoli. Galatti 14-A (magazzino). 40600 NN

CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 99 NN

CUCINE modelli originali grandiose medie piccole svendo. Crispi 51 falegnameria. 21980 NN

SVENDONSI alcuni soggiorni in stile lucidi. Mobilificio via Pascoli 5. 21289 NN

O Commerciali L. 60

ROTTAMI vari piombo batterie auto acquistansi prezzi altissimi. Via San Francesco 48, telefono 764359. 20951 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali Fiuggi, Sangemini e Chianciano; ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla Dibema: telefoni 740485, 95043. 21668 OO

BIRRE nazionali ed estere, Dormisch, Peroni, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher; ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla Dibema: 740485, 95043. 21668 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli; tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche; ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla Dibema: 740485, 95043. 21668 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI per rivoluzionario prodotto lavamani in dischetti, introdotto venditore presso officine meccaniche e industrie. Scrivere Asse Pubblicità - Galleria Buenos Aires 1 - 20124 Milano. 5277 P

ESPERTO venditore età 25 - 35 auto propria cerca importante industria beni strumentali per propria filiale di Trieste. Offronsi interessanti provvigioni rimborso spese inquadramento ENASARCO Inviare curriculum cassetta 21369 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 21922 Q

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

Ricerche e offerte di personale qualificato

Nota Casa PRODOTTI PARRUCCHIERI SIGNORA
cerca AGENTE Trieste, provincia.
Ottimo trattamento, inquadramento sindacale. Referenziare a:
CASSETTA 5 B — S. P. I. — 37100 VERONA

BLOW-THERM
bruciatori - generatori - condizionatori - gruppi termici
cerca
AGENTI DI VENDITA ED ASSISTENZA
per le province di PORDENONE e GORIZIA
Si richiede una effettiva introduzione nel ramo. Si offre l'inserimento in una Azienda modernamente attrezzata e in fase di sviluppo — Scrivere:
BLOW - THERM - 35100 PADOVA, via Reni 5

Una carriera per i giovani d'oggi

Desiderate: — intraprendere una professione che Vi apre un interessante futuro?
— appartenere ad una Casa di fama mondiale?
— vendere automobili?

POTETE RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO SE SIETE IN GRADO DI CONVINCERCI CHE VOI:
— sapete trattare con le persone,
— siete dotati di iniziativa e dinamismo,
— avete capacità persuasiva.

Vi offriamo: — una completa istruzione tecnico - commerciale
— una professione moderna e di prestigio
— dirigenti il cui interesse è che Voi abbiate successo.

Indirizzare domanda manoscritta con curriculum vitae alla CASSETTA 765 Z - SPI - 34100 TRIESTE



R Cap. soc. cess. az. L. 90

AFFARONE vendesi salone barbiere, completamente arredato, rimesso a nuovo, bene avviato; lire 650.000, trattabili. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 21453 R

CEDO licenza alcoolici con inventario trattoria. Pozzo del Mare 1 - trattoria. 21299 R

CONCEDONSI prestiti fiduciari senza avalli ipoteche secondo grado. Informazioni 95056.

NEGOZIETTO avviatissimo cerco affitto, oppure acquisterei. Cassetta 21942 R, SPI.

A.A.A. GIULIA super 66 perfetta, 124 Fiat 66, 500 F 66, 600 buone condizioni L. 55.000 vendo permuto rateazioni fino 29 mesi. Fonderia 6. 21371 Q

A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8. Occasioni Fiat 500 D '62, '63, '64, '65; 500 D giardiniera '61, '62, '63, '64; 600 D '62, '63, '64; 850 S '64, '65, '66; 1100 lusso '60, '61; 1100 D '63, '64; 1100 D familiare '64, '65; 1100 D berlina guida destra; Fiat 1500 S coupé; 1500 berlina Volkswagen '63 '64; Innocenti Mini Minor Mini Cooper 66/ A/40 S berlina. 21922 Q

ALFA GT 1300 junior; Fiat 125 seminuova, vende Roetl, San Francesco 46. 21437 Q

AUTOBIANCHI Primula '65 panoramica '67 Prinz 4 '65. Garage Severo 42. 21920 Q

BELLA 750 gommata nuovo motore e tappezzeria perfetti vendesi. Buffet Perla, F. Severo 1 tel. 23423 anche domenica.

FIAT 600 '60 vende privato buono stato 100.000. Telefonare n. 810292. 21335 Q

FIAT 750 '63 unico proprietario ratealmente. Roiano via Giacinti 12 tel. 25402. 21363 Q

FIAT 2300 coupé S con compressore efficientissima vendesi permutasi. Artisti 9. 21411 Q

GIULIA super 1966 perfetto stato vendesi. Telefonare ore ufficio 61577. 21417 Q

MINI Cooper '67, metallizzata; Fiat 850 spider hardtop '67; 1100 R '68; ottime occasioni. Autorimessa Severo 42. 21920 Q

VENDONSI: 124 '67, '66; 850 '65; 750 '65, '63, '62; 500 '65; ottimo stato. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino, telef. 725390.

VENDONSI autovettura Flavia coupé 1800 '64 e Giulia SS 1600 '64. Per informazioni rivolgersi garage «Maserati» via Lazzaretto Vecchio 24 - D. 21387 Q

125 '67, ottimo sato, unico proprietario, lire 880.000. Autosalone F. Zagaria, piazza Sansovino, telef. 725390. 21449 Q

1100 R '68, unico proprietario, 8000 km., con radio e accessori, vendesi. Petronio 10, autorimessa. 21441 Q

S Case, ville, terreni L. 90

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende direttamente Impresa Comelli - via Giulia, Cologna, Ghirlandaio, Vergerio. Rivolgersi Vergerio 7, uffici cantiere rimangono aperti sabato pomeriggio domenica mattinata. 21339 S

APPARTAMENTI signorili nuovi vicolo Castagneto affittansi. Impresa Zini, tel. 61116. 332 S

APPARTAMENTI 3 stanze salone doppi servizi grandi terrazze acqua calda centralizzata rifiniture accurate prontingresso vende Impresa ZINI telef. 61116. 332 S

APPARTAMENTO casa nuova signorile 2 stanze anticamera e soggiorno grandi cucinino doppi servizi tutti comforts 2 poggioli vendesi 12.200.000 escluso mediatori. Via S. Anastasio II p. Telefonare 30721 ore 10-14. 21375 S

APPARTAMENTO Commerciale palazzina 3 stanze cucina due servizi box vista mare VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 21453 S

APPARTAMENTO via dell'Istria mq. 80 VI p. 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta vendesi mutuo. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 21453 S

BELLISSIMO Tigor tre stanze cucina bagno riscaldamento vendesi. Telefonare 95982. 41077 S

CASETTA via Marchesetti da restaurare posizione vendesi L. 2.500.000 trattabili. Cassetta n. 21385 S SPI.

CONDOMINIALE zona Ciamician, 5 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento ascensore vendesi. Tel. 95982. 41075 S

LUSSUOSO zona Viale 7 stanze cucina biservizi accessori moderni affittasi. Tel. 95982. 41075 S

MODERNO zona verde S. Vito ammezzato, salone 2 stanze cucina accessori vendesi. Telefonare 95982. 41075 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI — TEL. 811225. ORARIO: 8.30-13; 14-17.30. DOMENICA: 10-12. 21834 S

SOLEGGIATO Viale da restaurare 4 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telef. 95982.

VENDESI appartamento centralissimo sette stanze bagno doppi servizi autoriscaldamento. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 21365 S

ZONA Gatteri ammezzato due stanze soggiorno cucinino bagno vendesi occasione. Telefonare 95982. 41075 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA dopo aver costruito 300 appartamenti abbiamo dato inizio alla costruzione di altri 140 con finiture accurate ed ai prezzi più bassi di Trieste. Esempio: 1 stanza cucina L. 4.200.000 con soggiorno cucinino 4.500.000 2 stanze 5.200.000 3 stanze 6.400.000 tutti con acqua calda centralizzata antenna TV pavimenti rovere verniciati ceramiche colorate ecc. Minimi anticipi a mutui fino 30 anni con possibilità contributo regionale. Visite giornalmente in cantiere Carpineto 10 o presso Impredil S. Francesco 11 tel. 90582. 40810 S

Z. APPARTAMENTO primo ingresso due stanze cucina bagno poggiolo finiture accurate vendiamo zona Valmaura. Impredil S. Francesco 11 tel. 90582. 40810 S

T Villeggiature L. 90

ALBERGO Italia - Sappada. Telefono 69115. Settimane bianche, pensione completa, scuola sci o libera circolazione sciovie, pattinaggio L. 2.700. 10386 T

HOTEL ROSE BRUNICO DOLOMITI. CAROSELLO SCIISTICO. PLAN DE CORONES. PENSIONE [illegible] 600. 685 T

U Matrimoniali L. 120

VOLETE sposarvi? - Segnalazioni gratuite. Faro - Casella Postale 16 - 71100 Foggia. 5234 U

Auto d'occasione

una grande scelta
di marche e di modelli
RATEAZIONI
24 MESI
ANCHE CON GARANZIA
MINIMO ANTICIPO
Concessionario simca
G. DUPLICA - V.le Ippodromo 2

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 - 12

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

6.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.52	D	Venezia Milano - Torino Roma
9.05	R	Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32	DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25	L	Portogruaro
13.10	R	Venezia
13.35	L	Portogruaro
14.55	DD	Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53	L	Portogruaro (1)
18.01	DD	(Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia Parigi)
18.06	L	Portogruaro
19.22	L	Portogruaro
20.30	D	Venezia
22.30	DD	Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste).
9.17	D	Venezia
10.40	DD	(Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia - Cuccette Parigi - Trieste)
11.42	R	Venez
13.30	D	Bari Venezia
13.58	L	Cervignano
15.12	DD	Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28	D	Venezia
18.10	L	Monfalcone (2)
18.38	R	Bologna Venezia (*)
19.13	L	Portogruaro
19.40	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10	R	Milano - Roma - Venezia (*)
[illegible]	L	Venezia
23.40	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	L	Udine
7.20	D	Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.40	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.18	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.45	L	Udine
19.10	D	Udine
20.00	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
21.55	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 14-12-1968 al 22-2-1969.
(2) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40	L	Udine
6.55	L	Udine
7.45	L	Udine
8.18	D	Udine
9.23	D	Monaco - Vienna (1) -
9.10	L	Udine Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.00	L	Tarvisio Udine
15.06	L	Udine
17.44	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
20.10	L	Udine
20.57	L	Udine
22.20	L	Udine
22.40	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calalzo Udine (2)

(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 15-12-1968 al 23-2-1969 (esclusi il 25-12-1968 e 5-1-1969)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I PROBLEMI DELLA CECOSLOVACCHIA ESPOSTI ALLA STAMPA ESTERA

Cernik mette l'accento sulle difficoltà economiche

Non vi sarebbero da parte sovietica ostacoli per la ricerca di crediti presso Paesi dell'Occidente - Reticenza sulla data delle prossime elezioni

Praga, 7

Alcuni dei principali problemi d'attualità e delle prospettive di fondo della situazione cecoslovacca sono stati trattati dal Primo Ministro federale Oldrich Cernik in una conferenza stampa, cui hanno partecipato varie decine di giornalisti stranieri e cecoslovacchi. Le domande degli intervenuti hanno riguardato in particolare il tema dei crediti stranieri alla Cecoslovacchia e i rapporti fra Praga e gli altri Paesi comunisti, in primo luogo l'URSS.

«Non è vero che sia stata esercitata una pressione sulla Cecoslovacchia per impedirle di avere crediti dall'estero», ha affermato Cernik, riferendosi ovviamente alla diffusa opinione secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe cercato e cercherebbe di ostacolare il desiderio della Cecoslovacchia di ottenere crediti da Paesi occidentali (è da ricordare a tal riguardo che una analoga affermazione è stata fatta in dicembre dal vice Primo Ministro sovietico Baibakov e dallo stesso Dubcek).

Cernik ha ricordato che i crediti necessitano alla Cecoslovacchia non per migliorare direttamente il tenore di vita della popolazione (e cioè per l'acquisto di beni di consumo), ma per rimodernare l'industria e sviluppare determinati settori industriali, in particolare quello chimico (si vogliono costruire nuovi stabilimenti per la lavorazione di materie prime cecoslovacche), degli alimentari, della poligrafia, dei trasporti e delle costruzioni. La cifra che Praga ritiene necessaria è quella di 450-500 milioni di dollari (di tale cifra si parla fin dal gennaio 1968): questa cifra dovrà servire per i prossimi anni, perchè per il 1969 la Cecoslovacchia si è già assicurata i crediti necessari, nella misura di circa 50 milioni di dollari.

Senza stabilire una connessione tra i due argomenti, Cernik ha insistito sulla volontà cecoslovacca di sviluppare le relazioni economiche in seno al «Comecon», ma anche con i Paesi capitalisti. Circa il «Comecon», il Primo Ministro ha dicordato che la Cecoslovacchia ha presentato agli altri Paesi proposte che verranno discusse prossimamente, durante una riunione ad alto livello. In merito alle relazioni economiche tra la Cecoslovacchia e l'URSS, Cernik ha detto che esse si sviluppano in senso favorevole ai cecoslovacchi. Ha fatto anche un accenno generico al desiderio di Praga di migliorare le relazioni economiche con la Repubblica Federale tedesca, quale prova della volontà di apertura verso Occidente dei cecoslovacchi.

Frasi prudenti e intese a moderare le impazienze e le pressioni per sollecite decisioni sono state pronunciate da Cernik in merito alle elezioni politiche. Egli ha ricordato la complessità del problema, che presenta non soltanto aspetti squisitamente politici, ma anche organizzativi. C'è chi pensa — ha detto Cernik — che le elezioni renderebbero più tranquilla la situazione; ma ciò non è vero perchè, al contrario, la tensione elettorale può inasprire i contrasti non solo generalmente politici ma anche personali.

Ecco altri punti toccati da Cernik, in risposta alle domande dei giornalisti:

è prevista prossimamente una riunione al massimo livello dei dirigenti dei Paesi del Patto di Varsavia, ma non ne è stata ancora stabilita la data; non si prevedono invece, per ora, altri incontri bilaterali cecoslovacco-sovietici;

il Governo cecoslovacco è particolarmente interessato alla normalizzazione dei rapporti con il Vaticano, con il quale continuano i contatti, seguiti personalmente dal Primo Ministro;

in merito alle informazioni apparse sulla stampa polacca circa un'attività spionistica che sarebbe stata organizzata da cecoslovacchi impiegati presso la Ambasciata di Granbretagna, le competenti autorità cecoslovacche stanno da alcune settimane svolgendo indagini non ancora conclusesi.

Le cifre relative ai cecoslovacchi recatisi all'estero dopo l'occupazione militare di agosto sono fluide. Si tratta comunque di circa 35 mila persone, che mostrano però la tendenza a tornare. Diecimila persone sono state autorizzate a rimanere all'estero, per ragioni di studio o professionali, ma la grande maggioranza di coloro che si trovano all'estero rimangono legati alla madrepatria, hanno una buona opinione dei dirigenti cecoslovacchi e desiderano legalizzare la loro permanenza all'estero; il Governo ha dato istruzioni alle Ambasciate affinchè vengano incontro a questo desiderio.

E' stato intanto annunciato ufficialmente che nei prossimi giorni il Ministero delle Finanze cecoslovacco diramerà alle amministrazioni locali istruzioni relative alle domande che i cittadini cecoslovacchi potranno presentare per essere indennizzati di danni riportati per responsabilità delle truppe sovietiche dopo il 18 ottobre 1968.

Accuse per i «top secret» al capitano della «Pueblo»

Coronado, 7

Nell'udienza odierna dell'inchiesta sul «caso Pueblo», ha deposto per la prima volta un ufficiale venuto da Washington, e cioè il comandante John Williams, che fa parte del personale del servizio di sicurezza dell'ufficio delle operazioni navali della Marina. Egli ha criticato l'operato del comandante Bucher, dicendo che la distribuzione dei documenti segreti della «Pueblo» doveva essere completata in un'ora, mentre l'equipaggio della «Pueblo» non completò l'operazione, nonostante avesse avuto a disposizione più di due ore di tempo.

Williams ha dichiarato che, dopo l'episodio della «Pueblo», la Marina americana ha installato a bordo di alcune navi nuovi sistemi per la distruzione di documenti segreti, i quali vengono stampati su carta solubile in acqua. L'ufficiale non ha indicato su quali navi è stato installato il nuovo sistema.

UNA VISITA DELL'AMBASCIATORE TSARAPKIN A BRANDT

Anche l'URSS protesta per le elezioni a Berlino

Il tema principale del colloquio sarebbe stato però «l'anti-H» la cui firma è sempre subordinata da Bonn a precise garanzie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 7

Dopo la violenta nota di protesta indirizzata al Governo federale per l'elezione del nuovo Capo dello Stato nell'ex capitale tedesca, il Governo della RDT si è rivolto anche al Senato di Berlino Ovest per minacciare ritorsioni nel caso in cui non venisse proibita la convocazione a Berlino dell'assemblea incaricata di eleggere il Presidente della Repubblica Federale.

Anche l'Ambasciatore sovietico a Bonn, Tsarapkin, avrebbe preannunciato «gravi misure» di Mosca per le eventuali elezioni a Berlino. Tsarapkin ha avuto ieri un colloquio con il Ministro degli Esteri Brandt, che si trova nella Selva Nera in convalescenza, ma il tema principale sembra sia stato quello del trattato per la non proliferazione nucleare, e non pare che il tono di Tsarapkin, per ciò che si riferisce alla scelta di Berlino per l'elezione del Presidente della Repubblica sia stato duro e minaccioso come quello di Pankow.

Per ora, i dirigenti di Bonn non sembrano eccessivamente preoccupati degli avvertimenti solenni da parte orientale e non credono che, dopo che Nixon avrà visitato Berlino ai primi di marzo, Pankow (e i russi) tradurranno in realtà le loro minacce. Di questo parere è anche uno dei candidati alla presidenza, il socialdemocratico Heinemann, attuale Ministro della Giustizia che, conversando con i giornalisti stranieri dei quali era ospite, ha detto che la decisione di tenere a Berlino l'elezione del Capo dello Stato è forse criticabile, ma ormai è stata presa e non è il caso di ritornarvi sopra.

A proposito del trattato contro la proliferazione atomica, le obiezioni principali del Governo federale per aggiornare la firma dell'accordo verrebbero a cadere, qualora le informazioni sul contenuto del promemoria sovietico presentato da Tsarapkin fossero esatte. Il Governo sovietico, infatti, intenderebbe assicurare il Governo di Bonn di non voler servirsi del trattato antiatomico per ostacolare lo sviluppo scientifico e industriale della Germania occidentale, e soprattutto di non prenderlo a pretesto per eventuali interventi militari nella Repubblica federale.

Nel vivace dibattito parlamentare, che ha visto oggi salire per ben quattro volte alla tribuna degli oratori lo stesso Cancelliere Kiesinger per precisare, sotto l'incalzare delle domande poste dall'opposizione liberale, quale si l'atteggiamento del Governo di fronte al trattato antiatomico, si è constatato ancora una volta che le perplessità del Governo sono molteplici. Kiesinger ha sottolineato che nemmeno il Ministro degli Esteri Brandt ritiene che il trattato sia «maturo per una firma tedesca». A questo proposito, egli ha ricordato che il Ministro degli Esteri insiste affinchè nel testo del trattato vengano inserite tutte le precisazioni necessarie a proposito dei controlli.

Vice

COMPROMESSO IL «DISGELO» DELLE RELAZIONI?

Tra America e Cina l'ombra del «caso Liao»

Respinte da Washington le richieste di Pechino per la restituzione del diplomatico transfuga

Washington, 7

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha respinto oggi alcune richieste della Cina popolare per la restituzione dell'ex incaricato di affari all'Aja, Liao Ho-shu, richieste formulate dai rappresentanti cinesi nella capitale polacca all'Ambasciata degli Stati Uniti a Varsavia. Il portavoce si è limitato a confermare la ricezione di messaggi da Pechino, e ha aggiunto di non avere alcun motivo per credere che la defezione di Liao possa provocare il rinvio o l'annullamento della riunione dei rappresentanti cinese e americano, prevista a Varsavia per il 20 febbraio.

Va tuttavia rilevato che le accuse della Cina sostengono che Liao, anzichè aver disertato di propria iniziativa, sarebbe stato «rapito» in Olanda da agenti della «CIA» (il controspionaggio americano) in combutta con il Governo dell'Aja, nell'ambito delle «attività anticinesi» di tali Paesi; affermazioni del genere — come fa notare anche il corrispondente da Pechino dell'autorevole agenzia giapponese «Kyodo» — sembrano compromettere gravemente le future relazioni fra Stati Uniti e Cina comunista e, quanto meno, minacciare il fallimento della prossima riunione di Varsavia, nella quale si nutrivano grandi speranze per un riavvicinamento tra Washington e Pechino. Negli ambienti occidentali della capitale cinese, si ritiene molto probabile che, nel corso dell'incontro di Varsavia, i rappresentanti cinesi si limitino a chiedere spiegazioni agli interlocutori americani circa questo «caso di rapimento», astenendosi dal prendere in esame altri argomenti se la risposta non sarà soddisfacente.

L'ipotesi che sia improbabile un favorevole mutamento dell'atteggiamento del Governo di Pechino nei confronti di quello di Washington appare inoltre corroborata dalla campagna di aspre critiche che la Cina ha sferrato contro la nuova amministrazione Nixon; proprio oggi, Pechino ha accusato gli Stati Uniti di accelerare le ricerche sulle armi chimiche e batteriologiche, affermando — tramite l'agenzia «Nuova Cina» — che un esperimento segretissimo di guerra batteriologica è stato compiuto in una piccola isola dell'arcipelago delle Hawaii. L'esperimento, della durata di sei settimane, sarebbe stato effettuato da elementi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

L'agenzia cinese ha affermato, inoltre, che «numerosi centri di ricerche ed esperimenti sono stati installati negli Stati Uniti e all'estero», e ha concluso dicendo che «l'imperialismo americano in tal modo accelera la sua rovina».

NEVE IN GRANBRETAGNA e vento a 218 all'ora

Londra, 7

Intense nevicate sono cadute, oggi, sulla Granbretagna, provocando gravi intralci al traffico e causando l'annullamento di una trentina di incontri di calcio e di rugby in programma per domani. Specialmente nel Nord, alla neve si sono accompagnate intense raffiche di vento: nelle isole Orcadi, sono state registrate raffiche di 218 chilometri all'ora, la velocità massima mai registrata in Granbretagna.

VIBRANTE APPELLO DINANZI A SEI VESCOVI DEL BIAFRA

AUSPICIO DI NEGOZIATI DEL PAPA PER LA NIGERIA

La coscienza cristiana non deve rassegnarsi all'ipotesi «dell'inevitabile sconfitta della pace e della carità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

Un discorso sui problemi della pace in Africa è stato pronunciato stamane da Paolo VI, in lingua inglese, davanti a sei Vescovi nigeriani, ricevuti in udienza privata al termine di una loro assemblea romana. Il Papa, ancora una volta, ha manifestato ansietà e dolore per il prolungarsi del conflitto in Nigeria, ha parlato della sua azione per favorire la pace e della necessità che «la coscienza cristiana non accetti l'ipotesi dell'inevitabile sconfitta della pace e della carità».

«Dal nostro fraterno incontro — ha detto ancora il Papa — sorge un'unica invocazione, una unica richiesta per la pace». Dopo aver affermato che la Chiesa è al di sopra di ogni conflitto «e ama ed è amata al di sopra di ogni divisione», Paolo VI ha proseguito: «Non spetta a noi e neppure a voi suggerire un concreto piano politico, ma è nostro e vostro dovere dichiarare solennemente che non con la guerra, ma con sinceri negoziati, non in un'atmosfera di opposizione ma con un'aperta cooperazione, si può trovare la desiderata soluzione della penosa controversia». Concludendo, il Papa ha detto: «Sappiano coloro che hanno autorità, che la Santa Sede segue con profonda ansietà e disinteressata imparzialità i dolorosi avvenimenti e osa invocare da loro un supremo sforzo per una sincera ricerca della pace».

I Vescovi ricevuti dal Papa, appartenenti alle diocesi nigeriane del Biafra, in un loro comunicato, hanno affermato di essere venuti a Roma per una riunione, «dietro espresso invito di Paolo VI», e di avere svolto franche discussioni sui seguenti punti: «provvidenze per i bisogni spirituali del loro popolo, specie per coloro che sono nelle zone di guerra; scambio di informazioni circa le sofferenze fisiche e le angosce di coloro che soffrono per la guerra e la fame». Nel comunicato, inoltre, i Vescovi hanno deplorato l'uso della religione «come strumento di propaganda», esprimendo infine «la loro solidarietà per tutte le popolazioni delle province in guerra e il loro ardente desiderio di vedere una giusta conclusione del conflitto».

Ar. P.

CINQUECENTO MORTI in tre attacchi nel Biafra

Umuahia, 7

E' stato annunciato ad Umuahia, la maggiore città del Biafra, che circa cinquecento persone sono morte in seguito a incursioni dell'aviazione nigeriana contro tre mercati di villaggi della Repubblica africana secessionista. Un bollettino militare biafrano ha informato d'altra parte che, mercoledì, le truppe nigeriane hanno lanciato violenti attacchi contro le forze biafrane, nel tentativo di rioccupare un corridoio di venti chilometri, che è nelle mani dei ribelli dal marzo scorso.

UN RADIOTELESCOPIO di cinque chilometri

Cambridge, 7

L'Università di Cambridge ha avuto dal Consiglio inglese della ricerca scientifica uno stanziamento di oltre due milioni di sterline per realizzare un nuovo sistema di radiotelescopio, che avrà un diametro di quasi cinque chilometri. Alle attuali antenne fisse, che distano 1600 metri, saranno aggiunte altre antenne mobili, che si muoveranno sui binari di una ferrovia «in disarmo» che una volta collegava Cambridge a Oxford.

Le varie antenne, collegate con un calcolatore elettronico centrale, permetteranno di spingere l'osservazione radioastronomica fino ai limiti estremi dell'Universo visibile.

DOPO IL RITROVAMENTO DI 25 CANNONI AL LARGO DELLA CORNOVAGLIA

SI TENTERÀ DI RIPESCARE IL TESORO DEL PIRATA PEREZ

Era a bordo di un galeone portoghese affondato nel 1548: varrebbe 50 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Il ritrovamento di 25 cannoni al largo delle coste della Cornovaglia fa ritenere possibile il recupero di un favoloso tesoro, trasportato da un galeone di pirati che colò a picco 420 anni fa. I cannoni, scoperti per caso su un basso fondale sabbioso da alcuni sommozzatori di Falmouth durante un'esercitazione, sono in ottimo stato di conservazione, e dal tipo e dal disegno si deduce che potrebbero essere appartenuti alla nave pirata. Se questa ipotesi è esatta, il tesoro del vascello portoghese «Donna Maria Parlotti» potrà forse essere riportato alla superficie.

La nave, che stazzava circa 600 tonnellate, apparteneva a un gruppo di avventurieri portoghesi, che si dedicavano a imprese piratesche lungo le coste del Mediterraneo. La storia della «Donna Maria Parlotti» è tutta scritta nel libro di bordo originale, in possesso di una famiglia che risiede in Cornovaglia, a poca distanza dal luogo del rinvenimento. Vi si apprende che il capitano della nave era il pirata Miguel Perez, un marinaio famoso che, da giovane, aveva navigato agli ordini di Magellano. Nel libro di bordo si legge che il vascello salpò da Lisbona nel giugno del 1547, e che, per diciotto mesi, la sua ciurma «setacciò» le coste dell'Italia e della Grecia, compiendo una lunghissima serie di imprese piratesche: la nave era quindi carica d'oro, gioielli e altri oggetti di valore, quando puntò la prua nuovamente verso il Portogallo.

Ma la «Donna Maria Parlotti» non giunse mai a Lisbona: Miguel Perez decise di far rotta verso l'Inghilterra, dove probabilmente riteneva di poter vendere a miglior prezzo il ricco bottino, ma la nave fu colta da una spaventosa tempesta proprio al largo della Cornovaglia, il 17 novembre 1548. Mentre era in cerca di un riparo, in prossimità della costa, il vascello si arenò su un basso fondale sabbioso, e i suoi uomini, per tentare di disincagliarlo, gettarono in mare i cannoni. L'operazione di alleggerimento riuscì, ma il veliero non riprese il mare. Una nuova serie di ondate lo spinse più al largo e lo capovolse, facendolo affondare.

Nelle prime fasi dell'incidente quasi tutti gli uomini dell'equipaggio raggiunsero la costa con le scialuppe, per alleggerire del loro peso il vascello in difficoltà, e a questa circostanza si deve il ritrovamento del giornale di bordo, evidentemente portato all'asciutto per precauzione; poi, gli avvenimenti precipitarono, e la nave andò perduta.

In questi secoli, numerose monete furono trovate di tanto in tanto sulla spiaggia, e la tradizione vuole che un pescatore abbia scoperto, molti anni fa, uno scrigno di gioielli portato a riva dalle onde. Gli attuali proprietari del libro mastro della «Donna Maria Parlotti» affermano che, dal documento, si può dedurre che il veliero trasportasse piatti d'oro, gioielli e lingotti per un valore di oltre 50 miliardi di lire. Le ricerche del vascello affondato riprenderanno questa primavera.

Vice

DOMANI SI INAUGURA il «Boeing-747»

Everett, 7

Domenica il «Boeing-747», il più grande aereo di linea del mondo, effettuerà il volo inaugurale se le condizioni atmosferiche saranno buone e gli ultimi collaudi saranno stati positivi.

IL LEADER ROMENO E L'INTERVENTO A PRAGA

Ceausescu demolisce le giustificazioni sovietiche

Dura condanna delle tesi sulla «sovranità limitata»

Bucarest, 7

In un discorso pronunciato al Congresso nazionale degli insegnanti romeni, il Presidente della Repubblica e leader del partito comunista di Romania, Nicolae Ceausescu, ha ribadito, con termini quanto mai fermi, la condanna delle teorie circa la sovranità limitata dei Paesi comunisti, teorie con le quali la Unione Sovietica ha giustificato l'invasione della Cecoslovacchia. Tesi come queste, ha affermato il leader romeno, non possono che ostacolare il processo «di unificazione dei Paesi socialisti, dei partiti comunisti e delle forze progressiste».

L'oratore ha sottolineato «la necessità di prendere iniziative dirette a eliminare le attuali divergenze fra Paesi socialisti e partiti comunisti, sulla base dell'eguaglianza, dell'indipendenza, della sovranità, della non-interferenza e della mutua assistenza cameratesca.

«L'interferenza dall'estero, ha continuato Ceausescu, è perniciosa all'unità dei partiti comunisti e, più in generale, al movimento internazionale dei lavoratori. Sollecitando il miglioramento delle relazioni internazionali, Ceausescu ha detto che l'allentamento della tensione richiede sforzi persistenti, contatti e negoziati sui problemi non risolti, nell'interesse dell'umanità intera». Anche le manovre militari alle frontiere di altri Paesi e le dimostrazioni militari in generale sono state definite «profondamente dannose» da Ceausescu, in quanto «non fanno che riportare in vita la guerra fredda».

Queste parole di Ceausescu, che si riferivano direttamente alle recenti manovre militari americane nella Germania Ovest, ai confini con la Cecoslovacchia, sono parse comunque dirette anche a contrastare le pressioni dell'Unione Sovietica affinchè la Romania permetta manovre militari dei Paesi del Patto di Varsavia sul proprio suolo.

FALLA LOCALIZZATA nella stiva dell'«Orione»

Lisbona, 7

La nave da carico italiana «Orione» è alla fonda nel porto artificiale di Horta, nelle Azzorre, dove è in corso l'operazione di alleggerimento; durante tale operazione è stata localizzata una falla nella stiva.

La nave «Sanfelice», che ha raccolto i ventun naufraghi (il comandante, il comandante in seconda, il capo macchinista e il telegrafista sono rimasti a bordo della «Orione»), dovrebbe arrivare al porto spagnolo di Santander questa notte.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Avanza la «marea nera» sulle spiagge della California

Washington, 7

Il Governo degli Stati Uniti ha ordinato oggi la sospensione immediata delle operazioni di perforazione di pozzi petroliferi nel canale di Santa Barbara, dove un'imponente fuoruscita di petrolio ha contaminato le spiagge della California per chilometri. L'ordine è stato impartito dal Segretario agli Interni, Walter Hickel, che ha inviato un telegramma a tutte le compagnie petrolifere che operano nel canale di Santa Barbara, informandole del divieto. Tra le compagnie petrolifere interessate, figurano alcune delle più grandi degli Stati Uniti.

In precedenza, una violenta tempesta aveva esteso ad altri punti della costa californiana la enorme macchia di petrolio creata dalla fuoruscita di grezzo dal pozzo scavato nel fondo del mare. Il Presidente Nixon ha ordinato che, se si renderà necessario, vengano fatte intervenire le truppe federali nella lotta contro la «marea nera», che da Santa Barbara si è ormai estesa alle spiagge della contea di Ventura, e si sta muovendo lentamente verso quelle di Los Angeles.

Nixon ha preso questa decisione quando il rappresentante di Santa Barbara al Congresso, Teache, gli ha fatto presente che i danni economici causati dalla «marea nera» potrebbero elevarsi «a centinaia di milioni di dollari e eguagliare i danni causati a San Francisco dall'incendio e dal terremoto del 1906». Nixon sta anche esaminando la possibilità di dichiarare «zona di disastro» la parte di costa invasa dal petrolio.

UFFICIALE DI MARINA suicida in Germania

Bonn, 7

Un ufficiale della Marina tedesca è stato trovato oggi impiccato nella sua stanza; il Ministero della Difesa ha dichiarato che presumibilmente egli si è ucciso per «motivi personali». L'ufficiale suicida è il tenente Erik Wulf, di 30 anni, addetto alle telecomunicazioni e alla fotografia del reparto aereo della Marina. Wulf era sposato e aveva un figlio.

La morte dell'ufficiale della Marina è l'ultima di una serie di suicidi che, in quattro mesi, ha fatto in Germania dodici vittime tra ufficiali e impiegati dello Stato.

Sciagura ferroviaria in Australia



Melbourne, 7

Nove persone sono morte, in Australia, in uno scontro fra il rapido Sydney-Melbourne e un treno merci, a Violettown, 170 chilometri a Nord-Est di Melbourne. Il bilancio definitivo della sciagura è stato comunicato dopo ore di notizie confuse sul numero dei morti e dei feriti. Quarantasette passeggeri sono rimasti feriti. Nello scontro il locomotore del rapido è deragliato e sette carrozze-letto sono letteralmente «penetrate» nei merci, in uno spaventoso groviglio di lamiere; dal motore del locomotore è fuoruscita una enorme quantità di nafta, che si è incendiata, investendo tre vagoni nei quali erano rimasti intrappolati molti viaggiatori. Nella telefoto Ansa-UPI, una panoramica aerea del luogo del disastro.

---

†

Il 6 febbraio munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Scamperle ved. Venutti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GILDA ved. CECCHI, il figlio BRUNO, la nuora ANITA, i nipoti MARIAGRAZIA, BRUNELLA con il marito MARIO RONCHI, l'adorata piccola ALESSANDRA, la nipote NORMA ved. WEBER con i figli WALTER e ROBY e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 febbraio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei Suoi cari

Emilia Bisia ved. Depretis

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con il marito NINO, la nipote LAURETTA con il marito CARLO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla chiarissima Suora Enterina, ai Medici e al personale del Reparto Lungodegenti per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani domenica 9 febbraio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comun. TF tel. 38608)

† Il 30 gennaio 1969, tragico incidente a bordo della Turbonave «C. Colombo», ha stroncato la vita di

Benedetto Armando Rebula

Angosciata ne dà il doloroso annuncio la moglie MARIA unitamente alle congiunte famiglie DE CECCO e DALLA BONA.

I funerali seguiranno domani domenica 9 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Sezione Triestina della SOCIETA' ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA annuncia con profondo cordoglio l'improvviso decesso del suo Presidente

PROF.

Enrico Greppi

avvenuta a Firenze il 7 febbraio 1969.

† **Guerrina Pellegrin**

è spirata il 6 febbraio lasciando nel dolore la sorella LIVIA, i nipoti, l'amica ANNA LUKAN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 8 febbraio, alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Il Parroco di Poggio Terza Armata, unitamente alle sorelle ed ai congiunti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commosso per le innumeri attestazioni di stima e di affetto, tributate all'indimenticabile

Maria Pontar

Un particolare grazie ai RR. Confratelli, alle RR. Suore, al signor Sindaco, all'Amministrazione comunale, al comandante la stazione carabinieri di Sagrado e alla popolazione di Poggio Terza Armata.

(Preschern - Tel. 9155)

Nel primo triste anniversario della morte del

DOTT.

Eugenio Mazzaroli

e a tre settimane dalla dolorosa scomparsa della moglie

Sofia Mazzaroli Malberti

le figlie FIORENZA ed ELENA Li ricordano con infinito inconsolato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata oggi, sabato 8 febbraio, alle ore 20.30, nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (via S. Anastasio).

Trieste, 8 febbraio 1969

Nel III anniversario della morte del

DOTT.

Stellio Hauser

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.

†

Si è spenta serenamente il giorno 7 febbraio la nostra cara

Maria ved. Cavagna

Ne danno il triste annuncio la figlia ANITA con il marito PAOLO BISSALDI, i nipoti GABRIELLA e PIERLUIGI con la fidanzata PAOLA.

Un grazie particolare ai sigg. Medici, alle Suore religiose e laiche della II Div. Chirurgica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi 8 febbraio alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comun. TF tel. 38608)

† Il 6 febbraio si è spento improvvisamente

Zelco Babic

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, la figlia MARINA, la sorella, i fratelli, i cognati, il suocero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie vada ai Medici e al Personale della Divisione Neurochirurgica.

I funerali seguiranno oggi 8 febbraio alle ore 14.15 dall'Osp. Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:

— AURORA e TONI
— ANNAMARIA ed ENZO
— ESTER e GIULIANO
— IOLANDA e STELIO
— NANDA e NINO

† L'altra sera è spirata serenamente

Francesca (Paola) Postogna ved. Peracca

di anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Monfalcone da dove la cara salma sarà trasferita al Cimitero di Muggia.

Monfalcone-Muggia, 8.2.1969

† Si è spento ieri il nostro caro

Mario Corradetti Kokoravec

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio SANDRO con la moglie MIRANDA, la sorella ANDREINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 9 febbraio, alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ricorrendo oggi il IX anniversario della morte, la mamma, la moglie, i figli, le sorelle e i parenti tutti con profondo dolore e immutato affetto ricordano il loro carissimo

Vico

Una Messa in suffragio verrà celebrata oggi 8 febbraio alle ore 18.15 nella Chiesa della B. V. del Rosario.

Famiglie DEANGELI

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giorgio Jegher

i FAMILIARI ed i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Amalia Bormioli

il marito e la figlia la ricordano con immutato rimpianto a coloro che le vollero bene.

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie fotocopie foto

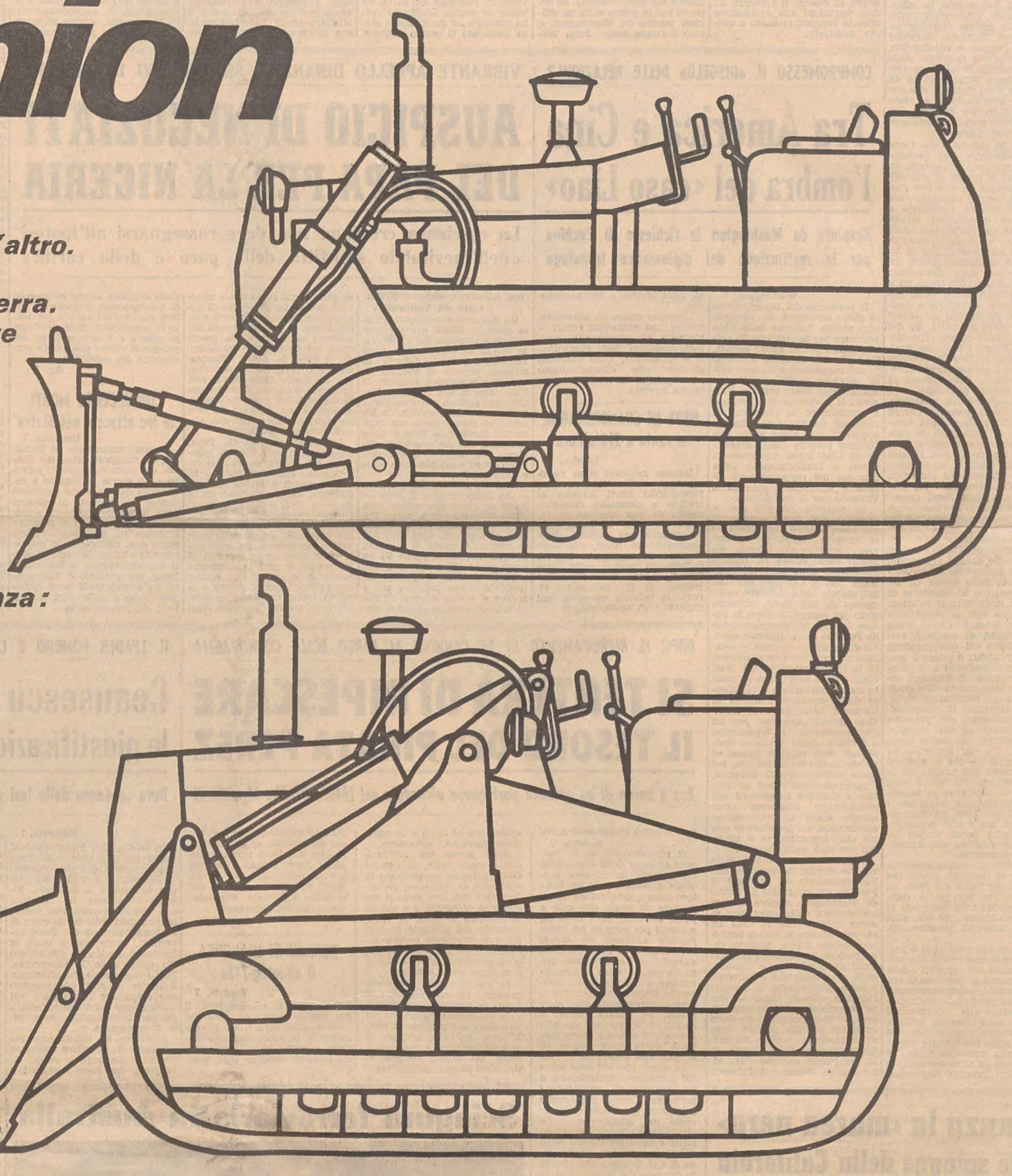
A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

Tre per l'impresa: l'apripista, il caricatore, il camion

I tre fondamentali strumenti per l'attività dell'impresa sono nella produzione Fiat. Il lavoro di uno integra quello dell'altro. Oltre 20.000 imprese italiane usano macchine Fiat movimento terra. La più completa e la più importante produzione in Europa di macchine movimento terra è Fiat. Da 45 a 125 CV: 4 caricatori a cingoli. Da 95 e 125 CV: 2 caricatori a ruote. Da 45 a 180 CV: 8 apripista a cingoli. Affidabilità del servizio di assistenza: economico, efficiente, capillare.



FIAT

Tutta la produzione Fiat macchine movimento terra al 6° Samoter di Verona.

